



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
giovedì, 13 maggio 2021**



Prime Pagine

13/05/2021	Corriere della Sera	7
Prima pagina del 13/05/2021		
13/05/2021	Il Fatto Quotidiano	8
Prima pagina del 13/05/2021		
13/05/2021	Il Foglio	9
Prima pagina del 13/05/2021		
13/05/2021	Il Giornale	10
Prima pagina del 13/05/2021		
13/05/2021	Il Giorno	11
Prima pagina del 13/05/2021		
13/05/2021	Il Manifesto	12
Prima pagina del 13/05/2021		
13/05/2021	Il Mattino	13
Prima pagina del 13/05/2021		
13/05/2021	Il Messaggero	14
Prima pagina del 13/05/2021		
13/05/2021	Il Resto del Carlino	15
Prima pagina del 13/05/2021		
13/05/2021	Il Secolo XIX	16
Prima pagina del 13/05/2021		
13/05/2021	Il Sole 24 Ore	17
Prima pagina del 13/05/2021		
13/05/2021	Il Tempo	18
Prima pagina del 13/05/2021		
13/05/2021	Italia Oggi	19
Prima pagina del 13/05/2021		
13/05/2021	La Nazione	20
Prima pagina del 13/05/2021		
13/05/2021	La Repubblica	21
Prima pagina del 13/05/2021		
13/05/2021	La Stampa	22
Prima pagina del 13/05/2021		
13/05/2021	MF	23
Prima pagina del 13/05/2021		

Primo Piano

13/05/2021	trasportiweb.it	24
13-05: Rodolfo Giampieri eletto presidente di Assoporti		
12/05/2021	Centro Pagina	25
Giampieri, elezione unanime alla guida di Assoporti: "Assicuro fin d'ora il massimo impegno"		
12/05/2021	Fortune Ita	26
Assoporti, Rodolfo Giampieri è il nuovo presidente		

12/05/2021	Primo Magazine	<i>GAM EDITORI</i>	27
<hr/>			
12/05/2021	Ship Mag		28
Giampieri: Le mie priorità? Ricompattare Assoportri e rinvigorire il rapporto con le istituzioni			
<hr/>			
12/05/2021	Transportonline		30
Giampieri eletto all'unanimità Presidente Assoportri			
<hr/>			
12/05/2021	Travelnostop		31
Giampieri eletto all' unanimità presidente Assoportri. Succederà a Daniele Rossi			
<hr/>			

Venezia

12/05/2021	Ansa		32
Grandi navi: Camera, via libera definitivo al decreto			
<hr/>			
12/05/2021	Il Nautilus	<i>Redazione</i>	33
Domenica 16 maggio a Venezia il parallelo "Vela contro Vela"			
<hr/>			
12/05/2021	Vela Net		34
Vela contro Vela a Venezia			
<hr/>			

Savona, Vado

12/05/2021	PrimoCanale.it		35
Funivie Savona, ministero e sindacati al lavoro per garanzie ai lavoratori			
<hr/>			

Genova, Voltri

12/05/2021	PrimoCanale.it		36
Concessioni portuali, Spinelli all' attacco: "Hanno saccheggiato i miei terminal"			
<hr/>			
12/05/2021	Shipping Italy		37
Spinelli al contrattacco: Nel porto di Genova trattati come se fossimo l'ultima ruota del carro			
<hr/>			

La Spezia

12/05/2021	Ansa		38
Crolla ponte levatoio di una darsena a Spezia, nessun ferito			
<hr/>			
12/05/2021	BizJournal Liguria	<i>Please Enter Your Name Here</i>	39
La Spezia, crolla il ponte della darsena Pagliari			
<hr/>			
12/05/2021	Citta della Spezia	<i>REDAZIONE</i>	40
Il ponte mobile della Darsena di Pagliari cede ed esce dalla sua sede			
<hr/>			
12/05/2021	Citta della Spezia	<i>TH.D.L.</i>	41
Il crollo a Pagliari, chi era appena passato sotto il ponte: "Siamo vivi per miracolo"			
<hr/>			
12/05/2021	Citta della Spezia	<i>REDAZIONE</i>	42
Il ponte mobile della Darsena di Pagliari esce dalla sua sede			
<hr/>			
12/05/2021	Citta della Spezia	<i>Redazione</i>	43
Il sindaco: "L' Autorità portuale si attivi subito per il ripristino"			
<hr/>			
12/05/2021	Citta della Spezia	<i>Redazione</i>	44
Ponte Pagliari, Toti: "Attendiamo verifiche tecniche per capire cause"			
<hr/>			
12/05/2021	Citta della Spezia	<i>Redazione</i>	45
Pagliari, Giampedrone esprime "sgomento" per il ponte danneggiato			
<hr/>			

12/05/2021	Citta della Spezia	<i>TH.D.L.</i>	46
<hr/>			
12/05/2021	Citta della Spezia	<i>Redazione</i>	47
<hr/>			
12/05/2021	Citta della Spezia		48
<hr/>			
12/05/2021	Citta della Spezia	<i>Redazione</i>	49
<hr/>			
12/05/2021	Citta della Spezia	<i>TH.D.L.</i>	50
<hr/>			
12/05/2021	Citta della Spezia	<i>Redazione</i>	51
<hr/>			
12/05/2021	FerPress		52
<hr/>			
12/05/2021	PrimoCanale.it		53

Ravenna

12/05/2021	Ravenna Today		55
<hr/>			
12/05/2021	Ravenna24Ore.it	<i>Ibolognesi</i>	57
<hr/>			
12/05/2021	RavennaNotizie.it	<i>Redazione</i>	59
<hr/>			
12/05/2021	Shipping Italy		62
<hr/>			
12/05/2021	Ansa		63

Livorno

12/05/2021	Corriere Marittimo		64
<hr/>			
12/05/2021	FerPress		66
<hr/>			
12/05/2021	FerPress		67
<hr/>			
12/05/2021	Messaggero Marittimo	<i>Renato Roffi</i>	68
<hr/>			
12/05/2021	Primo Magazine	<i>GAM EDITORI</i>	69
<hr/>			
12/05/2021	Ship Mag		70
<hr/>			
12/05/2021	Transportonline		71

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

12/05/2021	vivereancona.it		72
------------	------------------------	--	----

12/05/2021	adriaeco.eu		73
Porto di Ancona, prende il via il percorso concreto per arrivare al Piano regolatore di sistema portuale			
12/05/2021	FerPress		74
AdSP Mar Adriatico centrale: affidata redazione Piano regolatore e documento pianificazione energetico ambientale			
12/05/2021	Informare		75
Affidata la redazione dei piani regolatori dei porti dell' Adriatico Centrale			
12/05/2021	Informatore Navale		76
PORTI: AFFIDATA REDAZIONE PIANO REGOLATORE E DOCUMENTO DI PIANIFICAZIONE ENERGETICO AMBIENTALE DI SISTEMA DELL'AUTORITA' MARE ADRIATICO CENTRALE			
12/05/2021	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	77
Ancona: affidata redazione Piano regolatore di sistema portuale			
12/05/2021	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	78
Riapre la banchina 22 nel porto di Ancona			

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

12/05/2021	Il Faro Online	<i>Comunicato Stampa</i>	79
Fumi nel porto di Civitavecchia: monitoraggio straordinario in vista dell' estate			
12/05/2021	CivOnline		80
Fumi in porto, nell' estate vigilanza straordinaria			

Napoli

12/05/2021	Gazzetta di Napoli		81
Panchina rossa per Ornella Pinto alla Stazione Marittima nel giorno in cui avrebbe compiuto 40 anni.			
12/05/2021	Napoli Village		82
Al Porto una panchina rossa per Ornella Pinto			

Brindisi

12/05/2021	Brindisi Report		83
Navi più alte nel porto, grazie ai lavori dello scalo aereo: "Si apre una nuova era"			
12/05/2021	Brindisi Report	<i>Interviste Di Gianluca Greco - Montaggio Di Salvatore Barbarossa</i>	84
"Città-porto volano di sviluppo, contro desertificazione e fuga di cervelli"			
12/05/2021	Brindisi Report	<i>Articolo Di Gianluca Greco - Montaggio Di Salvatore Barbarossa</i>	85
"Spero che ciascuno rimanga nel suo ambito"			
12/05/2021	Il Nautilus	<i>Redazione</i>	86
Porto di Brindisi: al via la fase di testing della direttrice di pista dell' aeroporto del Salento			
12/05/2021	Informazioni Marittime		87
Porto di Brindisi innalza il limite aeroportuale			
12/05/2021	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	88
Fine delle interferenze porto-aeroporto di Brindisi			
12/05/2021	Port News	<i>di Redazione</i>	89
Brindisi, il porto è pronto al decollo			

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

12/05/2021	Ansa		90
Porti: iniziati lavori a Gioia Tauro per banchina di ponente			

12/05/2021	Approdo Calabria	<i>redazione</i>	91
<hr/>			
12/05/2021	FerPress		92
<hr/>			
12/05/2021	Informare		93
<hr/>			
12/05/2021	Informazioni Marittime		94
<hr/>			
12/05/2021	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	95
<hr/>			
12/05/2021	Reggio Tv	<i>Redazione ReggioTV</i>	96
<hr/>			
12/05/2021	Ship Mag		97
<hr/>			
12/05/2021	Shipping Italy		98
<hr/>			
12/05/2021	TempoStretto	<i>Dario Rondinella</i>	99

Catania

12/05/2021	FerPress		100
<hr/>			

Augusta

12/05/2021	Primo Magazine	<i>GAM EDITORI</i>	101
<hr/>			
12/05/2021	Shipping Italy		102
<hr/>			

Focus

12/05/2021	Ship Mag		103
<hr/>			
12/05/2021	Corriere Marittimo		104
<hr/>			
12/05/2021	Informazioni Marittime		106
<hr/>			
12/05/2021	Shipping Italy		107
<hr/>			

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 50-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



Serie A
Vincono tutte le squadre
in corsa per la Champions
commenti, pagelle e classifiche
alle pagine 48, 49 e 51



Domani su 7
La regola Rapinoe: mai
cercare di piacere a tutti
di **Gala Piccardi**
nel settimanale



Un po' di coraggio MIGRANTI L'IPOCRISIA EUROPEA

di **Goffredo Buccini**

L'Europa ci è matrigna, ma dalla nostra abbiamo almeno un europeo. Chissà, dunque, se l'indiscusso prestigio di Mario Draghi smuoverà anche il doloroso dossier sull'immigrazione, incartapeccato da anni tra veti incrociati ed egoismi nazionali. Per ora è andato piuttosto male il vertice di martedì a Lisbona tra i ministri dell'Interno della Ue insieme con una decina di Paesi africani: era propedeutico proprio alla partita che si giocherà nel Consiglio europeo di fine maggio, dove il premier italiano pare deciso a porre con chiarezza il problema (prima neppure in calendario), mettendo sul tavolo un documento elaborato in questi giorni a Palazzo Chigi. Ogni speranza è lecita, molta prudenza è consigliabile.

Rendere europea la questione è del resto faccenda abbastanza rilevante per i nostri partner mediterranei, irricevibile per quelli del Nord e dell'Est (Inghilterra in testa), del tutto vitale per noi: pena il collasso del nostro già sgangherato sistema di accoglienza e della nostra già precaria convivenza civile sotto la pressione di flussi che, salvo correzioni, torneranno fuori controllo. I migranti enfatizzano le lacerazioni ancora assai profonde di un'Europa a 27 diverse sensibilità, nella quale il particolare di ciascuno blocca tutti gli altri (l'ultimo stop ai ricollocamenti viene dall'Austria) e che solo il comune choc della pandemia ha in parte rammentato; un'Europa che svela tutta la propria suicida debolezza disinteressandosi della frontiera mediterranea italiana.

continua a pagina 28



Le nomine Convocato a sorpresa il Consiglio dei ministri. Segui nuovo segretario alla Farnesina

La svolta dei servizi segreti

Belloni, una donna al comando. L'ira di Conte per la sostituzione di Vecchione

Myanmar Mitra e citazioni di Che Guevara



Htar Htet Htet (32 anni) nel 2013 al concorso di Miss Myanmar (ex Birmania) e ora guerrigliera rivoluzionaria

L'ex miss birmana fa la rivoluzione

di **Paolo Salom**

Ora cita il «Che», mostrandosi in mezzo alla giungla in tenuta da battaglia, il fucile d'assalto tra le mani. «La rivoluzione non è una mela che cade quando è matura. Devi farla cadere», dice Htar Htet Htet. Che solo otto anni fa sfilava per il suo Paese, il Myanmar (ex Birmania), come modella.

a pagina 18

di **Giovanni Bianconi**
e **Florenza Sarzanini**

Per la prima volta una donna guiderà i servizi segreti. Elisabetta Belloni prende il posto di Gennaro Vecchione. La svolta nel Consiglio dei ministri convocato a sorpresa da Draghi. L'ira di Conte.

alle pagine 2 e 3

IL PERSONAGGIO

La dirigente delle prime volte

di **Marco Galluzzo**



La dirigente delle prime volte. A 62 anni, Belloni ha ottenuto per cinque volte incarichi affidati sempre a uomini. Ora coordina le 300 sedi all'estero della Farnesina.

a pagina 2

UCCISI 16 UFFICIALI DI HAMAS

Tra israeliani e palestinesi la guerra «senza tregua»



Il sistema antimissilistico israeliano

Tre giorni di conflitto. Il segretario dell'Onu António Guterres si dice «gravemente preoccupato» dalla prospettiva di «una guerra vera e propria». Un migliaio di razzi già sparati da Hamas verso Gerusalemme e Tel Aviv, mentre i Jet di Israele hanno colpito Gaza. Sei i morti israeliani, oltre 60 quelli palestinesi. Il ministro della Difesa israeliano Gantz: avanti senza tregua.

alle pagine 10 e 11
Gaggi, Muglia, Serafini

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Emma

Chi ha conosciuto il talento lieve di Mattia Torre sa che l'idea della figlia minore che ritira il David di Donatello vinto dal padre defunto gli sarebbe sembrata un colpo basso. Il rischio di retorica era inciso nelle circostanze e uno come lui, capace di scherzare persino sul proprio funerale, si sarebbe rifiutato di inserire una scena simile in un film. Ma se potesse vederla adesso, quella scena, sarebbe ancora più orgoglioso di avere messo al mondo, oltre a «Boris» e altri piccoli capolavori, una ragazzina come Emma, con i suoi dodici anni e il suo apparecchio per i denti. Dopo avere usato invano il linguaggio muto degli occhi per convincere la madre a parlare al posto suo, la figlia di Mattia Torre ha esordito al microfono con una frase che avrebbe potuto benissimo scriverle lui:



«Complimenti a mio padre perché è riuscito a vincere questo premio anche se non c'è più». Poi ha ringraziato «le osteriche che fanno nascere i bambini e i medici e gli infermieri che non fanno volare via le persone». Fin lì gli argini hanno retto, nonostante l'inquadratura di Valerio Mastandrea che piangeva sotto la maschera non aiutasse. Ma quando Emma ha detto «Bravo, papà», ho dato fondo senza ritegno alla riserva di fazzoletti. Non tanto per quelle due parole, ma per il tono con cui le ha pronunciate. Freddo e rovente al tempo stesso. L'unica eredità che un genitore può lasciare ai figli è la capacità di affrontare questa meravigliosa fregatura che è la vita come sta facendo lei.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CAMBIO DI STAGIONE TI BUTTA GIÙ?

SUSTENIUM PLUS

IL MASSIMO DELL'ENERGIA

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.





Durigon dice che il finanziere che indaga sulla Lega "l'abbiamo messo noi". Ma Draghi glissa sull'interrogazione parlamentare. Ora 5S e Pd sfiducino il leghista



Giovedì 13 maggio 2021 - Anno 13 - n° 130
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 14 con il libro "Il caso Khassoggi"
Spedizione in abb. postale D.L. 355/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

IL FAVORE AI 2 MATTED
Dis, Mancini resta e Vecchione salta
Ha rivinto la Lega
MANTOVANI A PAG. 2-3

CHIEDE LA REVISIONE
B. torna a Brescia:
"Rifare il processo sul caso Mediaset"



PARLA DI BATTISTA
"Di Draghi seppi in agosto. Di Maio sicuro della crisi"
DE CAROLIS A PAG. 5

IL M5S: "REFERENDUM"
Il tecnico 5Stelle:
"Il Ponte è inutile e non si può fare"
MAURO COLTORTI A PAG. 6

MINACCE DI SCIOPERO
Consiglio di Stato
Frattini scatena la lotta di classe

Ilaria Proietti
Guerra aperta tra mandarin della giustizia amministrativa dove uno non vale uno. Perché ci sono i Consiglieri di Stato di serie A. E poi altri considerati, nonostante tutto, figli di un dio minore: hanno il dente avvelenato. Franco Frattini - nuovo numero due di Palazzo Spada in corsa per la successione a Patroni Griffi - ha firmato un appello.
A PAG. 16

FATE PRESTO FICO E CASELLATI CONVOCATI AL QUIRINALE

Allarme Mattarella: Recovery in ritardo



LO CHIEDE L'EUROPA
MANCANO I DECRETI:
NESSUNA INTESA SULLA GOVERNANCE E TIMORI SUI TEMPI DELLE CAMERE
D'ESPOSITO E PALOMBI A PAG. 2-3

I REDDITI DEI "MIGLIORI"
Per Draghi 581 mila euro e Colao supera i 2 milioni
A PAG. 3

LE NOSTRE FIRME
• Padellaro Davigo e Palamara a pag. 11 • Barbacetto Il divin Albertini a pag. 11
• Dviri Diario sotto le bombe a pag. 15 • Vitali Clooney e altri fantasmi a pag. 16

IN 10 ANNI Il sistema Così la banca foraggiò politica e media
Mps ha buttato 593 milioni in sponsorizzazioni sportive

■ Nei bilanci 2002-2012, mentre la crisi sui conti si acuisce, veniva distribuito denaro a pioggia in promozioni per zone già consolidate. A gestire il portafoglio, il manager David Rossi. La commissione parlamentare d'inchiesta slitta ancora



GRASSO, MARRA E VERGINE A PAG. 8-9



La cattiveria
Gianluigi Buffon annuncia l'addio alla Juventus. Pare che lei avesse un altro

GUERRA IN MEDIO ORIENTE
Israele-Hamas: 72 morti non bastano per fare una tregua



QUELLE BESTIE HITLERIANE
Per i nazisti cani e leoni valevano più degli uomini

Acqua sporca

» Marco Travaglio

La discutere, ma anche ride, l'ideona dell'Ue di annacquare il vino contro l'abuso di alcol. Ma nessuno si accorge che quella trovata demenziale è alla base della sentenza della Consulta sull'ergastolo "ostativo" e delle cosiddette riforme della Giustizia escogitate dalla Cartabia. Dice la Corte che pure gli ergastolani possono uscire anzitempo dal carcere anche se hanno commesso stragi e collaborano con la giustizia. E allora che ci sta a fare l'ergastolo, che per definizione è "fine pena mai"? E che deve fare un criminale per restare dentro sino alla fine, se non bastano neppure le stragi e il mancato pentimento? Invece di abolirlo, hanno inventato l'ergastolo annacquato. Cioè finto. Stesso discorso per le tre presunte riforme della giustizia. La prima è la pretesa incostituzionale di abolire l'appello, ma solo sulle assoluzioni: le condanne resterebbero appellabili. Come se gli errori giudiziari da correggere non fossero anche le assoluzioni dei colpevoli. Anziché abolire l'appello *tout court*, si aggiunge un po' d'acqua e morta il. La seconda è il Parlamento che decide quali reati le Procure devono perseguire e quali tralasciare: invece di depenalizzare quelli inutili, i politici li tengono nel Codice penale ma decidono di lasciarli impuniti (intanto ne sfornano di nuovi, vedi legge Zan). Un po' d'acqua per allungare il brodo e il gioco è fatto.

La terza è la prescrizione che, cacciata dalla porta con il di Bonafede, rientra dalla finestra con questo geniale marchingegno: si fissa per legge la durata massima dei processi e poi, se uno dura anche un giorno di più, la prescrizione torna a galoppare. L'idea di sveltere i processi fissandone la durata per legge è roba da menti malate: un conto è chiamare i giudici a rispondere dei ritardi (dovuti spesso alla loro pigrizia, più spesso a carenze di personale e procedure farraginose, ancor più sovente a manovre dilatorie degli avvocati); un altro è servire che i processi devono durare di meno per farli durare di meno. E, se durano di più, premiare con la prescrizione gli imputati che li han fatti durare di più. Così i colpevoli avranno tutta la convenienza a farli durare di più, in barba alla tabella di marcia della ministra. È la blocco-prescrizione diluita con acqua (sporca). Poi, naturalmente, tutti a strillare perché i terroristi Di Marzio e Bergamini non possono più essere estradati dalla Francia perché sono riusciti a restare latitanti quanto basta a far scattare la prescrizione (non del reato, ma della pena). Il bello è che l'estradizione, dopo Bonafede, l'ha chiesta la Cartabia. E i più indignati sono i partiti e i giornali di destra: gli stessi che rivolgono la prescrizione per tutti. Ma quelli l'acqua ce l'hanno al posto del cervello.

WWW.FORUM.SPINOZZA.IT GROSSI A PAG. 15 TAGLIABUE A PAG. 18





IL FOGLIO

quotidiano



ANNO XXVI NUMERO 112

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

GIOVEDÌ 13 MAGGIO 2021 - € 1,80

Ma perché se dici "moderato" tutti capiscono insipido, debole, perdente? Un manifesto per costruire una coalizione culturale progressista

Siamo in mezzo alla più grande rivoluzione della fine dell'Ottocento, una rivoluzione tecnologica di internet, dell'intelligenza artificiale, della genetica, della genomica, della bioscienza, dell'energia rinnovabile, delle immagini satellitari, del modo in cui mangiamo, giochiamo, facciamo i pagamenti: ogni cosa, ogni sfera della nostra esistenza, il lavoro, il tempo libero e la qualità della vita, è soggetta a un potere trasformativo unico ed eccezionale. Come va usato questo potere, per controllare l'umanità o per renderla più libera? Per fornire opportunità a chi non ha o per dare ancora più ricchezza e opportunità a chi ne ha già molte? Questa è la sfida politica, sociale e culturale del nostro tempo, una sfida fatta su misura per le forze progressiste,

che devono dare una risposta, senza schivare le questioni più dolorose per paura di perdere consensi o basi elettorali che comunque si sono già perduti: come è evidente, non serve continuare a perdere per dotarsi di una strategia e di una visione.

Le sinistre occidentali oggi sono divise in forze radicali che sono senza buonsenso e in forze di buonsenso che non sono radicali, e il risultato è che il progresso oggi utilizza messaggi economici del passato come "tassa e spendi", dove la parte più promettevole, la spesa, viene oggi attuata anche dai conservatori combinata con un messaggio culturale e sociale che ruota intorno all'estremismo identitario "woke". Il radicalismo batte il buonsenso perché il buonsenso spesso non vuole nemmeno entrare nella contesa, nega le guerre culturali, per paura di avere una opi-

nione finisce per non avere nessuna, che si traduce in: non mi batto per niente. Eppure le persone hanno il buonsenso, la proporzione, la ragionevolezza: non amano i pregiudizi, ma non amano nemmeno l'estremismo nel combattere i pregiudizi. La moderazione è considerata una virtù, è una virtù anche se pochi lo dicono perché moderato oggi ha preso il significato di insipido. Dirsi moderati non basta, non è attraente, ma questo non vuol dire cedere all'estremismo o lasciare il palco perché certe battaglie estreme non vanno combattute: è il contrario. Le destre hanno creato una nuova coalizione economica e culturale: ci sono delle derive, ma ci sono anche molti punti fermi. Invece le forze progressiste si dividono sempre più, si fanno test di purezza l'una con l'altra, test insuperabili, e un'intera generazione di talenti del progresso non sa

più dove collocarsi, non ha una casa (c'è il rifugio tutto verde ora, ma reggi?). E invece che applicarsi allo psicodramma della creazione di nuovi partiti, eccezioni di eccezioni che manifestano soltanto l'incapacità di convivere, il movimento progressista dovrebbe unirsi, costruire una nuova coalizione culturale prima ancora che politica, una guerriglia moderata combattiva, che non abbia paura di combattere guerre che teme di perdere, ma che al contrario mostri i suoi vessilli, il suo logo, il suo slogan, il suo logo. Riconoscibilità, combattivi, uniti. Questo è quel che ha scritto il sociologo e attivista inglese Newt Statesman Tony Blair, ex premier laburista inglese. Andava citato subito il suo nome, ma gli odiatori di Blair forse non sarebbero arrivati a leggere fin qui, ed è un peccato perché questo manifesto progressista è anche per loro.

Guerra dalla Striscia

Per Hamas i razzisti civili israeliani sono uno show politico

Centinaia di lanci sulle città, i gruppi armati di Gaza li annunciano in anticipo per massimizzarne l'effetto

I rivali di Fatah immobili

Roma. Il secondo giorno di guerra tra i gruppi armati di Gaza e le forze militari di Israele è stato inteso come le prime ventiquattro ore ma ci sono stati un po' meno lanci di razzi - giusto qualche decina in meno - un cambiamento non percepibile sul totale di militeducato registrati alle sei di sera. Prima o poi entrambe le parti dovranno cercare il rallentamento e poi il termine delle operazioni. Sanno che alla fine questo conflitto non avrà alcun risultato pratico se non parecchi morti e la distruzione di molti edifici. Secondo il ministro della Sanità di Gaza finora i bombardamenti aerei hanno ucciso 56 palestinesi, dei quali 14 minorenni, e dall'altra parte i lanci di razzi hanno ucciso sei israeliani, incluso un bambino di sei anni. Tuttavia secondo Defense for Children, una ong palestinese che si occupa di protezione dei bambini e registra le vittime e le circostanze della loro morte, alle sei del pomeriggio di martedì un razzo sparato da un gruppo palestinese - e non una bomba israeliana - è caduto colto nella Striscia di Gaza vicino alla moschea al Omari a Jabalia e ha ucciso otto palestinesi, inclusi due bambini.

Ogni attacco e ogni raddio aereo a questo punto è dettato dalla necessità di non apparire deboli mentre si attende il giorno del cessate il fuoco. Ieri mattina Hamas ha ucciso con un missile controcarro un soldato israeliano dentro a un veicolo blindato sul confine della Striscia e poi con colpi di mortaio ha ostacolato per un po' i soccorsi. Poche ore dopo un bombardamento israeliano ha centrato grazie a informazioni di intelligence israeliana un serbatoio di Hamas e ha ucciso alcuni leader - uno di prima fila, non succedeva a quel livello dal 2014. Gli israeliani hanno abbattuto un altro palazzo di una decina di piani - usato da Hamas - e il gruppo armato ha risposto con altri lanci a sciamè. Questi colpi reciproci per ora bloccano ogni possibile mediazione. Se il ritmo degli attacchi riprende e accelera, allora si va verso una escalation che fino a una settimana fa sembrava impensabile e dopo verso l'intervento di terra da parte di Israele dentro la Striscia. Hamas e gli altri gruppi di appoggio non ricevono alcun vantaggio pratico da questa flamma di violenza. (Ritorni a pagina quattro)

Madame 007

Draghi rimuove Vecchieone eccolo la Belloni come capo dei servizi. Archiviata l'era "Giuseppi"

Roma. Il cambio di scenario, pare, s'è imposto col precipitare degli eventi in Libia e nel Mediterraneo. È stato al quel punto che Mario Draghi, d'intesa col sottosegretario Franco Gabrielli, ha scelto un altro sparuto. Perché che l'archiviazione della stagione dei venti di Giuseppe Conte a Piazza Dante non potesse passare che da una rimozione dell'uomo che più di tutti aveva incarnato quella fase, il colonnello Vecchieone ammiccioso di "Giuseppi", era previsto, e così è successo. E il sabato Belloni rimpiazzato alla guida del Dis, è diventato chiaro solo ieri mattina. (Continui a Venerdì a pagina quattro)

Israele, senza se e ma

Il distinguo a sinistra e la destra molto furbetta. Le parole da usare sull'unica vera guerra asimmetrica

Quando un gruppo di terroristi jihadisti attacca una democrazia a colpi di missili, 1.200 in due giorni, mosso dallo scopo deliberato di colpire il numero più elevato possibile di civili in quel paese, provando a cancellare un pezzo di popolazione e di poter diretto, è un atto che non può e non deve cancellare un giorno l'intero paese dalle mappe geografiche del medio oriente, quando succede quello che abbiamo visto in questi giorni sui cieli di Gerusalemme e di Tel Aviv lo spazio per il distinguo, lo spazio per il se, per i ma, per i però, per le forse, per il non so, è uno spazio che non dovrebbe esistere nel dibattito pubblico. E che dovrebbe lasciare il posto a una considerazione più ovvia e più lineare: quando una democrazia, come quella di Israele, viene colpita da terroristi che sognano di eliminare, quella democrazia, molto banalmente, va difesa senza indugi, senza esitazioni, senza arrovellarsi nelle stesse considerazioni e nelle stesse profonde riflessioni che si potrebbero fare quando le armi, piuttosto che essere visibili nel cielo, sono deposte. La dimensione di una guerra asimmetrica e che si materializza in medio oriente ogni volta che vi è un conflitto che interessa Israele non riguarda il potenziale militare di cui dispone una parte o un altro, ma riguarda l'estrema con cui un pezzo dell'opinione pubblica mondiale fatica a riconoscere la vera asimmetria che si trova di fronte agli occhi di tutti: da una parte c'è uno stato che difende il suo diritto di esistere (Israele) e dall'altra ci sono i terroristi (Hamas e altri) che vogliono che Hamas si porti dietro che difendono il loro diritto a combattere con tutta la forza possibile contro la stessa esistenza di Israele. Gli attacchi di queste ore di Hamas non avvengono in un territorio confinato come il loro diritto ad esistere (Israele) e dall'altra ci sono i terroristi (Hamas e altri) che vogliono che Hamas si porti dietro che difendono il loro diritto a combattere con tutta la forza possibile contro la stessa esistenza di Israele. Gli attacchi di queste ore di Hamas non avvengono in un territorio confinato come il loro diritto ad esistere (Israele) e dall'altra ci sono i terroristi (Hamas e altri) che vogliono che Hamas si porti dietro che difendono il loro diritto a combattere con tutta la forza possibile contro la stessa esistenza di Israele.

Non sono un esperto di politica, ma mi sembra che il distinguo, lo spazio per il se, per i ma, per i però, per le forse, per il non so, è uno spazio che non dovrebbe esistere nel dibattito pubblico. E che dovrebbe lasciare il posto a una considerazione più ovvia e più lineare: quando una democrazia, come quella di Israele, viene colpita da terroristi che sognano di eliminare, quella democrazia, molto banalmente, va difesa senza indugi, senza esitazioni, senza arrovellarsi nelle stesse considerazioni e nelle stesse profonde riflessioni che si potrebbero fare quando le armi, piuttosto che essere visibili nel cielo, sono deposte. La dimensione di una guerra asimmetrica e che si materializza in medio oriente ogni volta che vi è un conflitto che interessa Israele non riguarda il potenziale militare di cui dispone una parte o un altro, ma riguarda l'estrema con cui un pezzo dell'opinione pubblica mondiale fatica a riconoscere la vera asimmetria che si trova di fronte agli occhi di tutti: da una parte c'è uno stato che difende il suo diritto di esistere (Israele) e dall'altra ci sono i terroristi (Hamas e altri) che vogliono che Hamas si porti dietro che difendono il loro diritto a combattere con tutta la forza possibile contro la stessa esistenza di Israele.

Altra settimana (2020) servivano poco o nulla se in calce a quegli accordi (grazie ai quali due nuovi stati arabi riconoscono ufficialmente l'esistenza di Israele, aggiungendosi alla Giordania e all'Egitto) a fianco alle firme di paesi come gli Emirati Arabi Uniti e il Bahrein continuavano a essere assenti le firme di paesi come la Palestina, la Turchia e l'Iran. (segue a pagina quattro)

Andrea's Version

Bisognerà pur trovarlo un accidente di accordo tra partiti che, governando in insieme, disaccordano ovviamente sulle forme di struttura quindi sulle sovrastrutture da adeguare. Bisognerà pur trovarla, quell'accidente di mediazione per non concludere la vita con un tè nel deserto e aggiungere, chi lo vuole e chi no. Occorre un compromesso. Il ponte si deve fare. Semplice, senza arzigogoli. Una campagna, tre campate, fa lo stesso. Però niente altro. Bar, servizi, pianole e se tollerate verranno concentrate in massa a Fiano Romano. Così: chi vorrà passare a Reggio passerà, chi intenderà cagare cagherà, dopo qualche chilometro, certo, poi però cagherà chi intenderà firmare il fiama e chi vorrà menarla sulla scialerità dell'informazione dal basso resterà quel fesso che è sempre stato.

Per l'emancipazione dei sindacati

Governare una città è un osso duro e un privilegio. Basta lotterie politiche, basta gioco delle caselle dell'ultima ora: bisogna liberare i ruoli amministrativi cruciali dalle dinamiche della politica elettorale

Governare una città, in particolare una grande città di rilievo nazionale, è un osso duro che qualcuno deve sgraziosarsi ben bene.

DI GIULIANO FERRARA

E' anche un privilegio per chi in politica cerca una scuola per ambizioni ancora maggiori, è parte di un cursus honorum che può risultare decisivo in molti casi. Per farlo bene bisogna prepararsi per tempo, sul terreno, conoscere il campo di gioco, avere un rapporto preferenziale e vivo con il pubblico, i cittadini, esprimere idee e dire una qualche misura della capacità di realizzare il C'è come una società da mettere insieme, un blocco di forze sociali e culturali e magari religiose, e occorre essere capaci di una certa trasversalità, perché non è lungo una linea ideologica, ma nazionale o internazionale, che principale mente si decide. Si deve in linea di principio proporre, si prende il merito di dedicare al compito di formare una coalizione di governo per una città, di chi elabora proposte, si prendono i rischi, rinuncia a qualcosa di più spedito per passare dalla arena dell'ago.

Non sono un esperto di politica, ma mi sembra che il distinguo, lo spazio per il se, per i ma, per i però, per le forse, per il non so, è uno spazio che non dovrebbe esistere nel dibattito pubblico. E che dovrebbe lasciare il posto a una considerazione più ovvia e più lineare: quando una democrazia, come quella di Israele, viene colpita da terroristi che sognano di eliminare, quella democrazia, molto banalmente, va difesa senza indugi, senza esitazioni, senza arrovellarsi nelle stesse considerazioni e nelle stesse profonde riflessioni che si potrebbero fare quando le armi, piuttosto che essere visibili nel cielo, sono deposte. La dimensione di una guerra asimmetrica e che si materializza in medio oriente ogni volta che vi è un conflitto che interessa Israele non riguarda il potenziale militare di cui dispone una parte o un altro, ma riguarda l'estrema con cui un pezzo dell'opinione pubblica mondiale fatica a riconoscere la vera asimmetria che si trova di fronte agli occhi di tutti: da una parte c'è uno stato che difende il suo diritto di esistere (Israele) e dall'altra ci sono i terroristi (Hamas e altri) che vogliono che Hamas si porti dietro che difendono il loro diritto a combattere con tutta la forza possibile contro la stessa esistenza di Israele.

Non sono un esperto di politica, ma mi sembra che il distinguo, lo spazio per il se, per i ma, per i però, per le forse, per il non so, è uno spazio che non dovrebbe esistere nel dibattito pubblico. E che dovrebbe lasciare il posto a una considerazione più ovvia e più lineare: quando una democrazia, come quella di Israele, viene colpita da terroristi che sognano di eliminare, quella democrazia, molto banalmente, va difesa senza indugi, senza esitazioni, senza arrovellarsi nelle stesse considerazioni e nelle stesse profonde riflessioni che si potrebbero fare quando le armi, piuttosto che essere visibili nel cielo, sono deposte. La dimensione di una guerra asimmetrica e che si materializza in medio oriente ogni volta che vi è un conflitto che interessa Israele non riguarda il potenziale militare di cui dispone una parte o un altro, ma riguarda l'estrema con cui un pezzo dell'opinione pubblica mondiale fatica a riconoscere la vera asimmetria che si trova di fronte agli occhi di tutti: da una parte c'è uno stato che difende il suo diritto di esistere (Israele) e dall'altra ci sono i terroristi (Hamas e altri) che vogliono che Hamas si porti dietro che difendono il loro diritto a combattere con tutta la forza possibile contro la stessa esistenza di Israele.

La metamorfosi di Casaleggio

Era "il mutò", ma ora che rivole la roba non fa che parlare

I suoi ex parlamentari-schiavi adesso si esercitano nell'antica ginnastica del codardo oltraggio, e dunque, come capita a tutti i liberti, vogliono insensatamente liberarsi dal padrone decaduto, quello che per timore un tempo trattavano come fosse il figlio di un genio e non d'un modesto imprenditore di Irea con idee e capelli contorti. Quindi ora i grillini fatti cocchi e i pentiti, si liberano dal padrone decaduto, quello che per timore un tempo trattavano come fosse il figlio di un genio e non d'un modesto imprenditore di Irea con idee e capelli contorti. Quindi ora i grillini fatti cocchi e i pentiti, si liberano dal padrone decaduto, quello che per timore un tempo trattavano come fosse il figlio di un genio e non d'un modesto imprenditore di Irea con idee e capelli contorti.

Bugiardo & +bugiardo

La triste storia dei giustizialisti che si accusano di mentire nei talk: Ardita vs Davigo vs Morra

Roma. Uno degli aspetti più gravi del caso Amara, forse non abbastanza evidente nella sua gravità, è la rivela- zione di informazioni giudiziarie riservate a un esponente politico da parte di un magistrato membro del Consiglio superiore della magistratura. Si tratta di Piercamillo Davigo, leader della corrente giustizialista del Csm, e Nicola Morra, presidente della Commissione antimafia esponente del partito più giustizialista del Parlamento.

Il primo accusa il secondo di dire delle bugie, eppure nonostante alcune sfumature le due versioni coincidono. Morra racconta a Massimo Giletti di essere andato a colloquio con Davigo per "ricomporre un quadro che per quanto riguarda le politiche giudiziarie, doveva eradicare il sistema corrotto". In pratica Morra sa che Davigo ha rotto con il compagno di cor- ruttore e membro del Csm Sebastiano Ardita e cerca di ricucire il rapporto tra i due in un'ottica politica. A quel punto Davigo invita Morra a uscire dal suo studio o lo mostra nella tromba delle scale ("mi è sembrato anomalo", dice Morra) "un faldone" di carte in cui "ho letto il nome del dr. Ardita", dice Morra. A quel punto Davigo gli riascende in una procura del nord sta rilasciando dichiarazioni sull'appartenenza di Sebastiano Ardita a una loggia massonica.

Davigo risponde da Giovanni Floris che Morra dice bugie. "Non è vero, ricorda male e dice alcune cose fantassime. Non ho mai avuto nessuna attività. Come dice lui, di formazione della politica della giustizia del M5s". Eppure, più che smentire, la versione di Davigo sembra confermare quella di Morra. (Continua a pagina quattro)

"I miei schiavettoni"

"Davigo? Io lo conosco bene. Voleva la verità, ma la sua verità". Parla Enzo Carra

Roma. Ha mai pensato di chiederti indietro? "Intende gli schiavettoni? Non ci ho mai pensato. Sono proprietà dello stato. Dice che potrei fare qualcosa?". Nel museo della giustizia mandata una stanza non dovrebbe essere dedicata alle sue manette? In quella stanza potremmo aggiungere un borsone. E poi un maglione scuro. Un paio di pantaloni scuri. Era tutto quello che avevo il giorno dell'arresto, 4 marzo 1993. Chi era Enzo Carra? "Un giornalista. Capo ufficio stampa della Dc. Quello che si diceva un uomo spezzato. Incurato. Ero questo". Ha mai capito chi ordinò di metterle gli schiavettoni ai polsi? "Arrivo una telefonata. Diciamo dai piani alti. Era il pool di Mani pulite". Come si chiamava l'uomo che l'ha accusata? "Graziano Moro, un Piero Amara dell'epoca. Un facciendiere. Per dimostrare che fosse credibile lui dovevano dimostrare che fossi colpevole e sì. Si parlava di una tangente da cinque miliardi di lire. La madre delle tangenti". La requisitoria d'accusa chi la tenne? "Piercamillo Davigo". Si concludeva così: "Carra è persona estranea a eventuali reati. Come tale è persona informata dei fatti e ha l'obbligo di dire la verità". E lei l'ha detta? "Certo. Ma non era la loro verità. Lo Davigo lo conosco bene". Molti oggi sostengono che con l'arrivo di Carra inizia la nostra età del "terrore". Le monetine lanciate, il cappio esibito in Parlamento, l'abuso della carcerazione preventiva come strumento di indagine. Credo pure lei che sia cominciato tutto quel giorno? "Con il mio arresto si è realizzato il sogno di Pasolini. Un grande progresso al Palazzo". (Continua a pagina quattro)

Forza, Franceschini

Le resistenze del ministro della Cultura completano la vita di Draghi su Prrr e Superbonus

Roma. Lui, va detto, la sua giustificazione ce l'ha quasi sempre pronta. "Non posso essere, e sono il ministro della Cultura, a mettermi contro le Soprintendenze", ripete Dario Franceschini. Solo che, di fronte a questa sua ricorrente difesa d'ufficio, i colleghi del governo coinvolto come lui a mettere al Recovery plan quasi sempre all'incoscienza, e obiettano che "se sapeva che ai suoi burocrati non poteva dare delusione, allora poteva dirlo prima, così sui Superbonus evitavamo di metterci 18 miliardi".

Eccolo, lo governo: non l'unico, certo, ma evidentemente il più complicato dei garbugli che gli uffici legalistici di Palazzo Chigi si trovano a dover smaltire nella gestione. Un rallegramento che, in effetti, in un primo effetto l'ha già prodotto: perché, nella tabella di marcia che Mario Draghi tiene sulla sua scrivania nella stanza di viale Mazzini, che la norma sul Superbonus dovrà contenere, è stato separato da quello sulla governance del Prrr, che accoglierà anche le norme per il piano straordinario di assunzioni nella pubblica amministrazione. Renato Brunetta, e che potrebbe essere approvato già nel corso della settimana prossima, verosimilmente prima del nuovo provvedimento sui sostegni alle imprese colpita dal Covid. E, solo in un'ipotesi, in coda alla lista, arriveranno le semplificazioni. Il tutto, però, entro la scadenza indicata nel Piano e confermata anche per le vie informali alla Commissione europea - e cioè fine maggio.

E insomma anche alla luce di questa fretta si comprende l'insoddisfazione di Palazzo Chigi verso quel che, nelle riunioni tra i vari ministri, è stato definito "uno dei due ministeri per la Compilazione delle cose semplici". L'altro, cioè quello dell'Ambiente, pare essere stato scelto dal Csm. E, solo in un'ipotesi, in coda alla lista, arriveranno le semplificazioni. Il tutto, però, entro la scadenza indicata nel Piano e confermata anche per le vie informali alla Commissione europea - e cioè fine maggio. (Venerdì a pagina quattro)

Draghi Mani di forbice

Stavo cercando di capire perché Draghi risulti così simpatico (e così ovviamente travagliato) e lo

CONTRASTO MASTRO CLEBZIA vittime delle sue potature primaverili o per meglio dire perché eserciti questo inegabile fascino magnetico, da applausi. Ma certo! La folgorazione è arrivata ieri, verso sera: Mario Draghi è una magnifica icona dracica e Mario Mani di forbice. Come quello dei film. Sembra tanto tranquillo, anzi lento nei movimenti, e poi d'un tratto zac! taglia dove c'è da tagliare senza pietà, senza preavviso. Ieri è toccato a Mimmo Parisi, il presidente di Anpal in quota Cignoli, il mitico prof dei due mondi e inventore dei navigator. Ci si chiedeva perché stesse ancora lì, e ieri Mani di forbice l'ha potato come un platano. Stessa sorte per Genaro Vecchieone, che stava alle cravatte. Informazioni per la sicurezza: zac! Prima, barba e capelli li aveva fatti a Mimmo Arcuri, ad Angelo Borrelli della Protezione civile, a tutti i Cc. Non dite più che Mario Mani di forbice non è tranchista, nelle sue scelte: è un archant. Ora manca solo Trifido dell'Inps. Facciò sognare, come al cinema. (Maurizio Crispà)

Per l'emancipazione dei sindacati

Governare una città è un osso duro e un privilegio. Basta lotterie politiche, basta gioco delle caselle dell'ultima ora: bisogna liberare i ruoli amministrativi cruciali dalle dinamiche della politica elettorale

Governare una città, in particolare una grande città di rilievo nazionale, è un osso duro che qualcuno deve sgraziosarsi ben bene.

DI GIULIANO FERRARA

E' anche un privilegio per chi in politica cerca una scuola per ambizioni ancora maggiori, è parte di un cursus honorum che può risultare decisivo in molti casi. Per farlo bene bisogna prepararsi per tempo, sul terreno, conoscere il campo di gioco, avere un rapporto preferenziale e vivo con il pubblico, i cittadini, esprimere idee e dire una qualche misura della capacità di realizzare il C'è come una società da mettere insieme, un blocco di forze sociali e culturali e magari religiose, e occorre essere capaci di una certa trasversalità, perché non è lungo una linea ideologica, ma nazionale o internazionale, che principale mente si decide. Si deve in linea di principio proporre, si prende il merito di dedicare al compito di formare una coalizione di governo per una città, di chi elabora proposte, si prendono i rischi, rinuncia a qualcosa di più spedito per passare dalla arena dell'ago.

Non sono un esperto di politica, ma mi sembra che il distinguo, lo spazio per il se, per i ma, per i però, per le forse, per il non so, è uno spazio che non dovrebbe esistere nel dibattito pubblico. E che dovrebbe lasciare il posto a una considerazione più ovvia e più lineare: quando una democrazia, come quella di Israele, viene colpita da terroristi che sognano di eliminare, quella democrazia, molto banalmente, va difesa senza indugi, senza esitazioni, senza arrovellarsi nelle stesse considerazioni e nelle stesse profonde riflessioni che si potrebbero fare quando le armi, piuttosto che essere visibili nel cielo, sono deposte. La dimensione di una guerra asimmetrica e che si materializza in medio oriente ogni volta che vi è un conflitto che interessa Israele non riguarda il potenziale militare di cui dispone una parte o un altro, ma riguarda l'estrema con cui un pezzo dell'opinione pubblica mondiale fatica a riconoscere la vera asimmetria che si trova di fronte agli occhi di tutti: da una parte c'è uno stato che difende il suo diritto di esistere (Israele) e dall'altra ci sono i terroristi (Hamas e altri) che vogliono che Hamas si porti dietro che difendono il loro diritto a combattere con tutta la forza possibile contro la stessa esistenza di Israele.

La metamorfosi di Casaleggio

Era "il mutò", ma ora che rivole la roba non fa che parlare

I suoi ex parlamentari-schiavi adesso si esercitano nell'antica ginnastica del codardo oltraggio, e dunque, come capita a tutti i liberti, vogliono insensatamente liberarsi dal padrone decaduto, quello che per timore un tempo trattavano come fosse il figlio di un genio e non d'un modesto imprenditore di Irea con idee e capelli contorti. Quindi ora i grillini fatti cocchi e i pentiti, si liberano dal padrone decaduto, quello che per timore un tempo trattavano come fosse il figlio di un genio e non d'un modesto imprenditore di Irea con idee e capelli contorti.

Bugiardo & +bugiardo

La triste storia dei giustizialisti che si accusano di mentire nei talk: Ardita vs Davigo vs Morra

Roma. Uno degli aspetti più gravi del caso Amara, forse non abbastanza evidente nella sua gravità, è la rivela- zione di informazioni giudiziarie riservate a un esponente politico da parte di un magistrato membro del Consiglio superiore della magistratura. Si tratta di Piercamillo Davigo, leader della corrente giustizialista del Csm, e Nicola Morra, presidente della Commissione antimafia esponente del partito più giustizialista del Parlamento.

Il primo accusa il secondo di dire delle bugie, eppure nonostante alcune sfumature le due versioni coincidono. Morra racconta a Massimo Giletti di essere andato a colloquio con Davigo per "ricomporre un quadro che per quanto riguarda le politiche giudiziarie, doveva eradicare il sistema corrotto". In pratica Morra sa che Davigo ha rotto con il compagno di cor- ruttore e membro del Csm Sebastiano Ardita e cerca di ricucire il rapporto tra i due in un'ottica politica. A quel punto Davigo invita Morra a uscire dal suo studio o lo mostra nella tromba delle scale ("mi è sembrato anomalo", dice Morra) "un faldone" di carte in cui "ho letto il nome del dr. Ardita", dice Morra. A quel punto Davigo gli riascende in una procura del nord sta rilasciando dichiarazioni sull'appartenenza di Sebastiano Ardita a una loggia massonica.

Davigo risponde da Giovanni Floris che Morra dice bugie. "Non è vero, ricorda male e dice alcune cose fantassime. Non ho mai avuto nessuna attività. Come dice lui, di formazione della politica della giustizia del M5s". Eppure, più che smentire, la versione di Davigo sembra confermare quella di Morra. (Continua a pagina quattro)

"I miei schiavettoni"

"Davigo? Io lo conosco bene. Voleva la verità, ma la sua verità". Parla Enzo Carra

Roma. Ha mai pensato di chiederti indietro? "Intende gli schiavettoni? Non ci ho mai pensato. Sono proprietà dello stato. Dice che potrei fare qualcosa?". Nel museo della giustizia mandata una stanza non dovrebbe essere dedicata alle sue manette? In quella stanza potremmo aggiungere un borsone. E poi un maglione scuro. Un paio di pantaloni scuri. Era tutto quello che avevo il giorno dell'arresto, 4 marzo 1993. Chi era Enzo Carra? "Un giornalista. Capo ufficio stampa della Dc. Quello che si diceva un uomo spezzato. Incurato. Ero questo". Ha mai capito chi ordinò di metterle gli schiavettoni ai polsi? "Arrivo una telefonata. Diciamo dai piani alti. Era il pool di Mani pulite". Come si chiamava l'uomo che l'ha accusata? "Graziano Moro, un Piero Amara dell'epoca. Un facciendiere. Per dimostrare che fosse credibile lui dovevano dimostrare che fossi colpevole e sì. Si parlava di una tangente da cinque miliardi di lire. La madre delle tangenti". La requisitoria d'accusa chi la tenne? "Piercamillo Davigo". Si concludeva così: "Carra è persona estranea a eventuali reati. Come tale è persona informata dei fatti e ha l'obbligo di dire la verità". E lei l'ha detta? "Certo. Ma non era la loro verità. Lo Davigo lo conosco bene". Molti oggi sostengono che con l'arrivo di Carra inizia la nostra età del "terrore". Le monetine lanciate, il cappio esibito in Parlamento, l'abuso della carcerazione preventiva come strumento di indagine. Credo pure lei che sia cominciato tutto quel giorno? "Con il mio arresto si è realizzato il sogno di Pasolini. Un grande progresso al Palazzo". (Continua a pagina quattro)

Forza, Franceschini

Le resistenze del ministro della Cultura completano la vita di Draghi su Prrr e Superbonus

Roma. Lui, va detto, la sua giustificazione ce l'ha quasi sempre pronta. "Non posso essere, e sono il ministro della Cultura, a mettermi contro le Soprintendenze", ripete Dario Franceschini. Solo che, di fronte a questa sua ricorrente difesa d'ufficio, i colleghi del governo coinvolti come lui a mettere al Recovery plan quasi sempre all'incoscienza, e obiettano che "se sapeva che ai suoi burocrati non poteva dare delusione, allora poteva dirlo prima, così sui Superbonus evitavamo di metterci 18 miliardi".

Eccolo, lo governo: non l'unico, certo, ma evidentemente il più complicato dei garbugli che gli uffici legalistici di Palazzo Chigi si trovano a dover smaltire nella gestione. Un rallegramento che, in effetti, in un primo effetto l'ha già prodotto: perché, nella tabella di marcia che Mario Draghi tiene sulla sua scrivania nella stanza di viale Mazzini, che la norma sul Superbonus dovrà contenere, è stato separato da quello sulla governance del Prrr, che accoglierà anche le norme per il piano straordinario di assunzioni nella pubblica amministrazione. Renato Brunetta, e che potrebbe essere approvato già nel corso della settimana prossima, verosimilmente prima del nuovo provvedimento sui sostegni alle imprese colpita dal Covid. E, solo in un'ipotesi, in coda alla lista, arriveranno le semplificazioni. Il tutto, però, entro la scadenza indicata nel Piano e confermata anche per le vie informali alla Commissione europea - e cioè fine maggio.

E insomma anche alla luce di questa fretta si comprende l'insoddisfazione di Palazzo Chigi verso quel che, nelle riunioni tra i vari ministri, è stato definito "uno dei due ministeri per la Compilazione delle cose semplici". L'altro, cioè quello dell'Ambiente, pare essere stato scelto dal Csm. E, solo in un'ipotesi, in coda alla lista, arriveranno le semplificazioni. Il tutto, però, entro la scadenza indicata nel Piano e confermata anche per le vie informali alla Commissione europea - e cioè fine maggio. (Venerdì a pagina quattro)

Draghi Mani di forbice

Stavo cercando di capire perché Draghi risulti così simpatico (e così ovviamente travagliato) e lo

CONTRASTO MASTRO CLEBZIA vittime delle sue potature primaverili o per meglio dire perché eserciti questo inegabile fascino magnetico, da applausi. Ma certo! La folgorazione è arrivata ieri, verso sera: Mario Draghi è una magnifica icona dracica e Mario Mani di forbice. Come quello dei film. Sembra tanto tranquillo, anzi lento nei movimenti, e poi d'un tratto zac! taglia dove c'è da tagliare senza pietà, senza preavviso. Ieri è toccato a Mimmo Parisi, il presidente di Anpal in quota Cignoli, il mitico prof dei due mondi e inventore dei navigator. Ci si chiedeva perché stesse ancora lì, e ieri Mani di forbice l'ha potato come un platano. Stessa sorte per Genaro Vecchieone, che stava alle cravatte. Informazioni per la sicurezza: zac! Prima, barba e capelli li aveva fatti a Mimmo Arcuri, ad Angelo Borrelli della Protezione civile, a tutti i Cc. Non dite più che Mario Mani di forbice non è tranchista, nelle sue scelte: è un archant. Ora manca solo Trifido dell'Inps. Facciò sognare, come al cinema. (Maurizio Crispà)

Questo numero è stato ritratto in redazione alle 23:30



il Giornale



GIOVEDI 13 MAGGIO 2021

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVIII - Numero 112 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

SENTENZA CHOC

È UFFICIALE, AMAZON PUÒ NON PAGARE LE TASSE

Per i giudici sono legittime le esenzioni del Lussemburgo che hanno fatto risparmiare 250 milioni al colosso. Bocciato il ricorso Ue

La Corte di Giustizia Ue ha dato torto alla Commissione europea che chiedeva al Lussemburgo di ottenere 250 milioni di euro di tasse da Amazon. Secondo i giudici, il colosso non avrebbe ottenuto favori fiscali dal piccolo Stato. Dunque è legittimo non pagare un euro di imposte in Europa.

Parietti a pagina 17

FEDEZ E I MORALISTI A TARGHE ALTERNE

di Francesco Maria Del Vigo

Adesso è ufficiale: Amazon può non pagare le tasse in Europa. Lo ha deciso la Corte di giustizia europea smentendo la decisione presa dalla Commissione europea che aveva messo nel mirino il colosso americano con sede fiscale in Lussemburgo. Un euro-cortocircuito che fa risparmiare 250 milioni di euro di imposte a Jeff Bezos, il quale non ne aveva decisamente bisogno.

Ma la decisione della Corte porta con sé un altro cortocircuito: il silenzio imbarazzato di tutti quei moralisti che sono pronti a fare le pulci a un commerciante che non ha pagato una cartella esattoriale, ma si genuflettono con omertà di fronte a un colosso mondiale che fa quello che gli pare e piace. Stupisce che gli artisti italiani, costantemente in prima linea a dispensare lezioni di buonismo, a intraprendere le battaglie per i diritti più alla moda a colpi di selfie e di hashtag, non spendano non dico una parola, ma neppure un tweet per denunciare lo strapotere del colosso monopolista.

Prendiamone uno (non) a caso: Fedez. Quel Fedez che, dal palco del concertone del Primo Maggio, in diretta tv, si è lanciato in un comizio in difesa del ddl Zan salvo poi piagnucolare per essere stato vittima di una censura immaginaria. Non ha nulla da dire sul mega sconto fiscale ad Amazon? Non ha nulla da dichiarare sulle condizioni con cui vengono trattati molti lavoratori del gruppo nel mondo (quelli che, per intenderci, sono costretti a fare la pipì nelle bottiglie, per non ritardare le consegne)? Se non lo ha fatto nel giorno più adatto, quello della Festa del Lavoro, preferendo parlare di diritti LGBT, un motivo ci sarà. Ed è sotto gli occhi di tutti, imbarazzante nella sua semplicità: lavoro per Bezos, basti pensare alla recente conduzione del programma di successo Lol, trasmesso su Amazon Prime.

Lui e molti altri suoi colleghi, politicamente impegnati a bonifici alterni, si guardano bene dal mettere in cattiva luce un impero sempre più importante nel mondo dello spettacolo. Ma capiamo che è molto più facile fare l'influencer politico catechizzando e scatenando i propri 12,5 milioni di follower contro la Regione Lombardia e Matteo Salvini o fare il bullo al telefono con un dirigente Rai, piuttosto che attaccare l'uomo più ricco del mondo. Capiamo tutto, ma almeno smetta di farci la morale e torni a rappare.

DALLA FARNESINA AL DIS

Belloni, la prima donna in 75 anni a guidare i servizi segreti italiani

Fausto Biloslavo

a pagina 3



DIPLOMATICA Elisabetta Belloni, dal 2004 alla Farnesina

IL PROF ALLA GUIDA DELL'ANPAL

Parisi, a casa un altro contiano Via il padre di reddito e navigator

Lodovica Bulian

a pagina 9



DISCUSSO Mimmo Parisi, voluto all'Anpal da Di Maio

IMMIGRATI A LAMPEDUSA

Spazi per 250, sono 4mila L'inferno che Saviano ama

Chiara Giannini

Roberto Saviano sul Corriere arriva ad augurarsi un milione di migranti per ripopolare il Sud e guida l'esercito dei tifosi dell'accoglienza. Che però non sono a Lampedusa a guardare come vivono 4mila disperati ammassati in spazi che sarebbero per solo 250.

con Del Vigo a pagina 12

IL PIANO FIGLIUOLO

Vaccini, lunedì tocca ai 40enni Draghi: prudenza Così ripartiremo

Massimiliano Scafi

«Pazienza», la parola del giorno è questa. Mario Draghi, tranquillo, quasi rilassato al suo debutto in un question time alla Camera, mostra di possederne ancora abbastanza per tenere a bada le tensioni nella maggioranza. Dunque, «pazienza». La domanda alle giovani coppie «per evitare che una festa si trasformi in un rischio di contagio». La cerca tra i lavoratori dell'industria dei matrimoni: «Dobbiamo dare certezze a chi ha subito danni economici significativi, la questione sarà affrontata nella cabina di regia di lunedì». La chiede anche ai ristoratori, agli operatori turistici, a quanti soprattutto nel centro-destra vogliono la fine subito, ora, del coprifuoco. «Noi vogliamo far ripartire il Paese».

con Angeli alle pagine 6-7 e 8

LO SCANDALO AL TRIBUNALE DI TEMPIO PAUSANIA

Chi deve giudicare Grillo jr è sotto inchiesta per molestie

Felice Manti

Tra un importante giudice del tribunale di Tempio Pausania (che deve decidere sul presunto stupro di Ciro Grillo) e il presidente Giuseppe Magliulo, da tempo sarebbe in corso una battaglia giudiziaria di cui si starebbe occupando sia la Procura di Roma sia il Csm. Le accuse sono pesantissime: molestie sessuali.

a pagina 4

LE RIFORME DA FARE

Giustizia veloce se i magistrati tornano a fare il loro lavoro

di Gaetano Pecorella

La giustizia deve ripartire. L'avvertimento del Ministro, e cioè la minaccia dell'Europa di fermare i finanziamenti se non vi sarà la riforma della giustizia, è tutt'altro che privo di concretezza: il sistema economico, per poter funzionare, deve essere supportato da una giustizia che sia in grado di far rispettare i patti, di garantire la trasparenza delle operazioni finanziarie, di far sì che i debiti siano pagati. Per questo le riforme del processo civile sono determinanti, sono la condizione indispensabile per la ripresa dell'economia.

Ma non meno indispensabili sono le riforme del processo penale e del Csm. L'attuale assetto della prescrizione, per esempio, fa sì che i processi non finiscano mai, e che una persona resti nell'incertezza anche per tutta la vita. Ciò non può non allontanare gli investitori (...)

segue a pagina 2

LA DIFESA DEL SUPER PM

Davigo, scuse e minacce Ormai parla da imputato

Fazzo a pagina 2

IL CAMBIO DI STAGIONE TI BUTTA GIÙ?



OK ATALANTA, MILAN E JUVE

Volata Champions, vincono tutti

di Tony Damascelli

Il Milan ne fa 7 a Torino, l'Atalanta inguaita ancor di più il Benevento, la Juventus scricchiola ma alla fine passa 3-1 a Reggio Emilia col Sassuolo. Insomma: le tre rispondono al Napoli e tutto resta uguale nella corsa Champions a due giornate dalla fine del campionato. Con Buffon, probabilmente alla sua ultima partita da titolare bianconero, che para un rigore.

Di Dio, Latagliata, Ordine e Visnadi alle pagine 26-27

SUCCESSO IN GIAPPONE

La Commedia è un «manga» Così Dante si fa fumetto

Andrea Brusoni

a pagina 23

IN ITALIA, FATE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA REGIONALE), IL SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO È GRATUITO.



IL GIORNO

GIOVEDÌ 13 maggio 2021
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Milano, gioielli sequestrati: indagata Marta Brivio Sforza

D'oro, ma non di Bulgari
La vendita dei bracciali ora inguaia la marchesa

A.Gianni in Lombardia



Rho, si cercano tracce con l'autopsia

Giovane donna trovata cadavere
Giallo nei campi

Rampini in Lombardia

ristora
INSTANT DRINKS

Tocca agli over 40, ma restano i dubbi

Vaccini, da lunedì aperte le prenotazioni ai nati dall'81. Eppure in molte regioni sono ancora in stand by 60 e 50enni
Via libera dell'Emilia alla seconda dose Pfizer dopo 42 giorni. Riaperture, Draghi accelera: bisogna riportare i turisti in Italia Servizi da pag. 3 a pag. 7

Occasione storica

Il Pil cresce, ora servono le riforme

Raffaele Marmo

B ruxelles vede l'uscita dal lungo e terribile tunnel della pandemia con previsioni che anche per l'Italia risultano migliori delle attese.
Ma la ripresa possibile e a questo punto annunciata dalla Commissione europea può essere un significativo ma in qualche modo scontato rimbalzo, dopo quindici mesi di crollo dell'economia mondiale, o la piattaforma e la base per un cambio di paradigma che permetta al nostro Paese di uscire dal lungo inverno delle riforme a metà e dalla conseguente trappola della bassa crescita. «Sta in noi», per usare un'antica espressione di Donato Menicella tanto cara a Carlo Azeglio Ciampi e sicuramente a Mario Draghi.

Continua a pagina 2

PIACE (E FA DISCUTERE) IL DAVID PER LA MIGLIOR CANZONE A ZALONE
L'ARTE DI IRONIZZARE SUL CONFORMISMO E IL POLITICAMENTE CORRETTO

Checco Zalone,
43 anni, comico,
showman, regista
e cantautore

Turrini a pagina 13



L'IRRIVERENTE

DALLE CITTÀ

Milano, viale Fulvio Testi

Il giudice di pace cancella le multe dell'autovelox
«Sono illegittime»

Palma nelle Cronache

Il dramma a San Donato

Sfonda il guard-rail e finisce sui binari
Grave automobilista

Zanardi nelle Cronache

Voghera

Bancarotta e autoriciclaggio
Nei guai in 14

Pisanu nelle Cronache



La figlia dello sceneggiatore Torre, morto nel 2019

Emma e il David al papà
«Bravo, hai vinto da lassù»

Rondoni a pagina 14



Malumori legati alla riapertura della Scala

Muti strapazza Chailly
«Via dal mio camerino»

Palma a pagina 24



SECURITY 60®
SISTEMA PERSIANA ORIENTABILE IN ACCIAIO

L'UNICA PERSIANA IN ACCIAIO CON LE LABELLE ORIENTABILI OSCURANTI CERTIFICATA IN CLASSE 3 ANTIEFFRAZIONE

ANCHE IN ACCIAIO INOX

TROVERAI LA PERSIANA SECURITY 60® PRESSO I MIGLIORI ARTIGIANI E SHOW-ROOM DELLA TUA CITTÀ

www.security60.it www.tecnometalsystem.it



Oggi l'ExtraTerrestre

NOCCIOLE Ferrero dà l'assalto ai noccioli della Toscana e incentiva la corsa alla monocoltura intensiva a suon di pesticidi. Allarme veleni



Le Monde diplomatique

DA OGGI IN EDICOLA Dossier Ruanda, luci su un genocidio; Usa, perché Amazon ha vinto contro i sindacati; Israele, sionismo di sinistra



Culture

MARTA DILLON Scrittrice e militante argentina rievoca in «Aparecida» la sparizione della madre nel '76
Francesca Lazzarato pagina 10

quotidiano comunista oggi con le monde diplomatique

il manifesto

CCON 1971-1979 ALBUM + EURO 2,00

GIOVEDÌ 13 MAGGIO 2021 - ANNO LII - N° 112 www.ilmanifesto.it euro 3,50

Gaza city, le macerie della Al-Shorouk tower foto di Mohammed Talatene/Ap



La guerra promessa

Da Gerusalemme e Gaza a Israele: escalation nelle città miste arabo-israeliane. Dopo una notte di incendi palestinesi a edifici e auto, centinaia di israeliani aggrediscono gli arabi di Lod. Nella Striscia 57 morti, tre nei Territori, sette le vittime israeliane. Netanyahu rigetta la tregua **pagine 2, 3, 4**

Israele/Palestina

Non basta contare i morti e sperare

ZVI SCHULDINER

Nelle ultime ore è diventato tragicamente chiaro che il governo israeliano e Hamas, per ora, non sono interessati alla mediazione di attori internazionali per arrivare a una tregua.

— segue a pagina 3 —

Sanità territoriale

Il ministro, il monsignore, i soldi del Recovery

IVAN CAVICCHI

Nella risposta politica alla pandemia/sindemia la direzione scelta dal ministro Speranza è stata quella di non spingere per la riforma del sistema sanitario, ma di sviluppare quella che egli chiama «assistenza territoriale».

— segue a pagina 15 —

Il grande Piano

Crescita, forse. Ma senza occupazione

ALDO CARRA

Il Pnr è approdato in Europa con le sue trecento pagine esaminate dal Parlamento in soli tre giorni e con altre duemila aggiunte come annessi integrativi. Si tratta di un progetto importante ed ambizioso.

— segue a pagina 15 —

PRESSING DELLE REGIONI PER L'ADDIO ALLE 3T

Riaperture, Draghi chiede pazienza

■ Più che un question time, il primo per Draghi nell'aula di Montecitorio, sembra una conferenza stampa. Una decina di domande su tutti gli argomenti. La parte del leone la fa la pandemia. I temi sono la ripartenza del wedding e il turismo, ma Draghi li adopera per illustrare

l'intera strategia delle riaperture. La cabina di regia ne parlerà lunedì prossimo però serve un «approccio graduale», ci vuole pazienza. La cabina deciderà lo spostamento del coprifuoco, probabilmente di una sola ora, poi però si dovrà riunire il cdm. Insomma quell'ora di strada e

aria in più arriverà nel week-end della settimana prossima oppure il 24 maggio. Nell'incontro tra governo e regioni queste ultime chiedono invece di mandare in soffitta l'Rt ma anche di fare meno test e contact tracing.

ANDREA COLOMBO A PAGINA 8

VACCINI A RNA

Richiamo a 42 giorni, ok dell'Em

■ Il Cts conferma: il richiamo va fatto dopo 42 giorni. Il presidente del Cts Locatelli risponde a Pfizer: l'intervallo prolungato «non inficia minima-

mente l'efficacia dell'immunizzazione». D'accordo anche l'Agenzia europea del farmaco: «Nei trial clinici era consentito». **ANDREA CAPOCCI A PAGINA 7**

COMUNALI A ROMA

Smeriglio: «Primarie finte ci fanno male»



■ «No a primarie finte, un errore del Pd blindare Guaitieri e spingere Cirinnà al ritiro. L'europarlamentare dem Massimiliano Smeriglio chiede al Pd di fermarsi. «Una gara con soli uomini non si può fare. L'asse col M5S? Una coalizione va curata, troppi se ne vergognano». **ANDREA CARUGATI A PAGINA 8**

all'interno

Migranti Ricollocamenti, si fa avanti solo la Germania

RED. INT. PAGINA 5

Ripresa Ottimismo di Bruxelles, stime in crescita per l'Italia

ROBERTO CICCARELLI PAGINA 6

Amazon Vittoria contro l'Ue, niente tasse arretrate

ANNA MARIA MERLO PAGINA 9

ENERGIE FOSSILI

CO2 a sei zampe, Eni sotto accusa

■ Proteste ambientaliste a Roma e non solo nel giorno dell'assemblea «a porte chiuse» degli azionisti Eni. A Ravenna il no al sito di stoccaggio di CO2 in Adriatico. Da Greenpeace ai giovani di Friday for future contro la «finta transizione ecologica» della multinazionale. L'ad De Scajzi però ribadisce: la grande opera di Ravenna è strategica. Il ministro Cingolani è combattuto: «Fino ad aprile l'Ue ci aveva detto che nel Recovery non doveva esserci la Ccs. Poi il 3 maggio ha detto che forse si può fare. Spero che non ce ne sarà bisogno».

GIOVANNI STINCO A PAGINA 5

ARMI USA

Nra a rischio chiusura Questa volta sul serio



■ La procuratrice generale di New York, Letitia James - nera, democratica di sinistra - ha dichiarato guerra alla potente lobby dei pistoleri americani. In 18 mesi di indagini ha trovato di tutto, compresi conti non profit da organizzazione no profit.

ROBERTO ZANINI A PAGINA 9

Lele Corvi



Foto: Reuters/Sipa; Ina. p. - D.L. - 303/2003 (omv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. GigaCRM/202103





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVICO N° 130 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20, N. 1, LEGGE

Fondato nel 1892



Giovedì 13 Maggio 2021 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A SOLA PREZZO "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" EURO 1,20

L'antologia

Quarant'anni senza Rino Gaetano artista fuori dal coro
Federico Vacalebre a pag. 14



Il libro

Cappuccio, restyling al primo romanzo «Siamo ciò che manca»
Generoso Picone a pag. 15



Lo scenario ISRAELE L'INCUBO RIVOLTA ETNICA

Fabio Nicolucci

Che le radici dei tragici avvenimenti in Israele, Gaza e Cisgiordania stiano soprattutto nel catastrofico fallimento di tutte e tre le leadership coinvolte - la destra di Netanyahu, Hamas e pure la decrepita leadership dell'Olp - lo si può osservare dal loro smarrimento. Che è poi rapidamente diventato generale. Quando infatti come oggi la domanda - anche degli Stati Maggiori - riguarda il "perché" e non il "come" o il "quando", vuol dire che si reagisce a degli avvenimenti piuttosto che guidarli.

A Gaza, dopo aver provocato Israele con ripetuti lanci di razzi, Hamas adesso cerca affannosamente una tregua per evitare l'inevitabile reazione di autodifesa e soprattutto l'escalation verso una guerra. In Cisgiordania, la popolazione palestinese, stretta tra mancanza di Stato e coloni aggressivi, è in cerca di qualcuno che si interessi ad essa piuttosto che alle proprie poltrone o fortune. In Israele invece ci si domanda "Come è possibile che ciò che pensavamo essere una disputa immobiliare a Gerusalemme sia oggi diventata una guerra?"

Ma forse la vera domanda da farsi per gli israeliani e per chi ama questo paese, se si vuole che almeno alcune delle cause delle tensioni tra arabi ed ebrei si risolvano non in una guerra etnica ed in una infida interna, dovrebbe essere "dobbiamo preoccuparci più dei razzi da Gaza o della violenza settaria all'interno di Israele?"

Continua a pag. 35

Vaccini, tocca ai quarantenni In Campania è caos richiami

► Figliuolo: «Da lunedì prenotazioni per i nati dall'81». Ma 60enni in ritardo Seconda dose, De Luca cambia ancora le regole: adesso è fissata a 30 giorni

Belloni, dalla Farnesina al vertice del Dis



Elisabetta Belloni, prima volta per una donna a capo dei Servizi

Via il fedelissimo di Conte una donna a capo degli 007

Valentina Errante a pag. 11

L'annuncio dal commissario Figliuolo: «Da lunedì il via alle prenotazioni vaccini per i quarantenni». Un passo in avanti, ma intanto si registrano ritardi per i 60enni. In Campania il differimento dei richiami ha portato ieri ad un nuovo cambio della strategia: non più 40 giorni ma 30 dopo la prima dose. Nuove convocazioni a breve per chi aveva già avuto il rinvio.
Evangelisti, Mautone e Melina da pag. 2 a 5

Il focus

Africa dimenticata in Malawi spediti sieri già scaduti

Erminia Voccia

Nel piccolo ospedale di N'Djamena, la capitale del Ciad, lavora la dottoressa Oumaima Djarma.
Continua a pag. 35

Patto di stabilità Draghi: le regole vanno cambiate

► Il premier: «Italia non più fanalino di coda» Recovery in ritardo, sul piano i timori del Colle

Bassi, Gentili e Orsini alle pagg. 6 e 7

Le idee

Cosa ci dicono i tratti del volto di SuperMario
Cesare De Seta

Alberto Fiorini, costruttore 40enne e padre di due figli.
Continua a pag. 35

Dopo la condanna Processo Mediaset Berlusconi chiede la revisione
Leandro Del Gaudio

I legali dell'ex premier Berlusconi chiedono la revisione del processo Mediaset. A pag. 10

L'intervista

«Comuni, 1400 verso il default per aver seguito una legge»



Decaro, presidente Anci: debiti da saldare in 30 anni non tutti sono spendaccioni

Marco Esposito

«Sono 1.400 i comuni italiani sull'orlo del baratro, a rischio default». Lo dice al Mattino Antonio Decaro, sindaco di Bari e presidente Anci. «E ciò - dice - per offrire servizi dignitosi, nel rispetto delle opportunità previste dalla legge».
A pag. 9

Il dopo Covid

Venti di ripresa assunzioni al Sud nel turismo e mini imprese

Nando Santonastaso

I numeri inducono a qualche ottimismo. Secondo le stime, infatti, 95mila sono i nuovi posti di lavoro a maggio. Il Mezzogiorno appare in linea con il Nord Est. E, soprattutto, come nelle speranze di tutti, le assunzioni riguardano il settore turistico e quello manifatturiero.
A pag. 8

Il retroscena Rinnovo sempre più lontano La proposta di DeLa non arriva per Gattuso il tempo è scaduto

Pino Taormina

Per Rino Gattuso il tempo è quasi scaduto. In cuor suo (anche se non lo ammetterà mai) ha sperato in un segnale distensivo fino alla settimana scorsa, si augurava in un gesto di riavvicinamento di De Laurentiis che lo ponesse spalle al muro e lo convincesse a riflettere se mettere da parte i dissapori per provare a continuare a stare insieme nella prossima stagione sulla panchina del Napoli.



Quasi certamente avrebbe detto di no lo stesso, ferito nell'orgoglio. Ma fino a ieri, nulla è successo. C'è poco su cui riflettere per Ringhio perché al momento non c'è alcuna proposta del Napoli per la sua permanenza. Di quel contratto che dal 12 gennaio è in un cassetto della Filmauro si sono perse le tracce. Allo studio costose alternative: Allegri o Spalletti. Ma piace anche Inzaghi, che la Lazio non vorrebbe lasciar andare via.
A pag. 16

IL CAMBIO DI STAGIONE TI BUTTA GIÙ?

IL MASSIMO DELL'ENERGIA

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.





Il Messaggero



211 € 1,40* ANNO 143-N° 130 ITALIA

NAZIONALE



Giovedì 13 Maggio 2021 • B.V. Maria di Fatima

IL GIORNO

Commenta le notizie su [IL MESSAGGERO.IT](#)

31 VACCINI GIORNO PER GIORNO
 Dosi somministrate ieri:
469.206
 Dosi somministrate in totale:
24.962.537
 Rapporto di quotazione
 rispetto al primo
 precedente: **+9,8%**
 rispetto alla settimana
 precedente: **+5,6%**



Da oggi ottavi in presenza
Ripartenza Internazionali
torna il pubblico al Foro
Berrettini ok: "Daje Roma"
Sinner a testa alta con Nadal
 Valerio a pag. 30



In edicola e sul web
Su MoltoSalute
la pillola anti-Covid
ecco come cambierà
la cura del virus
 Un inserto di 24 pagine



Il voto di ottobre
Le intuizioni
(straordinarie)
che servono
alla Capitale

Alessandro Campi

La partita politico-amministrativa per Roma comincia a farsi interessante. Finalmente! Dopo mesi di annunci prontamente smentiti e di vaghe promesse d'impegno, il big della politica nazionale negli ultimi giorni si sono tutti schierati a sostegno dei propri candidati (reali e potenziali) in quella che si annuncia come una contesa assai aperta quanto all'esito finale e dai riflessi inevitabilmente nazionali: la conquista del Campidoglio, mai come stavolta, potrebbe aprire la strada a quella di Palazzo Chigi.

Ci si è ricordati, alla buonora, che Roma è il cuore politico-simbolico della nazione: difficile dunque immaginare una qualunque ripartenza dell'Italia dopo la crisi pandemica con una Capitale abbandonata politicamente a se stessa o non riconosciuta nel suo ruolo dal governo centrale e dagli stessi partiti. Si è altresì compreso che governarla sarà pure un affare complicato (ma pensate che reggere Tokyo, Londra o Buenos Aires sia una passeggiata di salute?), ma certo non può essere considerata, come vuole una certa vulgata, una maledizione o un peso che è meglio non accollarsi.

Semmai una grande responsabilità che se ben assolta potrebbe garantire, a chiunque si dimostrasse finalmente all'altezza del compito, una straordinaria visibilità e un grande prestigio politico.

Continua a pag. 18

Vaccini, l'ora dei quarantenni

► Il commissario Figliuolo accelera: «Da lunedì prenotazioni aperte fino ai nati nell'81»
 AstraZeneca agli under 50, il Cts frena. Ema, ok alla seconda dose Pfizer dopo 40 giorni

ROMA Da lunedì vaccini anche ai quarantenni. Servizi alle pag. 4, 5, 6 e 7

Immobile al 95: 1-0 al Parma. Inter, 3-1 a Fonseca



Lazio, lampo Champions
Con la Roma derby vero

Ciro Immobile decisivo allo scadere (foto L'ESPRESSO) Nello Sport

Un dossier rivela

«Questa pandemia era evitabile»
 L'accusa all'Oms

Claudia Guasco

«La pandemia era evitabile». Dall'Oms arriva un dossier autocratico commissionato a un team di esperti indipendenti: «Ritardi e scelte errate».
 A pag. 5

Rivoluzione intelligence. Vecchione lascia

Dalla Farnesina ai servizi segreti: Belloni è la prima donna al vertice

Valentina Errante

Elisabetta Belloni, per anni capo dell'Unità di crisi del ministero degli Esteri, è il nuovo direttore generale



del Dipartimento delle Informazioni per la sicurezza. Si tratta della prima donna a capo dei servizi segreti in Italia. Ieri la nomina del premier. A pag. 11

Draghi: regole Ue da cambiare l'Italia non più fanalino di coda

► Stop al parametro del 3% per il deficit e al 60% per il debito

Il giurista: «Il Campidoglio va studiato»

ROMA Mario Draghi archivia le regole del Patto di stabilità europeo definite alla fine degli anni Novanta per assicurare la disciplina di bilancio dei paesi aderenti all'Unione: «Le regole Ue devono cambiare». Nel mirino le prescrizioni (deficit inferiore al 3% del Pil e debito sotto il 60%), ora sospese per la crisi provocata dall'emergenza Covid. «Le attuali regole di bilancio erano inadeguate e sono ancora più inadeguate per un'economia in uscita da una pandemia», entra nel dettaglio il premier. Bussi, Gentili e Orsini alle pag. 2 e 3

Cassese: «Roma esce da una guerra, dico no a candidature improvvisate»

Didato Pirone

«Roma esce praticamente da una guerra, dico no a candidature improvvisate». Sabino Cassese, giudice emerito della Consulta, è il decano degli



esperti di pubblica amministrazione in Italia. Sulle elezioni comunali di Roma chiede uno stop alla cattiva politica: «Chi si presenta studi bene la macchina del Campidoglio e giri a piedi i quartieri». A pag. 9

Il nuovo allarme

Non solo Lady Gaga boom mondiale per i furti di cani

Giuseppe Scarpa

In Italia si rubano in media tre cani al giorno: di razza, da caccia, da tartufo. Mille l'anno. «Ma questo potrebbe essere un dato al ribasso», spiega Stefano Testa, colonnello della sezione operativa anti-braccaggio dei carabinieri: «poiché non tutti denunciano». Il bottino si trasforma spesso in un buon affare. A pag. 13



IL CAMBIO DI STAGIONE TI BUTTA GIÙ?

IL MASSIMO DELL'ENERGIA

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

LE SPERANZE DELLA BILANCIA

Buongiorno, Bilancia! Simbolo fiore di maggio è la splendida rosa, fiore associato alla bella Venere e anche all'amore. Voi, figli privilegiati della dea della bellezza e della fortuna, dovete fare di questo maggio 2021 un punto di partenza e non solo di arrivo. Le stelle parlano molto bene della vostra attività, qualunque essa sia, in ogni campo, ma questo giovedì segnala un altro evento che richiama tutti noi all'amore universale - Giove entra nel segno dei Pesci. Auguri.

© PRODUZIONE EDITORIALE L'oroscopo all'interno

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tardem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50



il Resto del Carlino

GIOVEDÌ 13 maggio 2021
1,60 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Fra vecchie e nuove paure, caccia all'uomo

Sparatoria al Pilastro Bologna, torna l'incubo del quartiere maledetto

Tempera nel Fascicolo Regionale



Calcio, Bologna-Genoa 0-2

Rossoblù ko: la festa amara di nonno Sinisa

Rabotti e Vitali nel Qs

Tocca agli over 40, ma restano i dubbi

Vaccini, da lunedì aperte le prenotazioni ai nati dall'81. Eppure in molte regioni sono ancora in stand by 60 e 50enni
Via libera dell'Emilia alla seconda dose Pfizer dopo 42 giorni. Riaperture, Draghi accelera: bisogna riportare i turisti in Italia Servizi da pag. 3 a pag. 7

Occasione storica

Il Pil cresce, ora servono le riforme

Raffaele Marmo

Bruxelles vede l'uscita dal lungo e terribile tunnel della pandemia con previsioni che anche per l'Italia risultano migliori delle attese. Ma la ripresa possibile e a questo punto annunciata dalla Commissione europea può essere un significativo ma in qualche modo scontato rimbalzo, dopo quindici mesi di crollo dell'economia mondiale, o la piattaforma e la base per un cambio di paradigma che permetta al nostro Paese di uscire dal lungo inverno delle riforme a metà e dalla conseguente trappola della bassa crescita. «Stà in noi», per usare un'antica espressione di Donato Menicella tanto cara a Carlo Azeglio Ciampi e sicuramente a Mario Draghi.

Continua a pagina 2

PIACE (E FA DISCUTERE) IL DAVID PER LA MIGLIOR CANZONE A ZALONE L'ARTE DI IRONIZZARE SUL CONFORMISMO E IL POLITICAMENTE CORRETTO

Checco Zalone,
43 anni, comico,
showman, regista
e cantautore

Turrini a pagina 13



L'IRRIVERENTE

DALLE CITTÀ

Bologna, verso le Comunali

Conti: «Primarie, chi vota per me sostiene il centrosinistra»

Orsi in Cronaca

Castel San Pietro, il ricordo

Calciatore in erba muore a 13 anni Comunità in lutto

Bolognesi in Cronaca

Sasso Marconi, l'odissea

«Il ponte da Vinci resterà chiuso fino al 2024»

Mignardi in Cronaca



La figlia dello sceneggiatore Torre, morto nel 2019

Emma e il David al papà «Bravo, hai vinto da lassù»

Rondoni a pagina 14



Malumori legati alla riapertura della Scala

Muti strapazza Chailly «Via dal mio camerino»

Palma a pagina 24

SECURITY 60®
SISTEMA PERSIANA ORIENTABILE IN ACCIAIO

L'UNICA PERSIANA IN ACCIAIO CON I LABELLE ORIENTABILI OSCURANTI CERTIFICATA IN CLASSE 3 ANTIEFFRAZIONE

ANCHE IN ACCIAIO INOX

TROVERAI LA PERSIANA SECURITY 60® PRESSO I MIGLIORI ARTIGIANI E SHOW-ROOM DELLA TUA CITTÀ

www.security60.it www.tecnometalsystem.it



GIOVEDÌ 13 MAGGIO 2021

IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ - Anno CXXXV - NUMERO 112, COMMA 20/ B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

Autostrade, i 15 cantieri che bloccano i liguri

La nuova odissea sulle autostrade liguri è causata da quindici cantieri che riguardano poco meno di 35 chilometri di corsie. Tra code, percorsi a ostacoli e birilli in fila, proprio come le auto che percorrono ogni giorno le autostrade liguri, per gli automobilisti spostarsi diventa un incubo.

Il "Secolo XIX" ha provato a mettersi in auto e, cominciando di primo mattino, ieri, ha percorso la stessa strada dei pendolari e dei camionisti. La densità del disagio si moltiplica ogni chilometro. Da Ponente è un'impresa arrivare sino a Genova, superare l'Appennino è complicato e sulle tratte verso Levante scatta persino la paura sui viadotti considerati a rischio.

GLI ARTICOLI / PAGINE 4 E 5

A12, DISAGI E PROTESTE

Mario De Fazio

Il viadotto chiuso ai Tir riaprirà domenica
Le categorie: danni gravi

La chiusura ai Tir del viadotto Valle Ragone, sulla A12, provoca gravi disagi e crescono le proteste degli amministratori pubblici e delle categorie. Il presidente della Regione Toti ha chiesto un incontro urgente al ministro Giovannini, la Camera di commercio e Confindustria Genova hanno fatto il conto dei danni con la prefettura. Aspi e il ministro hanno annunciato che la riapertura avverrà domenica.

L'ARTICOLO / PAGINE 2 E 3



PAURA ALLA SPEZIA: CEDE IL PONTE MOBILE COLLAUDATO A MARZO

T. IVANI / PAGINA 3

La Spezia, il ponte mobile di Pagliari dopo il cedimento di un pistone idraulico

GLI SBARCHI

Draghi: «Salvare i migranti in mare» Salvini si smarca

NICCOLO ARRATELLI

«Nessuno deve essere lasciato solo nelle acque territoriali italiane. Il rispetto dei diritti umani è una componente fondamentale». Parole nette quelle pronunciate dal premier Mario Draghi alla Camera. Parole che il leader della Lega Matteo Salvini prima non commenta. Ma poi non si trattiene: «Le vite non si salvano in mare, ma bloccando le partenze. Non devono poter partire con quei barchini fatiscenti, chiaro? Quando c'ero io al Viminale, abbiamo dimezzato le partenze e salvato migliaia di vite».

L'ARTICOLO / PAGINA 3

MEDIO ORIENTE



Bombe su Gaza, missili su Tel Aviv: La guerra avanza

Fabiana Magri e Giordano Stabile

Israele annuncia che l'offensiva contro Hamas non si fermerà. È stata una giornata di fuoco, quella di ieri, con il cielo di Tel Aviv e di Gerusalemme attraversato dai razzi, la popolazione in fuga nei bunker, la violazione del sistema di difesa Iron Dome. Dall'altra parte a Gaza sono cadute le bombe di Israele, lanciate da 80 caccia, che hanno ucciso altri quattro colonnelli di Hamas. Ma il governo di Israele non esclude, a questo punto, neanche l'opzione dell'attacco di terra. Stati Uniti ed Egitto prozano una difficile mediazione. Ma per adesso non basta a fermare il rumore delle armi.

L'ARTICOLO / PAGINA 11

DA REGIONI E GOVERNO VIA LIBERA ALLE NUOVE REGOLE. CAMBIANO I PARAMETRI: I COLORI SARANNO DECISI IN BASE AI RICOVERI

Accordo sul coprifuoco alle 23 Genova vicina alla zona bianca

Figliuolo: da lunedì prenotazioni ai quarantenni. Al San Martino si prova lo spray che blocca la malattia

Cambiano le regole per i colori delle regioni (decisivi saranno i ricoveri) con la Liguria che si avvicina alla zona bianca. Verso l'intesa anche sul coprifuoco: in avanti ma solo di un'ora e a partire dal 24 maggio. È il risultato del confronto avvenuto tra governo e regioni. Intanto il commissario Figliuolo dà il via libera ai vaccini ai quarantenni da lunedì.

GLI ARTICOLI / PAGINE 6-8



IL GENOVA BATTE IL BOLOGNA E SI REGALA UNA SALVEZZA SENZA SOFFERENZA FINALE

SERVIZI / PAGINE 34 E 35



SAMPDORIA-SPEZIA, IL 2-2 FA VEDERE AGLI AQUILOTTI UN ALTRO ANNO IN SERIE A

SERVIZI / PAGINE 32 E 33

ROLLI

PER I MATRIMONI BISOGNA ASPETTARE

LE MITTAMOCI ALLA CONVIVENZA



BUONGIORNO

Virginia Raggi ieri ha tirato fuori la bronzea antifascista che è in lei. Quando un candidato tira fuori il bronzo antifascista che è in lui, vuol dire che la campagna elettorale è cominciata. Ricordo qualche anno fa - a destra c'era Gianni Alemanno e a sinistra Francesco Rutelli - Massimo D'Alema si giocò la carta prima del ballottaggio: bisogna fermare la marea nera, disse. Vinse Alemanno, e ci fece vedere di tutto tranne delle marea nere. Non è solo questione di destra e sinistra. Ignazio Marino, in corsa per il Campidoglio col Pd, lanciò l'allarme contro il fascista Beppe Grillo. L'antifascismo è perfetto per ogni guardaroba: non c'è cravatta a cui non si abbinino. Casapound vorrebbe sfilare il 29 maggio per portare alto il tricolore, e conservare fiero il cuore, e altre arditezze di medesimo stampo, e Raggi ha

risposto giamaicai, i fascisti a Roma non sfilano, non accetterò cortei di chi inneggia al fascismo. In nome dell'antifascismo tutto si può, persino attribuirsi i poteri di vietare la piazza per motivi politici a un movimento a cui, secondo legge, è consentito diffondere giornali e presentarsi alle elezioni. Ma sfilare no! Se lo scordino! Perché? Perché a Raggi non le garba. Non proprio una posizione che affonda le radici nella più fertile cultura democratica, a dimostrazione di quanto sosteneva Mino Maccari: da un certo punto in poi il fascismo si è diviso in due correnti, fascismo e antifascismo. Nel nostro caso, l'antifascista Raggi in cinque anni non è riuscita a sgombrare la sede fascista di Casapound, abusivamente occupata. È il nuovo corso dell'onestà: ciò che è legale no, ciò che è illegale sì.

La marea nera

MATTIA FELTRI

AURUM
OPERAZIONE PROMOTIVALE PER UN ATTIVITÀ COMMERCIALE E INDUSTRIALE

COMPRO
ORO e ARGENTO

SEDE STORICA

PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI*
*fino al massimale di legge

Genova Corso Buenos Aires 81 R
(a fianco cinema Odeon)

lunedì 15/18 martedì/venerdì 10/12 - 15/18

AURUM
OPERAZIONE PROMOTIVALE PER UN ATTIVITÀ COMMERCIALE E INDUSTRIALE

COMPRO
ORO e ARGENTO

SEDE STORICA

PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI*
*fino al massimale di legge

Genova Corso Buenos Aires 81 R
(a fianco cinema Odeon)

lunedì 15/18 martedì/venerdì 10/12 - 15/18

OGGI in edicola CARLO MAGNO | Un padre dell'Europa Alessandro BARBERO



€ 2,50* in Italia — Giovedì 13 Maggio 2021 — Anno 157* — Numero 129 — ilssole24ore.com

Edizione chiusa in redazione alle 22

*In Italia in vendita obbligatoriamente con Guida 730 (Il Sole 24 Ore € 4,00 + Guida 730 € 0,50). Se venduto separatamente per gli abbonati. Il Sole 24 Ore e la Guida 730. In vendita separata.



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Oggi con Il Sole
Redditi, sconti
e tutte le novità:
guida facile
al 730 del 2021



— a 0,50 euro
più il prezzo
del quotidiano

Agevolazioni
Bonus del 90%
per facciate visibili
da strade private
accessibili a tutti

Giuseppe Latour — a pag. 36

SCARPA

FORNITORE UFFICIALE DEL GIRO D'ITALIA
SCARPA.NET @ FB GIROSTORE.COM
*Edizione Promote distribuita al Giro d'Italia

FTSE MIB 24452,93 +0,23% | SPREAD BUND 10Y 110,60 +0,20 | €/€ 1,2118 -0,43% | BRENT DTD 70,71 +1,74% | Indici & Numeri → p. 41 a 45

Allarme Usa, l'inflazione vola al 4,2%

Mercati

Il dato di aprile è superiore alle attese degli analisti Dollaro più forte sull'euro

Chiusura in positivo per le Borse europee Milano termina a +0,23%

Occhi puntati sulle mosse della Fed per la politica degli aiuti

E ora cosa farà la Federal Reserve? È la domanda che si pongono gli analisti dopo l'inaspettato dato sull'inflazione di aprile negli Usa (+4,2%). Una fiammata che va oltre le attese e che potrebbe costringere Jerome Powell a modificare le azioni di politica monetaria (leggasi aiuti all'economia). Le Borse internazionali sembrano aver retto il colpo chiudendo in positivo (Milano +0,23%), mentre a Wall Street l'indice Nasdaq è quello che ha pagato di più all'esordio di contrattazioni. Sostanzialmente stabile lo spread italiano. L'aumento dell'inflazione ha messo le ali al dollaro, scambiato a 1,2074 per un euro (da 1,2170 di martedì).
Sorrentino e Valsania — a pag. 3

Draghi: il patto di stabilità era ed è inadeguato Nuove regole per ripartire

Il Governo

Il premier: forte slancio della crescita per la sostenibilità dei conti

«Approccio graduale alle riaperture, al lavoro per avere i turisti in Italia»

Un intervento a tutto tondo quello di ieri del premier Draghi durante il question time alla Camera. L'accento è stato posto sul futuro dell'economia: «Il patto di stabilità europeo era ed è inadeguato» soprattutto per gestire il post-pandemia. Per questo «il governo concentrerà su un forte slancio della crescita per assicurare la sostenibilità dei conti pubblici». Il premier ha assicurato di voler riaprire al più presto l'Italia al turismo, un maggiore impegno per la sicurezza nei luoghi di lavoro, nuove regole per la distribuzione dei migranti in Europa.
Barbara Fiammeri — a pag. 5

STIME EUROSTAT

L'Italia cresce più del previsto
Incentivati: dato incoraggiante

Beda Romano — a pag. 2

+4,2

CRESITA% DELL'ITALIA
Pil rivisto al rialzo da Eurostat

LAVORO

Commissario per l'Anpal, Orlando rivede la governance

Giorgio Pogliotti — a pag. 7



CARENZA DI MATERIE PRIME

Distretto dei camper: mancano i componenti, la produzione rallenta

Silvia Pieraccini

di pagina 12

Processo civile, pronta la riforma

Giustizia

Conciliazione incentivata e allargata a nuove materie; causa pronta per la decisione già alla prima udienza; utilizzo diffuso della trattazione in video e cartolare. E poi riforma delle esecuzioni e un rito unificato per i procedimenti in ma-

teria di famiglia, minori e persone. Ancora, superamento del doppio rito sui licenziamenti, ma corsia preferenziale per le cause in materia. Il ministero della Giustizia scopre le carte sulla riforma della giustizia civile con l'obiettivo di un taglio del 40% della durata delle controversie e chiama forze politiche, avvocati e magistrati ad un'assunzione di responsabilità.
Giovanni Negri — a pag. 6

IMPRESE E USURA

Luzi (Carabinieri): «C'è la tendenza a chiedere aiuto all'illegalità»

— Servizio a pagina 10

PANORAMA

CASELLATI E FICO AL COLLE
Mattarella: garantire un percorso efficace e tempestivo per il Recovery



Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella (foto) ha ricevuto ieri al Quirinale la presidente del Senato, Maria Elisabetta Alberti Casellati e il presidente della Camera, Roberto Fico. Durante l'incontro è emersa la necessità di assicurare in Parlamento un percorso efficace e tempestivo per l'approvazione dei provvedimenti del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) per l'impiego dei fondi europei. — a pagina 10

RIBELLI NELL'ARMÉE

Il gioco politico (e le lettere) dei militari francesi

Riccardo Sorrentino — a pag. 12

NOMINE

Belloni a capo dei Servizi Segreti agli Esteri

Elisabetta Belloni è la nuova direttrice generale del Dis, il Dipartimento delle Informazioni per la sicurezza. Ettore Sequi le succede nella carica di segretario generale del ministero per gli Affari esteri. — a pagina 10

LA LOTTA AL COVID

Da lunedì le prenotazioni per vaccinare i quarantenni

Il commissario Figliuolo dà alla regione il via libera da lunedì per le prenotazioni dei quarantenni. Intanto l'Ima conferma la seconda dose di Pfizer "fino a 42 giorni" come già previsto nel bugiardino. — a pagina 9

Banche al rebus incentivi Il futuro è a due o tre poli

Il rischio del credito

Settimane decisive per l'assetto del credito in Italia: avrà la forma di un sistema bipolare (centrato su Intesa Sanpaolo e Unicredit) o tripolare (con l'aggiunta di Ibm)? Il patto è in mano al Governo, che alla vigilia del D.Sostegni bis deve decidere se e come introdurre nuovi incentivi alle fusioni bancarie.
Davide Ferrando — a pag. 8

REDDITIVITÀ

I 15 istituti top in Europa realizzano utili come la sola JP Morgan

Graziani — a pag. 8

UNICREDIT

In arrivo la nuova squadra di Orcel

Luca Davi — a pag. 26

MECALUX

I magazzini automatici che incrementano la vostra produttività

02 98836601 mecalux.it

Nòva 24

Energia I nuovi volti del fotovoltaico ultra sottile

Elena Comelli — a pag. 21

Centro

Domani nelle edicole di Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Abruzzo, Lazio e Molise

PROVA IL NUOVO SOLE 24 ORE
1 mese a 1€. Per info:
ilssole24ore.com/abbonamenti
Servizio Clienti 02.30.300.600





IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Giovedì 13 maggio 2021
Anno LXXVII - Numero 130 - € 1,20
Beata Vergine Maria di Fatima

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Toscana (da Falerona a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

Esclusivo. Parla la vedova di Cerciello, il carabiniere ucciso dai due americani condannati all'ergastolo



Finalmente giustizia

Rosa libera dall'incubo
«Il circo mediatico ha processato l'Arma capovolgendo i fatti»

Il Tempo di Oshø

Draghi fa il premier gratis Risparmiati 80mila euro



"Armeno" a chiamata
fattela pagà però"

Bechis a pagina 5

DI VALERIA DI CORRADO

«L a verità era sotto gli occhi di tutti, nel corpo martoriato di Mario, ma hanno cercato in tutti i modi di ribaltarla, di rimastare nel suo sangue, di ucciderlo una seconda volta. Hanno violentato l'Arma e hanno provato a spogliare Mario, ma alla fine lui si è rivestito della sua divisa». Oltre all'inconsolabile sofferenza per aver perso per sempre l'amore della sua vita, l'uomo con il quale era sposata da appena 43 giorni e che l'avrebbe resa madre, Rosa Maria Esilio ha dovuto sopportare, da quel maledetto 26 luglio 2019 fino al giorno della sentenza, le insinuazioni e i dubbi di chi (...)

Segue alle pagine 2 e 3

La Belloni nominata direttore generale

Una rivoluzione ai Servizi Ora li comanda una donna

DI FRANCESCO STORACE

G li orfani di Giuseppe Conte ululano negli scantinati di Palazzo, la mannaia di Mario Draghi li ha colpiti nel profondo. Al vertice dei servizi, alla guida del dipartimento delle informazioni per la sicurezza, da ieri non c'è più (...)

Segue a pagina 5

Era tra i migliori d'Italia, ora la Regione è solo al 15° posto per dosi somministrate Il crollo del Lazio sui vaccini

Sbraga alle pagine 16 e 17

ALL'OLIMPICO COL PARMA È 1-0

Gol di Immobile a tempo scaduto La Lazio fa festa



Pieretti e Salomone a pagina 28

A SAN SIRO VINCE L'INTER

La Roma toma sconfitta 3-1 Europa a rischio



Austini e Carmellini a pagina 29

la **S** TORACIATA
Raggi.
Gualtieri.
Calenda.
Dio li fa e poi
li accoppa

Elaborazione di Maurizio Costanzo
LONGINES
GRANDE
1906 - 2021

Il diario
di Maurizio Costanzo
Un'associazione senza scopo di lucro fondata a Sassari, si offre di rilevare eventuali «presenze» nelle case ed interpretarne le intenzioni. Loro sostengono che non cercano fantasmi. Ma allora chi cercano: ladri camuffati da appendiabiti? Ladri che si nascondono in un armadio come un amante in fuga? Diffido sempre da chi cerca di rilevare «presenze». Insomma, il paranormale va assunto con cautela.

IL CAMBIO DI STAGIONE
TI BUTTA GIÙ?
SUSTENIUM PLUS
IL MASSIMO DELL'ENERGIA
GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI
COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA,
EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

Giovedì 13 Maggio 2021
Nuova serie - Anno 30 - Numero 111 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 46/04, DCB Milano

Uk £ 1,40 - Ch fr. 3,50
Francia € 2,50



SU WWW.ITALIAOGGI.IT
IO ONLINE
Il testo completo del Piano nazionale di ripresa e resilienza

**Grazie al Sure sono stati salvati 30 mln di posti lavoro
Ma Draghi, che lo vuole permanente, è stato lasciato solo**
Tino Oldani a pag. 5



www.italiaoggi.it
Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

CASO LUSSEMBURGHESE
Secondo il tribunale Ue il tax ruling configura un abuso di diritto
Argioli-Tenore a pag. 25

Il Pnrr accelera le cause
Un restyling del processo civile per ottenere i fondi del Recovery plan: tempi ridotti in primo grado, udienze online, priorità alle cause sui licenziamenti con reintegra

IO ONLINE
IL MIO 110% QUOTIDIANO
Uno spazio ad hoc nel modello 730 per chi usa il bonus
Poggiani a pag. 26

Restyling del processo civile per ottenere i fondi del Recovery plan: tempi ridotti in primo grado, udienze anche online, priorità alle cause sui licenziamenti con reintegra, ufficio del processo a supporto del giudice, mediazione obbligatoria estesa. Obiettivo, ridurre i tempi delle cause del 40%. C'è il timbro del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) sugli emendamenti del governo alla riforma del rito.
Ferrara a pag. 23

Il pentastellato Bugani è double face: alleato del Pd a Bologna, nemico a Roma



M5s e Sardine naufragano alle Comunal. Massimo Bugani, che fu stretto collaboratore di Casaleggio, capogruppo M5s in consiglio comunale a Bologna nonché capo della segreteria del sindaco M5s di Roma, per difendere la ricandidatura Raggi ha sconquassato l'alleanza tra Pd e 5s che Letta e Conte avevano con tanta fatica creato di costruire. Poi, a Bologna, si è tuffato nelle primarie del Pd accontentando il candidato Lepore. Il fondatore delle Sardine, Mattia Santori, invece, che ha incominciato brandendo fendenti contro la nomenclatura e facendo campagna elettorale per le primarie, si candida a consigliere comunale con il Pd.
Valentini a pag. 7

DIRITTO & ROVESCIO
Baba Maroni, uno dei fondatori della Lega, già ministro dell'Interno, presidente della Lombardia, la più importante regione italiana, leader indiscusso del suo partito dopo il fortili politico dichiarato da Umberto Bossi e big della Lega prima che decolasse come leader Matteo Salvini che allora era solo un rinculo promozionale), venne travolto, sette anni fa, da una grandinata di titoli diffamatori che, accorgendosi acriticamente, non con vero entusiasmo, le accuse della procura come se esse fossero sentenze passate in giudizio, lo costrinsero a dimettersi da tutto. Lo scorso novembre la Cassazione lo ha assolto da ogni addebito. Adesso il gap ha liberato anche Mario Grazia Puturzo (perché «il fatto non sussiste») dall'accusa di falsa testimonianza per aver detto che non è mai stata l'armata di Maroni. Come non detto. Anche se i giornalisti ghigliottina non hanno parlato di queste sentenze assolutorie. Ma è normale? È che politico (e/o politico) può resistere a questi lincio?

INIZIATIVA IRRITUALE
Leghisti e radicali assieme per il referendum sulla giustizia
Maffi a pag. 6

ACEA 111 ANNI DI INNOVAZIONE
DAI SERVIZI PRIMARI ALLA TECNOLOGIA DELLE SMART CITY
ACEA CREA VALORE, OGNI GIORNO, PER IL PAESE

Un importante percorso che il Gruppo ACEA porta avanti offrendo servizi essenziali, dall'acqua all'energia fino al trattamento dei rifiuti, con una costante attenzione alle persone ed ai territori in cui opera.
Aceà, grazie ad una solida esperienza, accompagna i suoi clienti verso un domani sempre più sostenibile investendo nella gestione delle risorse idriche ed energetiche, creando valore per tutti gli stakeholder e per il Sistema Italia.

aceà
IL FUTURO È IL NOSTRO AMBIENTE

Realizzato da Acea Comunicazione
Con «Superbonus» e gli altri oneri detraibili e deducibili a € 5,90 in più



LA NAZIONE

GIOVEDÌ 13 maggio 2021
1,60 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Pari a Cagliari, ma il Benevento perde

La Fiorentina è salva
Allenatore e dirigenza
I piani per il futuro

Galli, Giorgetti, Marchini e Zetti nel Qs



Arezzo, sei tecnici in un dirupo

L'orditoio killer
sotto esame
per quattro ore

Natoli, Roselli e Rossi nel Fascicolo Regionale

ristora
INSTANT DRINKS

Tocca agli over 40, ma restano i dubbi

Vaccini, da lunedì aperte le prenotazioni ai nati dall'81. Eppure in molte regioni sono ancora in stand by 60 e 50enni
Via libera dell'Emilia alla seconda dose Pfizer dopo 42 giorni. Riaperture, Draghi accelera: bisogna riportare i turisti in Italia

Servizi

da pag. 3 a pag. 7

Occasione storica

Il Pil cresce,
ora servono
le riforme

Raffaele Marmo

B ruxelles vede l'uscita dal lungo e terribile tunnel della pandemia con previsioni che anche per l'Italia risultano migliori delle attese. Ma la ripresa possibile e a questo punto annunciata dalla Commissione europea può essere un significativo ma in qualche modo scontato rimbalzo, dopo quindici mesi di crollo dell'economia mondiale, o la piattaforma e la base per un cambio di paradigma che permetta al nostro Paese di uscire dal lungo inverno delle riforme a metà e dalla conseguente trappola della bassa crescita. «Sta in noi», per usare un'antica espressione di Donato Menichella tanto cara a Carlo Azeglio Ciampi e sicuramente a Mario Draghi.

Continua a pagina 2

PIACE (E FA DISCUTERE) IL DAVID PER LA MIGLIOR CANZONE A ZALONE
L'ARTE DI IRONIZZARE SUL CONFORMISMO E IL POLITICAMENTE CORRETTO

Checco Zalone,
43 anni, comico,
showman, regista
e cantautore

Turrini a pagina 13



L'IRRIVERENTE

DALLE CITTÀ

Firenze

Una settimana
di eventi in attesa
del Giro d'Italia

Mugnaini in Cronaca

Firenze

Gli universitari
occupano
la facoltà di Lettere

Gullè in Cronaca

Firenze

Quattro milioni
dalla Regione
per sistemare
la Fi-Pi-Li

Ciardi in Cronaca



La figlia dello sceneggiatore Torre, morto nel 2019

Emma e il David al papà
«Bravo, hai vinto da lassù»

Rondoni a pagina 14



Malumori legati alla riapertura della Scala

Muti strapazza Chailly
«Via dal mio camerino»

Palma a pagina 24

SECURITY 60
SISTEMA PERSIANA ORIENTABILE IN ACCIAIO

L'UNICA PERSIANA IN ACCIAIO CON LABELLE ORIENTABILI OSCURANTI CERTIFICATA IN CLASSE 3 ANTIFRAZIONE

ANCHE IN ACCIAIO INOX

TROVERAI LA PERSIANA SECURITY 60 PRESSO I MIGLIORI ARTIGIANI E SHOW-ROOM DELLA TUA CITTÀ

MADE IN ITALY

www.security60.it

www.tecnometalsystem.it

GIORGIA MELONI
IO SONO GIORGIA
Le mie radici, le mie idee
Rizzoli

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari

GIORGIA MELONI
IO SONO GIORGIA
Le mie radici, le mie idee
Rizzoli

Anno 46 - N° 112

Giovedì 13 maggio 2021

In Italia € 1,50

DUE SETTIMANE DECISIVE

Vaccini, tocca ai quarantenni

Ordinanza del generale Figliuolo, dosi anticipate alle amministrazioni virtuose. Il Cts boccia l'uso di AstraZeneca per gli under 60
Draghi: "Serve ancora pazienza, aperture graduali". E sui migranti: in mare vanno salvati, ma gli irregolari saranno rimpatriati

Via l'Rt per i colori delle Regioni, dal 24 coprifuoco alle 11 di sera

L'analisi

Il codice di Palazzo Chigi

di **Francesco Bei**

Alla prima prova con la "bestia" del question time, uno strumento di botta e risposta a caldo con i parlamentari, Mario Draghi ha dimostrato di aver ormai imparato il "mestiere". Ma soprattutto ha rivelato un'altra parte del suo personale codice di governo. La panoplia di domande che gli sono state rivolte toccava tutti i temi più caldi, dal caso del sottosegretario Durigon al turismo, dalle morti sul lavoro alla sofferenza del settore del wedding. È indubbio tuttavia che fossero soprattutto due i fronti politicamente più sensibili e difficili, quello del coprifuoco e naturalmente il boom di sbarchi in Sicilia. Entrambi terreni scivolosi perché è proprio su questi che si misurano ogni giorno le distanze tra i partiti della sua maggioranza.

● a pagina 25

Da lunedì via alle prenotazioni per i vaccini ai quarantenni, anticipando le dosi alle Regioni virtuose per riuscire così ad accelerare le somministrazioni. Lo spostamento del coprifuoco alle 23 potrà essere operativo solo dal 24. «Serve ancora pazienza», ha detto Draghi, parlando di «aperture graduali».

● da pagina 2 a 4 e a pagina 13

Diritti

Parità di genere Quanti ritardi dall'Europa

di **Linda Laura Sabbadini**

● a pagina 24

La legge Zan e i confini delle libertà

di **Luigi Manconi**

● a pagina 24

Svolta nei Servizi segreti

Belloni capo degli O07 È la prima donna



▲ Dalla diplomazia Elisabetta Belloni, 62 anni, nuovo capo del Dis

Il commento

Una nuova visione della sicurezza

di **Carlo Bonini**

La nomina di Elisabetta Belloni a capo del Dis è una di quelle discontinuità che si misurano non solo per il loro alto valore simbolico.

● alle pagine 6 e 7 con un articolo di Nigro

Il racconto

Quando mi disse "Bentornato"

di **Daniele Mastrogiacomo**

Ah, eccoti qui. Bentornato tra noi». Non avevo mai conosciuto Elisabetta Belloni, che aveva seguito il nostro sequestro e coordinato poi la liberazione mia e del collega Ajmal Nasqbandi.

● a pagina 6

Medio Oriente

Arabi contro ebrei: ora il conflitto divide Israele



Nelle ore in cui il confronto tra Israele e Hamas degenera senza ancora assumere formalmente il titolo di guerra, la battaglia si divide su due fronti.

di **Nizza** ● alle pagine 14 e 15

L'intervista

Grossman: così perdiamo tutti

di **Francesca Caferri**

Ansia. Delusione. Amarezza. E anche paura: c'è tutto questo nella voce di David Grossman, uno dei maggiori scrittori israeliani contemporanei, quando risponde al telefono dalla sua casa. «Abbiamo avuto quattro esplosioni abbastanza vicine da sentirle con chiarezza».

● a pagina 15

Domani il Venerdì

Stefania Auci la leonessa di Sicilia



La fondazione del Pse gli fa causa

"Ingiustificate le spese di D'Alema"

di **Claudio Tito** ● a pagina 11

GIORGIA MELONI
IO SONO GIORGIA
Le mie radici, le mie idee
Rizzoli

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Societ. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Venezia, 21 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia, Malta € 3,50 - Croazia HR 22 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con libro Stefano Massini
€ 14,40

NZ



Redditi Il premier senza compenso
Colao il più ricco: sfiora i 4 milioni

PAOLO BARONI - P.10

Caso Pipitone Errori e depistaggi
Il mistero di Denise lungo 17 anni

GIANLUIGI NUZZI - P.14



Calcio CR7-Dybala, la Juve riparte
Toro da incubo, ne prende 7 dal Milan

SEKIZZI - PP. 26-28

SCARPA

MOJITO BIO
Edizione limitata

LA STAMPA

GIOVEDÌ 13 MAGGIO 2021

SCARPA

Giro d'Italia
L'EDIZIONE UFFICIALE

SCARPA.NET @ 18
GIROSTORE.COM

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 155 II N.130 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DGB-TO II www.lastampa.it **GNN**

LA NOMINA

Belloni, la prima donna capo dell'Intelligence IS: "Schiaffo a Conte"

FRANCESCO GRIGNETTI
ILARIO LOMBARDO



È arrivato il momento di una donna a capo dei servizi segreti italiani. Il nuovo direttore del Dipartimento informazioni e sicurezza si chiama Elisabetta Belloni, segretario generale della Farnesina, una che ha scalato con classe e determinazione tutti i gradini della carriera diplomatica. -P. 11

IL PERSONAGGIO

I PRIMI DOSSIER TRA TERRORISMO E CYBERSECURITY

FRANCESCA SPORZA

Se è la prima volta che i servizi avranno una donna come capo, non è la prima volta, per quella donna, arrivare prima. Elisabetta Belloni, classe 1958, nominata ieri alla direzione generale del Dipartimento delle Informazioni per la Sicurezza, ha alle spalle una storia di comando all'interno della Farnesina, che nell'ultima puntata l'ha vista nel ruolo di Segretario Generale, ma che è stata costruita con pazienza anche nelle puntate precedenti, da quando fu la prima donna a essere ammessa all'Istituto Massimo di Roma, lo stesso frequentato da Mario Draghi. Segretario o segretaria? Direttore o direttrice? Alla Farnesina il dibattito sugli asterischi non è mai entrato. -P. 11

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AL QUESTION TIME: NESSUNO VENGA ABBANDONATO NEI NOSTRI MARI

Draghi: salvare i migranti Salvini: non devono partire

Il leader della Lega: "Quando c'ero io al Viminale ho dimezzato gli sbarchi"

NICCOLÒ CARRATELLI

IL COMMENTO

MA IN LIBIA SERVONO CORRIDOI UMANITARI

CHIARA SARACENO

Sono ripresi gli sbarchi sulle nostre coste di persone in cerca di una vita migliore, o in fuga da condizioni di vita così inaccettabile da rischiare di perderle tutto, inclusa la vita. -P. 19

L'INTERVENTO

QUELLA MAGLIA ROSA NEL NOME DI GIULIO

PAOLA DEFFENDI E CLAUDIO REGENI

Desideriamo ringraziare Alessandro De Marchi e complimentarci con lui per la conquista della maglia rosa, immaginiamo frutto di tenacia, passione e impegno. -P. 19

LA GUERRA NON SI FERMA

Bombe a Gaza sui capi di Hamas. Israele: è solo l'inizio

FABIANA MAGRI E GIORDANO STABILE



Resti di una Torah portati via da una sinagoga data alle fiamme nella città israeliana di Lod

TEL AVIV - BEIRUT

Il cielo si è illuminato ancora a Tel Aviv, acceso dai missili intercettati

di dell'Iron Dome che come bengala squarciavano la notte. La guerra di Gaza è arrivata nel centro di

Israele, a Gerusalemme, a Sderot, dove un bambino di sei anni è stato ferito da un razzo. -PP. 2-3 **PACI** -P. 2

L'EMERGENZA COVID

Coprifuoco alle 23
cambiano i colori
Da lunedì vaccini per i quarantenni

PAOLO RUSSO



Il premier Draghi **SEKIZZI** - PP. 6-8

Moratti alle altre Regioni
"Dovete fare il richiamo ai milanesi in vacanza"

CHIARA BALDI

Quasi 4,5 milioni di vaccini somministrati, il 95,5 per cento delle dosi consegnate, e un ritmo di 85 mila punture al giorno, anche se «si potrebbe fare molto di più se avessimo più dosi». Letizia Moratti guarda alla campagna vaccinale con soddisfazione. -P. 9

L'ANALISI

SE L'ITALIA CRESCE INSIEME AL DEBITO

VERONICA DE ROMANIS

L'Italia è l'unico Paese tra le grandi economie dell'Unione a utilizzare nel Pnrr i prestiti di Bruxelles, Germania, Francia e Spagna usufruiranno (almeno per ora) unicamente dei sussidi. -P. 10



OGGI in edicola

CARLO MAGNO Un padre dell'Europa

Alessandro BARBERO

BUONGIORNO

Virginia Raggi ieri ha tirato fuori la bronzea antifascista che è in lei. Quando un candidato tira fuori il bronzo antifascista che è in lui, vuol dire che la campagna elettorale è cominciata. Ricordo qualche anno fa - a destra c'era Gianni Alemanno e a sinistra Francesco Rutelli - Massimo D'Alema si giocò la carta prima del ballottaggio: bisogna fermare la marea nera, disse. Vinse Alemanno, e ci fece vedere di tutto tranne delle maree nere. Non è solo questione di destra e sinistra. Ignazio Marino, in corsa per il Campidoglio col Pd, lanciò l'allarme contro il fascista Beppe Grillo. L'antifascismo è perfetto per ogni guardarooba: non c'è cravatta a cui non si abbinino. Casapound vorrebbe sfilare il 29 maggio per portare alto il tricolore, e conservare fiero il cuore, e altre arditezze di medesimo stampo, e Raggi ha

risposto giamaicai, i fascisti a Roma non sfilano, non accetterò cortei di chi inneggia al fascismo. In nome dell'antifascismo tutto si può, persino attribuirsi i poteri di vietare la piazza per motivi politici a un movimento a cui, secondo legge, è consentito diffondere giornali e presentarsi alle elezioni. Ma sfilare no! Se lo scordino! Perché? Perché a Raggi non le garba. Non proprio una posizione che affonda le radici nella più fertile cultura democratica, a dimostrazione di quanto sosteneva Mino Maccarì: da un certo punto in poi il fascismo si è diviso in due correnti, fascismo e antifascismo. Nel nostro caso, l'antifascista Raggi in cinque anni non è riuscita a sgombrare la sede fascista di Casapound, abusivamente occupata. È il nuovo corso dell'onestà: ciò che è legale no, ciò che è illegale si.

MATTIA FELTRI

La marea nera

NOBIS ASSICURAZIONI

L'ASSICURAZIONE CHE RISPONDE SEMPRE!

www.nobis.it

SANTAGOSTINO

OGGI
GIORNATA DI VALUTAZIONI GRATUITE OROLOGI

Corso Tassoni 56, Torino
Orario continuato 10-18
Tel. +39 011 437 77 70
orologi@santagostinoaste.it



13-05: Rodolfo Giampieri eletto presidente di Assoport

Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale Rodolfo Giampieri è stato eletto all'unanimità, per acclamazione, alla guida di **Assoport**, l'associazione nazionale delle **Adsp**. "Un onore essere stato eletto per questo incarico prestigioso e importante", ha detto Giampieri. "Ringrazio tutti i colleghi presidenti delle Autorità di sistema portuali oltre a Daniele Rossi, che ha ben guidato **Assoport** in questi ultimi due anni e al quale vanno i ringraziamenti di tutti noi. Una scelta di campo quella di indicare un presidente che si occupi a tempo pieno dell'Associazione, una realtà che rappresenta uno snodo importante dell'economia e della portualità nazionale e internazionale. Assicuro fin d'ora il massimo impegno per il raggiungimento di questi obiettivi puntando sul supporto dei presidenti **Adsp** e della struttura di **Assoport**".



13-05: Rodolfo Giampieri eletto presidente di Assoport

Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale Rodolfo Giampieri è stato eletto all'unanimità, per acclamazione, alla guida di Assoport, l'associazione nazionale delle Adsp. "Un onore essere stato eletto per questo incarico prestigioso e importante", ha detto Giampieri. "Ringrazio tutti i colleghi presidenti delle Autorità di sistema portuali oltre a Daniele Rossi, che ha ben guidato Assoport in questi ultimi due anni e al quale vanno i ringraziamenti di tutti noi. Una scelta di campo quella di indicare un presidente che si occupi a tempo pieno dell'Associazione, una realtà che rappresenta uno snodo importante dell'economia e della portualità nazionale e internazionale. Assicuro



Centro Pagina

Primo Piano

Giampieri, elezione unanime alla guida di Assoport: "Assicuro fin d'ora il massimo impegno"

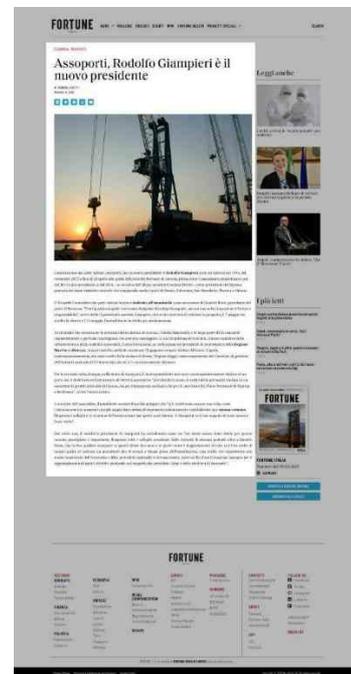
Annalisa Appignanesi

ANCONA «È un onore essere stato eletto per questo incarico prestigioso e importante». Commenta così Rodolfo Giampieri, la sua elezione alla presidenza nazionale di **Assoport**, l'associazione delle autorità portuali italiane. Un incarico, quello alla guida del sodalizio strategico sul fronte economico, che Giampieri ha ottenuto all'unanimità dall'assemblea dell'associazione dei Porti Italiani, dopo aver sciolto nei giorni scorsi la sua riserva. Il nome di Rodolfo Giampieri, era stato avanzato dalla stessa associazione. Già presidente dell'Autorità Portuale di Ancona e poi dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, che ha guidato dal 2016, Giampieri in **Assoport** raccoglie il testimone da Daniele Rossi in un momento di grande intensità sul fronte del lavoro associativo, sia per l'emergenza sanitaria che per le previsioni del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. «Abbiamo deciso all'unanimità di designare il collega Giampieri quale presidente dell'Associazione. Si è così confermato ancora una volta come l'associazione nei momenti cruciali sa fare sintesi ed esprimersi unitariamente condividendo una visione comune. Ringrazio i colleghi e la struttura dell'associazione per questi anni intensi. A Giampieri va il mio augurio di buon lavoro e buon vento», ha dichiarato il presidente uscente Rossi. Giampieri ha sottolineato che Rossi «ha ben guidato **Assoport** in questi ultimi due anni» e ha posto l'accento sulla «scelta di campo» operata dall'associazione nell'indicare un presidente «che si occupi a tempo pieno dell'associazione, una realtà che rappresenta uno snodo importante dell'economia e della portualità nazionale e internazionale. Assicuro fin d'ora il massimo impegno per il raggiungimento di questi obiettivi puntando sul supporto dei presidenti **Adsp** e della struttura di **Assoport**».



Assoport, Rodolfo Giampieri è il nuovo presidente

L'associazione dei porti italiani, **Assoport**, ha un nuovo presidente: è Rodolfo Giampieri, nato ad Ancona nel 1954, dal novembre 2013 e fino al 20 aprile alla guida dell'Autorità Portuale di Ancona, prima come Commissario straordinario poi dal 2015 come presidente, e dal 2016 su nomina dell'allora ministro Graziano Delrio come presidente del Sistema portuale del mare Adriatico centrale che comprende anche i porti di Pesaro, Falconara, San Benedetto, Pescara e Ortona. Il 30 aprile l'assemblea dei porti italiani lo aveva indicato all'unanimità come successore di Daniele Rossi, presidente del porto di Ravenna. Tutti quanti compatti vorremmo designare il collega Giampieri, ancora una volta con unione d'intenti e responsabilità, aveva detto il presidente uscente. Giampieri, che si era riservato di valutare la proposta, il 7 maggio ha sciolto la riserva e l'11 maggio l'assemblea lo ha eletto per acclamazione. Va ricordato che nonostante le pressioni della sindaca di Ancona, Valeria Mancinelli, e di larga parte della comunità imprenditoriale e portuale marchigiana che avevano caldeggiato la sua riconferma all'Autorità, il nuovo ministro delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili, Enrico Giovannini, su indicazione dei presidenti di centrodestra delle Regioni Marche e Abruzzo, in quel ruolo ha preferito nominare l'ingegnere romano Matteo Africano. Il quale, contemporaneamente, era stato scelto dalla sindaca di Roma, Virginia Raggi, come componente del Comitato di gestione dell'Autorità portuale di Civitavecchia, da cui si è successivamente dimesso. Per la seconda volta, dunque, nella storia di **Assoport**, il nuovo presidente non sarà contemporaneamente titolare di un porto ma si dedicherà esclusivamente all'attività associativa prendendo in mano le redini della portualità italiana in un momento di grande intensità del lavoro, sia per l'emergenza sanitaria che per le previsioni del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, scrive l'associazione. A margine dell'assemblea, il presidente uscente Rossi ha spiegato che si è confermato ancora una volta come l'associazione nei momenti cruciali sappia fare sintesi ed esprimersi unitariamente condividendo una visione comune. Ringrazio i colleghi e la struttura dell'associazione per questi anni intensi. A Giampieri va il mio augurio di buon lavoro e buon vento. Dal canto suo, il neoeletto presidente di **Assoport** ha sottolineato come sia un onore essere stato eletto per questo incarico prestigioso e importante. Ringrazio tutti i colleghi presidenti delle Autorità di sistema portuali oltre a Daniele Rossi, che ha ben guidato **Assoport** in questi ultimi due anni e al quale vanno i ringraziamenti di tutti noi. Una scelta di campo quella di indicare un presidente che si occupi a tempo pieno dell'associazione, una realtà che rappresenta uno snodo importante dell'economia e della portualità nazionale e internazionale. Assicuro fin d'ora il massimo impegno per il raggiungimento di questi obiettivi puntando sul supporto dei presidenti **Adsp** e della struttura di **Assoport**.



Giampieri al timone di Assoport

GAM EDITORI

12 maggio 2021 - Come preannunciato, l'assemblea dell'Associazione dei Porti Italiani ha eletto all'unanimità, per acclamazione Rodolfo Giampieri quale successore di Daniele Rossi alla guida di **Assoport**. Già Presidente dell'Autorità Portuale di Ancona e poi dell'**AdSP** del Mar Adriatico Centrale, Giampieri prenderà in mano le redini dell'Associazione in un momento di grande intensità del lavoro associativo, sia per l'emergenza sanitaria che per le previsioni del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. A margine dell'Assemblea, Rossi ha dichiarato, Abbiamo deciso all'unanimità di designare il collega Giampieri quale Presidente dell'Associazione. Si è così confermato ancora una volta come l'Associazione nei momenti cruciali sa fare sintesi ed esprimersi unitariamente condividendo una visione comune. Ringrazio i colleghi e la struttura dell'Associazione per questi anni intensi. A Giampieri va il mio augurio di buon lavoro e buon vento. Dal canto suo, il neo eletto Presidente di **Assoport** ha sottolineato come sia un onore essere stato eletto per questo incarico prestigioso e importante. Ringrazio tutti i colleghi presidenti delle Autorità di Sistema Portuali oltre a Daniele Rossi, che ha ben guidato **Assoport** in questi ultimi due anni e al quale vanno i ringraziamenti di tutti noi. Una scelta di campo quella di indicare un Presidente che si occupi a tempo pieno dell'Associazione, una realtà che rappresenta uno snodo importante dell'economia e della portualità nazionale e internazionale. Assicuro fin d'ora il massimo impegno per il raggiungimento di questi obiettivi puntando sul supporto dei presidenti **Adsp** e della struttura di **Assoport**.



Giampieri: Le mie priorità? Ricompattare Assoporti e rinvigorire il rapporto con le istituzioni

Innanzitutto, cercherò di ricompattare il sistema associativo di **Assoporti** e di rinvigorire il rapporto con le istituzioni, in primis con il ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili e con il Comando Generale delle Capitanerie di porto. Nella sua prima intervista da neopresidente dell'associazione dei porti italiani, Rodolfo Giampieri anticipa a ShipMag le due priorità del suo mandato: Ogni decisione sarà presa di concerto con le Autorità di Sistema Portuali (**AdSp**). Da parte mia, ci sarà sempre la massima condivisione con tutti ma questo confronto non dovrà mai sfociare nell'immobilismo e nella palude. Qual è la terza priorità? Fortificare il dialogo con il cluster marittimo-portuale e le parti sociali, perché operiamo tutti all'interno di un sistema che sta cambiando alla velocità della luce. Ma questa trasformazione può e deve essere accompagnata solo attraverso una convergenza di intenti e di obiettivi. All'inizio sembrava quasi che non volesse accettare l'incarico, alla fine però ha risposto presente. Perché? Ha prevalso il mio senso delle istituzioni. Mi sono preso 10 giorni di tempo solo per capire se fossi stato in grado di assolvere un impegno così importante e impegnativo perché nutro un rispetto profondo nei confronti di **Assoporti** che, per la prima volta, ha deciso di affidare ad un esterno l'incarico di presidente con un'indicazione plebiscitaria, che mi rende orgoglioso. Lei arriva alla guida di **Assoporti** in un momento molto delicato per l'associazione, lacerata in questi anni al suo interno da pesanti divisioni. Uno su tutti: l'addio di Pasqualino Monti, presidente del porto di Palermo. Con il suo arrivo, ci sono le condizioni per risanare queste ferite? C'è stato un momento storico in cui queste divisioni ci sono state per divergenze di vedute, oggi devono essere ricucite assolutamente perché in gioco ci sono gli interessi generali della portualità italiana che sono poi anche quelli di ogni singolo porto. La pandemia da Covid-19 ha messo a nudo la vulnerabilità del nostro sistema portuale sconvolgendo progetti e programmi consolidati. Di fronte a questo scenario, l'unico antidoto è remare tutti dalla stessa parte, proprio per questo motivo apriremo un confronto profondo con Pasqualino Monti per creare le condizioni di un suo ritorno in **Assoporti**. Quale deve essere la nuova missione dell'associazione? **Assoporti** deve diventare una voce importante in grado di offrire soluzioni a chi deve decidere, perché le **AdSP** sono ogni giorno in prima linea nell'affrontare le problematiche dell'economia reale. Parlo di dragaggi, concessioni, ambiente solo per citare le più importanti. Per risolvere le criticità della nostra portualità, c'è però bisogno di risposte rapide da parte delle istituzioni perché come ho detto prima il mercato corre alla velocità della luce. La governance dei porti resta un cantiere aperto. La riforma Delrio aveva bisogno di un tagliando dopo due anni, ne sono passati quattro Purtroppo, il tagliando non c'è stato anche a causa della pandemia che ha condizionato e reso difficile qualsiasi scelta. E' normale che ora sia necessario farlo. Intanto, abbiamo visto che il ministro Enrico Giovannini ha favorito una velocizzazione e calendarizzazione della Conferenza nazionale dei presidenti, che rappresenta uno degli elementi di grande novità della riforma Delrio su cui impostare un dialogo costruttivo nei prossimi mesi. E' un bel segnale. L'altra partita è quella che le Autorità di Sistema Portuale, con il coordinamento di **Assoporti**, stanno giocando in Europa per annullare la decisione della Commissione di imporre al nostro Paese di modificare il regime fiscale applicabile alle **AdSP**. E' fiducioso? Devo esserlo. La nostra priorità deve essere quella di presentare un modello italiano di portualità che vede le **AdSP** svolgere un ruolo strategico di sentinelle del ministero sul territorio. L'errore più evidente commesso dalla Commissione Europea è quello di ignorare la natura pubblicistica del modello di organizzazione portuale scelto dal legislatore



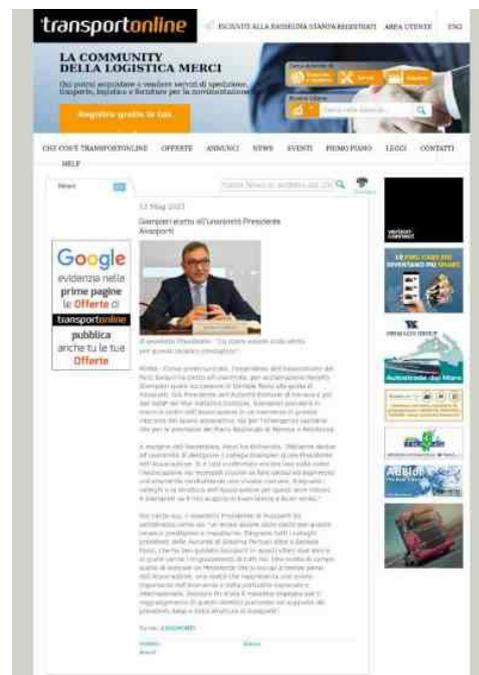
Ship Mag

Primo Piano

italiano. Errore che probabilmente la Commissione ha commesso perché non siamo riusciti a spiegare bene all'Europa il nostro modello di portualità. Il problema è che oggi rischiamo che la natura stessa dei nostri porti venga messa a repentaglio con conseguenze gravissime per il Sistema-Paese. Presidente, lei è stato nominato al vertice di **Assoport** dopo che il ministero ha deciso di non rinnovarle il mandato alla guida dell'**AdSP** del Mar Adriatico Centrale. C'è rimasto male? Ma soprattutto si è chiesto il perché? In fondo, l'intero cluster marittimo-portuale si è schierato dalla sua parte per la riconferma. Alla prima domanda le rispondo dicendo che è evidente un certo rammarico dopo aver lavorato in tutti questi anni su progetti e programmi che purtroppo non potrò più gestire. Ma fa parte del gioco, ne prendo atto. Alla seconda domanda, le rispondo invece citando la strofa di una canzone di Vasco Rossi: voglio trovare un senso a tante cose, anche se tante cose un senso non ce l'ha.

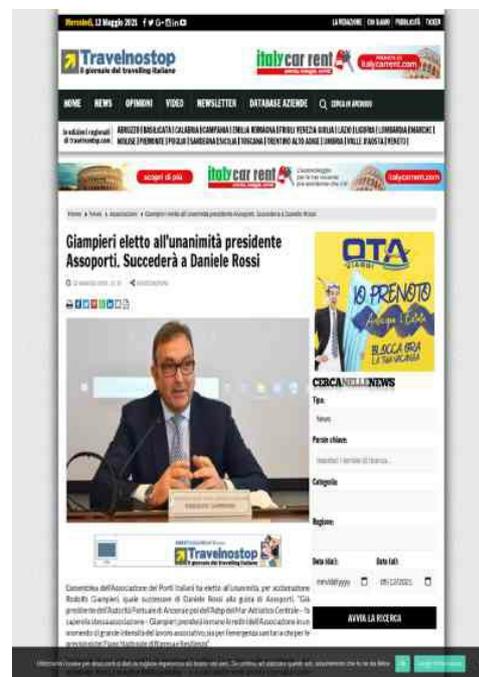
Giampieri eletto all'unanimità Presidente Assoport

Il neoeletto Presidente: 'Un onore essere stato eletto per questo incarico prestigioso'. ROMA - Come preannunciato, l'assemblea dell'Associazione dei Porti Italiani ha eletto all'unanimità, per acclamazione Rodolfo Giampieri quale successore di Daniele Rossi alla guida di **Assoport**. Già Presidente dell'Autorità Portuale di Ancona e poi dell'**AdSP** del Mar Adriatico Centrale, Giampieri prenderà in mano le redini dell'Associazione in un momento di grande intensità del lavoro associativo, sia per l'emergenza sanitaria che per le previsioni del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. A margine dell'Assemblea, Rossi ha dichiarato, Abbiamo deciso all'unanimità di designare il collega Giampieri quale Presidente dell'Associazione. Si è così confermato ancora una volta come l'Associazione nei momenti cruciali sa fare sintesi ed esprimersi unitariamente condividendo una visione comune. Ringrazio i colleghi e la struttura dell'Associazione per questi anni intensi. A Giampieri va il mio augurio di buon lavoro e buon vento. Dal canto suo, il neoeletto Presidente di **Assoport** ha sottolineato come sia un onore essere stato eletto per questo incarico prestigioso e importante. Ringrazio tutti i colleghi presidenti delle Autorità di Sistema Portuali oltre a Daniele Rossi, che ha ben guidato **Assoport** in questi ultimi due anni e al quale vanno i ringraziamenti di tutti noi. Una scelta di campo quella di indicare un Presidente che si occupi a tempo pieno dell'Associazione, una realtà che rappresenta uno snodo importante dell'economia e della portualità nazionale e internazionale. Assicuro fin d'ora il massimo impegno per il raggiungimento di questi obiettivi puntando sul supporto dei presidenti **Adsp** e della struttura di **Assoport**.



Giampieri eletto all' unanimità presidente Assoport. Succederà a Daniele Rossi

L' assemblea dell' Associazione dei Porti Italiani ha eletto all' unanimità, per acclamazione Rodolfo Giampieri, quale successore di Daniele Rossi alla guida di **Assoport**. "Già presidente dell' Autorità Portuale di Ancona e poi dell' **Adsp** del Mar Adriatico Centrale - fa sapere la stessa associazione - Giampieri prenderà in mano le redini dell' Associazione in un momento di grande intensità del lavoro associativo, sia per l' emergenza sanitaria che per le previsioni del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza". "Abbiamo deciso all' unanimità di designare il collega Giampieri quale presidente - ha osservato Rossi a margine dell' Assemblea - si è così confermato ancora una volta come l' associazione nei momenti cruciali sa fare sintesi ed esprimersi unitariamente condividendo una visione comune. Ringrazio i colleghi e la struttura dell' Associazione per questi anni intensi. A Giampieri va il mio augurio di buon lavoro e buon vento". Il neo eletto ha sottolineato come sia "un onore essere stato eletto per questo incarico prestigioso e importante. Ringrazio tutti i colleghi presidenti delle Autorità di Sistema Portuali oltre a Daniele Rossi, che ha ben guidato **Assoport** in questi ultimi due anni e al quale vanno i ringraziamenti di tutti noi". "Una scelta di campo quella di indicare un Presidente che si occupi a tempo pieno dell' Associazione - ha concluso - una realtà che rappresenta uno snodo importante dell' economia e della portualità nazionale e internazionale. Assicuro fin d' ora il massimo impegno per il raggiungimento di questi obiettivi puntando sul supporto dei presidenti **Adsp** e della struttura di **Assoport**".



Grandi navi: Camera, via libera definitivo al decreto

370 voti a favore, 16 contrari, 29 astenuti

(ANSA) - ROMA, 12 MAG - Via libera definitivo dell' Aula della Camera al decreto legge in materia di trasporti e per la disciplina del traffico **crocieristico** e del trasporto marittimo delle merci nella laguna di Venezia. Il provvedimento è stato approvato con 370 voti a favore, 16 contrari (i deputati di L' Alternativa c' è) e 29 astenuti (i deputati di Fdi). (ANSA).



Domenica 16 maggio a Venezia il parallelo "Vela contro Vela"

L'evento organizzato dallo Yacht Club Venezia per avvicinare i giovani allo sport della vela e alle antiche tradizioni di Venezia vede come partner il Salone Nautico Venezia e l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale

Redazione

Venezia- È pronta a prendere il largo la stagione 2021 dello Yacht Club Venezia. La macchina organizzativa del sodalizio presieduto da Mirco Sguario si è già da tempo messa in moto in vista del primo appuntamento stagionale, in calendario domenica 16 maggio con il parallelo Vela contro vela. Si tratta di una attività di promozione giovanile realizzata in collaborazione con la Compagnia della Vela, il Diporto Velico Veneziano, l'Associazione Velica Lido ed il Circolo della Vela Mestre. La vela vista da vicino è il claim dell'evento che coinvolgerà una ventina di baby velisti in rappresentanza di tutte le scuole vela della città, pronti a sfidarsi a bordo dei propri Optimist in un doppio campo di regata parallelo, con percorso a slalom, che sarà allestito all'interno del Marina Sant'Elena. Proprio grazie alla particolare struttura del moderno Marina, i genitori avranno la possibilità di trasformare le banchine in spalti e di vedere così da vicino i propri ragazzi dilettarsi tra le boe. Abbiamo pensato a questa innovativa formula con percorso a slalom tra le boe, spiega il presidente dello YC Venezia Mirco Sguario, per promuovere la vela ai giovanissimi e per motivarli a praticare



uno sport ricco di valori e sano per l'ambiente. Non dimentichiamoci prosegue Sguario che ciò che ha fatto grande nei secoli passati Venezia non è stato il turismo, ma l'abilità dei nostri antenati nel sapere andar per mare. Vogliamo celebrare e trasmettere ai più piccoli i valori dell'arte navale e del nostro porto che ha fatto di Venezia la regina del mediterraneo e che proprio in questi giorni il Salone Nautico si propone di valorizzare attraverso le tante eccellenze del nostro territorio che tutt'ora contribuiscono a far grande il settore della nautica. Proprio il Salone Nautico di Venezia, la prestigiosa manifestazione fortemente voluta dal Sindaco di Venezia Luigi Brugnaro, è tra i promotori di questa importante iniziativa rivolta ai più piccoli. Fin dalla prima edizione abbiamo avuto attenzione per la promozione di tutti gli sport nautici; la vela sarà protagonista del prossimo Salone Nautico dal 29 maggio al 6 giugno all'Arsenale con oltre 30 imbarcazioni esposte, con la presenza del Moro di Venezia ambasciatore del Salone Nautico e con numerose attività promosse dei circoli velici veneziani dichiara Fabrizio D'Oria Direttore Organizzativo della manifestazione. Fondamentale anche la collaborazione con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, già sperimentata in precedenti eventi organizzati dallo YC Venezia come la Venice Hospitality Challenge. Promuovere questo evento commenta la dott.ssa Cinzia Zincone, Commissario Straordinario di AdSPMAS non significa solo promuovere l'antica tradizione marinara alla base delle fortune commerciali ed economiche della Serenissima ma anche e forse soprattutto investire nel futuro della città e del Porto. Perché i ragazzi sono il nostro futuro e i porti di domani dovranno essere innovativi e sostenibili; un obiettivo sicuramente ambizioso ma, se adempiremo al nostro compito ovvero coinvolgere fin d'ora i giovani, certamente alla nostra portata. Per questo l'Autorità di Sistema Portuale intende proseguire, come ha sempre cercato di fare, nell'incentivare momenti di formazione, incontro e confronto fra i giovani. Vela contro vela gode del patrocinio dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale e del Porto di Venezia. L'evento è realizzato grazie al contributo di APV



Vela Net

Venezia

Vela contro Vela a Venezia

È pronta a prendere il largo la stagione 2021 dello Yacht Club Venezia. La macchina organizzativa del sodalizio presieduto da Mirco Squario si è già da tempo messa in moto in vista del primo appuntamento stagionale, in calendario domenica 16 maggio con il parallelo "Vela contro vela". Si tratta di una attività di promozione giovanile realizzata in collaborazione con la Compagnia della Vela, il Diporto Velico Veneziano, l'Associazione Velica Lido ed il Circolo della Vela Mestre. "La vela vista da vicino" è il claim dell'evento che coinvolgerà una ventina di baby velisti in rappresentanza di tutte le scuole vela della città, pronti a sfidarsi a bordo dei propri Optimist in un doppio campo di regata parallelo, con percorso a slalom, che sarà allestito all'interno del Marina Sant' Elena. Proprio grazie alla particolare struttura del moderno Marina, i genitori avranno la possibilità di trasformare le banchine in spalti e di vedere così da vicino i propri ragazzi dilettarsi tra le boe. "Abbiamo pensato a questa innovativa formula con percorso a slalom tra le boe", spiega il presidente dello YC Venezia Mirco Squario, "per promuovere la vela ai giovanissimi e per motivarli a praticare uno sport ricco di valori e sano per l'ambiente". "Non dimentichiamoci - prosegue Squario - che ciò che ha fatto grande nei secoli passati Venezia non è stato il turismo, ma l'abilità dei nostri antenati nel sapere andar per mare. Vogliamo celebrare e trasmettere ai più piccoli i valori dell'arte navale e del nostro porto che ha fatto di Venezia la regina del Mediterraneo e che proprio in questi giorni il Salone Nautico si propone di valorizzare attraverso le tante eccellenze del nostro territorio che tutt'ora contribuiscono a far grande il settore della nautica". Proprio il Salone Nautico di Venezia, la prestigiosa manifestazione fortemente voluta dal Sindaco di Venezia Luigi Brugnaro, è tra i promotori di questa importante iniziativa rivolta ai più piccoli: "Fin dalla prima edizione abbiamo avuto attenzione per la promozione di tutti gli sport nautici; la vela sarà protagonista del prossimo Salone Nautico dal 29 maggio al 6 giugno all'Arsenale con oltre 30 imbarcazioni esposte, con la presenza del Moro di Venezia - ambassador del Salone Nautico e con numerose attività promosse dei circoli velici veneziani" dichiara Fabrizio D'Orta Direttore Organizzativo della manifestazione. Fondamentale anche la collaborazione con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, già sperimentata in precedenti eventi organizzati dallo YC Venezia come la Venice Hospitality Challenge. "Promuovere questo evento - commenta la dott.ssa Cinzia Zincone, Commissario Straordinario di AdSPMAS - non significa solo promuovere l'antica tradizione marinara alla base delle fortune commerciali ed economiche della Serenissima ma anche - e forse soprattutto - investire nel futuro della città e del Porto. Perché i ragazzi sono il nostro futuro e i porti di domani dovranno essere innovativi e sostenibili; un obiettivo sicuramente ambizioso ma, se adempiremo al nostro compito ovvero coinvolgere fin d'ora i giovani, certamente alla nostra portata. Per questo l'Autorità di Sistema Portuale intende proseguire, come ha sempre cercato di fare, nell'incentivare momenti di formazione, incontro e confronto fra i giovani.". "Vela contro vela" gode del patrocinio dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale e del Porto di Venezia. L'evento è realizzato grazie al contributo di APV Investimenti e del Salone Nautico di Venezia. Sponsor della Manifestazione sono Energia Pura e Acqua Dolomia. Credit: Yacht Club Venezia.



Funivie Savona, ministero e sindacati al lavoro per garanzie ai lavoratori

di Redazione mercoledì 12 maggio 2021 SAVONA - Si è svolta oggi la videoconferenza tra i sindacati e la sottosegretaria del ministero del Lavoro Tiziana Nisini sul tema delle funivie, infrastruttura che collega il porto di Savona ai parchi carbone di Cairo Montenotte, ferma dal novembre 2019 dopo essere stata danneggiata dal maltempo. Da allora i lavoratori di Funivie Spa sono in cassa integrazione: l'azienda, di fronte agli alti costi per riparare l'impianto, ha rinunciato alla concessione chiedendo nuove condizioni. "Siamo al lavoro per risolvere rapidamente questa problematica - scrive Nisini in una nota -. A novembre scadrà la cassa straordinaria per i lavoratori e vogliamo dare quanto prima una risposta positiva che dia fiducia e sicurezza ai 65 lavoratori e alle loro famiglie. Oltre all'intervento legato agli ammortizzatori è necessario dare anche una prospettiva e siamo lieti di essere tornati produttivi del territorio con la nomina di un nuovo commissario che si occupi della ricostruzione aziendale nell'ottica di rilanciare e sviluppare nuove strategie per tutto l'impianto". "Si è concordato - fanno sapere Simone Pesce (Cisl Savona) e Danilo Causa (Fit Cisl Liguria) - sulla necessità di individuare in tempi brevi l'intervento normativo in cui inserire la possibilità di utilizzare i fondi destinati alla CIGS per aree di crisi complesse per il rifinanziamento degli ammortizzatori sociali in scadenza a novembre 2021, in attesa della ripresa dell'attività. L'occasione è stata importante anche per sottolineare l'importanza strategica dell'impianto e per concordare sul fatto che l'approvazione dell'ordine del giorno che impegna il Governo a nominare un nuovo commissario per la gestione governativa delle Funivie rappresenta un significativo riconoscimento all'utilità dell'infrastruttura e una speranza per il futuro della stessa".

The screenshot shows a news article on the PrimoCanale.it website. The main headline is "Funivie Savona, ministero e sindacati al lavoro per garanzie ai lavoratori". Below the headline, it says "di Redazione mercoledì 12 maggio 2021". There is a small image of a cable car system. The article text is partially visible, starting with "SAVONA. Si è svolta oggi la videoconferenza tra i sindacati e la sottosegretaria del ministero del Lavoro Tiziana Nisini sul tema delle funivie, infrastruttura che collega il porto di Savona ai parchi carbone di Cairo Montenotte, ferma dal novembre 2019 dopo essere stata danneggiata dal maltempo." To the right of the article, there are several advertisements, including one for "coop ipercoop" with the text "DAL 6 AL 19 MAGGIO 2021" and another for "GRIF HOUSE" and "SAMPLACE". At the bottom right of the page, there is a "Primo" logo.

Concessioni portuali, Spinelli all' attacco: "Hanno saccheggiato i miei terminal"

di Matteo Cantile mercoledì 12 maggio 2021 GENOVA - Aldo Spinelli, presidente e amministratore delegato dell' omonimo gruppo, ha un diavolo per capello : giudica la sistemazione delle aree in concessione all' interno del porto come un vero ' saccheggio ' perpetrato ai suoi danni e chiede con forza una compensazione a proprio favore. " La situazione che stiamo subendo ha dell' incredibile - spiega Spinelli - pur essendo il gruppo imprenditoriale con il più alto tasso di movimentazione merci in rapporto alle aree occupate veniamo trattati come l' ultima ruota del carro. Non so spiegarmi perché, forse sto antipatico a qualcuno". La ricostruzione di Spinelli è precisa e documentata : "Io ho in concessione il terminal rinfuse che, rispetto ai patti originariamente sottoscritti da Carena e Negri, all' epoca in cui presidente del porto era Luigi Merlo, è molto più piccolo. Il terminal è stato infatti ridotto trasferendo il molo Rubattino levante al nascente terminal Bettolo, con l' accordo, nero su bianco, di realizzare il riempimento di calata Concenter a titolo di compensazione: purtroppo quest'ultima opera non è mai stata realizzata e così rispetto alla concessione originale noi disponiamo di un' area a cui mancano 40mila metri quadrati. Questa situazione danneggia gravemente il terminal Rinfuse che noi abbiamo acquisito nel giugno del 2017. E non è tutto - continua Spinelli - ora l' **Autorità** ci chiede di restituire altri 22 mila metri da concedere alla ditta Pizzarotti per allestire il cantiere dei lavori all' interno del porto: noi come facciamo a continuare così"? Spinelli, poi, protesta anche per le modalità con cui è stata accordata la concessione dell' area dell' ex carbonile sotto la Lanterna : "Quello è un terreno di 22mila metri quadrati, abbiamo presentato istanza per ottenerlo in concessione per almeno dieci anni visto che abbiamo programmato di investire lì 13 milioni di Euro in opere infrastrutturali. La risposta è stata una concessione di soli 7mila metri quadrati e per appena tre anni: di certo noi non investiremo tutti quei soldi con il rischio di perdere tutto in 36 mesi". " Io mi sento molto penalizzato - prosegue Spinelli - in tutto questo bailamme, a cui si deve aggiungere la sottrazione delle aree che abbiamo dato al commissario all' emergenza Morandi per la costruzione della strada del Papa, non abbiamo mai licenziato nemmeno un dipendente e quando gli operai del terminal rinfuse hanno scioperato io ho pagato comunque la giornata perché ho voluto mostrarmi al loro fianco in questa battaglia: penalizzando me penalizzano loro". A proposito della costruzione della strada del Papa Spinelli rivendica anche 506 mila Euro tra spese sostenute e danni alla sua attività che ancora non gli sono stati rimborsati: "Non si capisce chi debba pagare, autostrade, **Autorità portuale**, commissario, non lo so. La palla rimbalza da un ufficio all' altro e io non ho visto un Euro". Ma Aldo Spinelli, da vecchio combattente, prova a rilanciare : "Il porto di Genova potrà diventare un punto di riferimento mondiale, con la diga foranea e le altre infrastrutture. Però bisogna crederci e non defraudare le aziende italiane che lavorano nel nostro settore: chiedo all' **Autorità portuale** di rivedere al più presto la concessione dell' ex carbonile, va allargata a tutti i 22 mila metri e allungata ad almeno dieci anni ". Una richiesta che ha una scadenza brevissima : "Bisogna decidere entro giugno, quando dovremo dare l' area richiesta a Pizzarotti. Stiamo lavorando al massimo delle nostre capacità, abbiamo superato i numeri pre-covid, ma senza lo spazio sufficiente non possiamo operare".



Shipping Italy

Genova, Voltri

Spinelli al contrattacco: Nel porto di Genova trattati come se fossimo l'ultima ruota del carro

A pochi giorni dall'assegnazione per tre anni di 7.500 mq di aree dell'ex-carbonile Enel e a 24 ore di distanza dalla notizia (rivelata da SHIPPING ITALY) che almeno due saranno i ricorsi al tar conseguenti a questa decisione, Aldo Spinelli, patron dell'omonimo gruppo attivo nella logistica e nei trasporti, in un'intervista all'emittente televisiva ligure Primocanale si dice deluso per il trattamento riservato al suo gruppo sotto la Lanterna. La situazione che stiamo subendo ha dell'incredibile ha detto Spinelli. Pur essendo il gruppo imprenditoriale con il più alto tasso di movimentazione merci in rapporto alle aree occupate veniamo trattati come l'ultima ruota del carro. Non so spiegarmi perché, forse sto antipatico a qualcuno. Più nel dettaglio l'esperto imprenditore ha aggiunto: Io ho in concessione il terminal rinfuse che, rispetto ai patti originariamente sottoscritti da Carena e Negri (dirigenti della locale port authority, ndr), all'epoca in cui presidente del porto era Luigi Merlo, è molto più piccolo. Il terminal è stato infatti ridotto trasferendo il molo Rubattino levante al nascente terminal Bettolo, con l'accordo, nero su bianco, di realizzare il riempimento di calata Concenter a titolo di compensazione: purtroppo quest'ultima opera non è mai stata realizzata e così rispetto alla concessione originale noi disponiamo di un'area a cui mancano 40mila metri quadrati. Questa situazione danneggia gravemente il terminal Rinfuse che noi abbiamo acquisito nel giugno del 2017. E non è tutto continua Spinelli ora l'Autorità ci chiede di restituire altri 22 mila metri da concedere alla ditta Pizzarotti per allestire il cantiere dei lavori all'interno del porto: noi come facciamo a continuare così?. Spinelli contesta anche la concessione di una porzione dell'ex carbonile sotto la Lanterna: Quello è un terreno di 22mila metri quadrati, abbiamo presentato istanza per ottenerlo in concessione per almeno dieci anni visto che abbiamo programmato di investire lì 13 milioni di Euro in opere infrastrutturali. La risposta è stata una concessione di soli 7mila metri quadrati e per appena tre anni: di certo noi non investiremo tutti quei soldi con il rischio di perdere tutto in 36 mesi. All'elenco delle rimostranze viene aggiunta anche l'area sacrificata al Centro Servizi Derna a cui Spinelli ha rinunciato per permettere la realizzazione della nuova strada dal Papa necessaria per l'autotrasporto all'indomani del crollo di ponte Morandi. Il porto di Genova potrà diventare un punto di riferimento mondiale, con la diga foranea e le altre infrastrutture. Però bisogna crederci e non defraudare le aziende italiane che lavorano nel nostro settore: chiedo all'Autorità portuale di rivedere al più presto la concessione dell'ex carbonile, va allargata a tutti i 22 mila metri e allungata ad almeno dieci anni è stata la richiesta finale di Spinelli.



Crolla ponte levatoio di una darsena a Spezia, nessun ferito

Ha ceduto improvvisamente il ponte levatoio della darsena di Pagliari, a Spezia. Stamani durante una manovra di chiusura del ponte, la struttura è crollata per cause in corso di accertamento. Secondo i primi accertamenti a causare il crollo sarebbe stato un problema idraulico. Non ci sono feriti, durante le operazioni di apertura e chiusura la zona viene infatti interdetta. Il ponte levatoio, che si trova nella zona dei cantieri nautici e navali, permette l'uscita o l'ingresso di imbarcazioni dalla darsena. Il traffico, da Spezia e da Lerici, è stato convogliato nelle vie limitrofe. Il ponte mobile era stato inaugurato nel 2010 dall' **Autorità Portuale** e rappresentava un passaggio importante nella riqualificazione della zona. Lungo 21 metri, con un' antenna alta 14 metri che ricorda l' albero di una barca a vela, largo 12 metri, permette l' apertura per il passaggio delle barche a vela in un paio di minuti. L' opera ha permesso di garantire un passaggio diretto alla zona dei cantieri dalla città, sulla strada che poi prosegue fino a Lerici. Il progetto rientrava nella realizzazione della darsena di Pagliari, costata complessivamente oltre 9 milioni di euro. "Il ponte in acciaio, il 24 marzo scorso, era stato sottoposto a una accurata verifica ai pistoni idraulici di sollevamento ed era stato certificato il corretto funzionamento degli stessi".

Lo dichiara l' **Autorità portuale** spezzina che gestisce l' infrastruttura. I carabinieri intanto hanno acquisito negli uffici dell' **Autorità portuale** tutta la documentazione necessaria alla Procura per far chiarezza sulle eventuali responsabilità e sulle cause del crollo improvviso. I documenti saranno messi a disposizione del perito che sarà nominato nel pomeriggio. Il ponte nel frattempo rimane sotto sequestro. I vigili del fuoco hanno provveduto a mettere in sicurezza le tre famiglie, dieci persone, che alloggiano in una palazzina vicina al troncone del ponte crollato. Sono state fatte sfollare per precauzione perché la palazzina è minacciata dal pennone del ponte. Disagi per le attività della nautica che si trovano nella zona, in particolare per le 15 all' interno della stessa darsena. Toti, per fortuna nessun ferito "Ringrazio Polizia e Vigili del Fuoco che sono intervenuti immediatamente sul posto, fortunatamente non risultano feriti. Da questa mattina sono in contatto con il sindaco di Spezia Peracchini, l' assessore regionale alla protezione civile Giampedrone che si trova in città per avere ulteriori notizie e il presidente del porto Sommariva", dice il presidente ligure Giovanni Toti. "Si tratta di un ponte gestito dall' **Autorità Portuale** della città. Il crollo del ponte non comporta problemi al traffico cittadino, stando a quanto mi ha spiegato il sindaco, dal momento che le auto passano in una via adiacente e parallela. Attendiamo le verifiche e le indagini che ci dovranno dire cosa non ha funzionato nel meccanismo che garantiva mobilità al ponte". Sindaco, mi auguro pronto ripristino "Riguardo alla rottura del ponte sulla darsena Pagliari, la buona notizia è che non ci sono feriti. Da questa mattina sono in stretto contatto con l' **Autorità di Sistema Portuale**, proprietaria del ponte, da cui dipendono la competenza e la responsabilità sui controlli e sulla manutenzione". Lo ha detto il sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini. "Mi auguro che la struttura venga prontamente ripristinata, perché la nostra città non può essere associata a un ponte crollato, soprattutto nella ripartenza dall' emergenza Covid-19. Massima solidarietà e collaborazione con le attività economiche e i cittadini che vivono e lavorano su quell' area e grazie ai Vigili del Fuoco, alle Forze dell' Ordine e alla nostra Polizia Municipale intervenuti immediatamente sul posto"



La Spezia, crolla il ponte della darsena Pagliari

Durante una manovra di chiusura del ponte, la struttura è crollata, le cause sono ancora in corso di accertamento. Nessun ferito

Il ponte levatoio della darsena di Pagliari, nella zona dei cantieri nautici alla Spezia, ha ceduto improvvisamente questa mattina. Durante una manovra di chiusura del ponte, la struttura è crollata: le cause sono ancora in corso di accertamento. Il traffico tra La Spezia e Lerici è stato convogliato nelle vie limitrofe. A seguito della rottura del ponte, il sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini dichiara: «La città si è svegliata bruscamente con la rottura del ponte sulla darsena Pagliari, ma la buona notizia è che non ci sono stati feriti. Sono da questa mattina in contatto con l' **Autorità di Sistema Portuale**, da cui dipendono la competenza e responsabilità sui controlli e sulla manutenzione del ponte. Mi auguro che, dopo tutte le verifiche del caso, l' **Autorità di Sistema** si attivi prontamente per il ripristino della struttura, perché l'immagine della Città della Spezia non può essere associata a un ponte crollato, soprattutto nel momento in cui vi è la ripartenza dall' emergenza Covid-19». «Da parte di tutta l' amministrazione, esprimo massima solidarietà e collaborazione per le attività economiche che insistono sulla zona del ponte e per i disagi ai cittadini conseguenti a questo evento. Un sentito ringraziamento ai Vigili del Fuoco e a tutte le Forze dell' Ordine che sono prontamente intervenute sul posto. La nostra Polizia Municipale e le nostre squadre tecniche della Mobilità sono prontamente intervenute per le modifiche a una viabilità alternativa». Foto in apertura: pagina Facebook Il Mugugno Genovese.

Please Enter Your Name Here



Città della Spezia

La Spezia

Il ponte mobile della Darsena di Pagliari cede ed esce dalla sua sede

Traffico deviato lungo Viale San Bartolomeo per chi viaggia tra La Spezia e Lerici lungo la strada del porto.

REDAZIONE

La Spezia - Immagini scioccanti da Viale San Bartolomeo. Il ponte mobile di Pagliari è uscito dalla propria sede, piegando le cerniere che lo assicuravano alla sede stradale e finendo di traverso rispetto al corso della via. Non si hanno al momento notizie di feriti. La dinamica è ancora tutta da decifrare, sul posto Polizia Locale e Vigili del Fuoco, ma di certo la circolazione è interrotta ed il danno non è di facile risoluzione. Il ponte mobile, inaugurato nel 2010, ha la possibilità di sollevarsi per permettere alle barche a vela, o comunque con un certo sviluppo in altezza, di raggiungere lo specchio acqueo della Darsena di Pagliari che si trova oltre la strada, nel punto in cui dovrebbe inizia il cosiddetto Miglio Blu. Lungo 21 metri, ha un' antenna alta 14 metri che richiama per forma e proporzioni l' albero di una barca a vela completa di tiranti in acciaio. Largo 12 metri, possiede due carreggiate da 3,75 metri e due corsie laterali per pedoni e pista ciclabile di 1,60 metri ciascuna. L' apertura avviene in circa 2 minuti ed è consentita da un sistema oleodinamico.

ore 08.52 - Gli alloggiamenti, su cui il manufatto fa perno, hanno ceduto ed il ponte risulta adesso staccato dalla sede stradale di Viale San Bartolomeo che dovrebbe invece congiungere. Pattuglie della Polizia Locale e tecnici del Comune della Spezia sono sul posto. Traffico deviato su Via Valdilocchi per chi viaggia tra La Spezia e Lerici lungo la strada del porto. Non ci sono feriti.

Mercoledì 12 maggio 2021 alle 08:48:35 REDAZIONE redazione@cittadellaspezia.com.



Il crollo a Pagliari, chi era appena passato sotto il ponte: "Siamo vivi per miracolo"

Un' imbarcazione da lavoro era appena passata quando qualcosa ha ceduto in fase di chiusura. Dieci persone residenti nella palazzina minacciata dall' antenna saranno evacuate.

TH.D.L.

La Spezia - "Ho sentito il cicalino che suonava, come sempre, e poco dopo che la struttura aveva iniziato la discesa, dopo circa 3 metri, è venuto giù improvvisamente facendo un boato tremendo". Sono le parole di un pescatore che intorno alle 9 si allontanava dal ponte mobile della darsena di Pagliari. Alle 8.21 di questa mattina un altro crollo di un ponte, un' altra tragedia sfiorata e un ennesimo colpo per il **sistema** economico locale. Senza andare a scomodare il disastro del Ponte Morandi, agli spezzini non possono non essere tornate in mente le immagini del Ponte di Albiano sgretolatosi sul letto del Magra poco più di un anno fa. Le immagini del circuito di sicurezza del cantiere Sanlorenzo, che circolano da ora sui social, mostrano proprio quanto è stato raccontato: mentre il ponte si stava abbassando qualcosa ha ceduto facendo precipitare l' impalcato con una spinta laterale e facendolo adagiare di traverso dopo un impressionante rimbalzo. E anche questa volta la fortuna ha voluto che non ci fosse nessun ferito: il transito delle auto era vietato in quel momento, essendo il ponte in fase di manovra, ma l' imbarcazione della ditta di lavori subacquei per cui era stato aperto il ponte era passata da pochi istanti. E per tutti gli occupanti, che hanno visto tonnellate di acciaio e asfalto piombare giù, il pensiero è uno solo: "Siamo vivi per miracolo. Ci siamo passati centinaia di volte e le manovre di apertura e chiusura sono una prassi quotidiana. Non avrei mai pensato potesse succedere una cosa del genere", ha confessato a CDS uno dei sub. Tra i testimoni dell' accaduto ci sono anche i residenti della palazzina di tre piani al civico numero 801 di Viale San Bartolomeo. Tre famiglie, dieci persone, che molto probabilmente dovranno essere evacuate per la prossima notte e, chissà, anche per le prossime. "Ci hanno detto che forse dovremo fare le valigie - ha detto ai nostri taccuini Gianna Pietraforte, residente e amministratrice del condominio - e l' **Autorità** di **sistema portuale** si è resa disponibile per trovare una soluzione per le nostre famiglie almeno sino a quando la situazione non sarà messa in sicurezza". A preoccupare i Vigili del fuoco e i tecnici presenti sul posto è infatti la posizione dell' antenna di ancoraggio dei tiranti, pericolosamente inclinata verso il condominio e a rischio di impatto nel caso in cui il ponte dovesse scendere ancora o inclinarsi ulteriormente. Mercoledì 12 maggio 2021 alle 11:21:27 TH.D.L. deluca@cittadellaspezia.com Segui @thomasdeluca.



Citta della Spezia

La Spezia

Il ponte mobile della Darsena di Pagliari esce dalla sua sede

Traffico deviato lungo Viale San Bartolomeo per chi viaggia tra La Spezia e Lerici lungo la strada del porto.

REDAZIONE

La Spezia - Immagini scioccanti da Viale San Bartolomeo. Il ponte mobile di Pagliari è uscito dalla propria sede, piegando le cerniere che lo assicuravano alla sede stradale e finendo di traverso rispetto al corso della via. Non si hanno al momento notizie di feriti. La dinamica è ancora tutta da decifrare, sul posto Polizia Locale e Vigili del Fuoco, ma di certo la circolazione è interrotta ed il danno non è di facile risoluzione. Il ponte mobile, inaugurato nel 2010, ha la possibilità di sollevarsi per permettere alle barche a vela, o comunque con un certo sviluppo in altezza, di raggiungere lo specchio acqueo della Darsena di Pagliari che si trova oltre la strada, nel punto in cui dovrebbe inizia il cosiddetto Miglio Blu. Lungo 21 metri, ha un' antenna alta 14 metri che richiama per forma e proporzioni l' albero di una barca a vela completa di tiranti in acciaio. Largo 12 metri, possiede due carreggiate da 3,75 metri e due corsie laterali per pedoni e pista ciclabile di 1,60 metri ciascuna. L' apertura avviene in circa 2 minuti ed è consentita da un sistema oleodinamico.



ore 08.52 - Gli alloggiamenti, su cui il manufatto fa perno, hanno ceduto ed il ponte risulta adesso staccato dalla sede stradale di Viale San Bartolomeo che dovrebbe invece congiungere. Pattuglie della Polizia Locale e tecnici del Comune della Spezia sono sul posto. Traffico deviato su Via Valdilocchi per chi viaggia tra La Spezia e Lerici lungo la strada del porto. Non ci sono feriti. Mercoledì 12 maggio 2021 alle 08:48:35 REDAZIONE redazione@cittadellaspezia.com.

Citta della Spezia

La Spezia

Il sindaco: "L' Autorità portuale si attivi subito per il ripristino"

La Spezia - "Da questa mattina sono in contatto con l' **Autorità di sistema portuale**, da cui dipendono la competenza e responsabilità sui controlli e sulla manutenzione del ponte. Mi auguro che, dopo tutte le verifiche del caso, l' **Autorità di sistema** si attivi prontamente per il ripristino della struttura, perché l' immagine della città della Spezia non può essere associata a un ponte crollato, soprattutto nel momento in cui vi è la ripartenza dall' emergenza Covid-19". E' la nota emessa dal sindaco Pierluigi Peracchini in merito all' incidente di Pagliari di questa mattina. "Da parte di tutta l' amministrazione, esprimo massima solidarietà e collaborazione per le attività economiche che insistono sulla zona del ponte e per i disagi ai cittadini conseguenti a questo evento. Un sentito ringraziamento ai Vigili del Fuoco e a tutte le forze dell' ordine che sono prontamente intervenute sul posto. La nostra Polizia Municipale e le nostre squadre tecniche della mobilità sono prontamente intervenute per le modifiche ad una viabilità alternativa, e le ringrazio per il loro efficiente lavoro." Mercoledì 12 maggio 2021 alle 09:55:17 Redazione.

Redazione



Citta della Spezia

La Spezia

Ponte Pagliari, Toti: "Attendiamo verifiche tecniche per capire cause"

Redazione

La Spezia - "Questa mattina alla Spezia il ponte mobile della Darsena di Pagliari è uscito dalla propria sede ed è crollato. Ringrazio Polizia e Vigili del Fuoco che sono intervenuti immediatamente sul posto, fortunatamente non risultano feriti. Da questa mattina sono in contatto con il sindaco di Spezia Peracchini, l' assessore regionale alla protezione civile Giampedrone che si trova in città per avere ulteriori notizie e il presidente del porto Sommariva. Si tratta di un ponte gestito dall' **Autorità Portuale** della città, di servizio ad una darsena per imbarcazioni da diporto. Fortunatamente nessuno si è fatto male. Il crollo del ponte non comporta problemi al traffico cittadino, stando a quanto mi ha spiegato il sindaco, dal momento che le auto passano in una via adiacente e parallela. Attendiamo le verifiche e le indagini che ci dovranno dire cosa non ha funzionato nel meccanismo che garantiva mobilità al ponte". Lo ha detto il presidente di Regione Liguria Giovanni Toti a seguito del crollo del ponte della Darsena della Spezia avvenuto questa mattina. Mercoledì 12 maggio 2021 alle 10:21:49 Redazione.



Pagliari, Giampedrone esprime "sgomento" per il ponte danneggiato

Redazione

Liguria - "Abbiamo subito preso contatto con il sindaco della Spezia Peracchini per avere aggiornamenti e dare tutto il supporto del caso, fortunatamente non ci sono stati feriti e la situazione non necessita di interventi di Protezione Civile. Resta però lo sgomento per il crollo improvviso del ponte sulla darsena di Pagliari, uno snodo importante per la viabilità e per il tessuto economico locale. Ci auguriamo quindi che l' **Autorità Portuale**, ente che ha in carico la gestione dell' opera e che l' ha realizzata, trovi quanto prima una soluzione per ripristinare il viadotto e riportare alla normalità la viabilità di quella parte della città. Serve subito un piano di interventi di urgenza." Così l' assessore regionale alla Protezione Civile Giacomo Giampedrone sul crollo del ponte della darsena di Pagliari alla Spezia, avvenuto questa mattina. Mercoledì 12 maggio 2021 alle 12:33:03 Redazione.



Citta della Spezia

La Spezia

Crollo a Pagliari, le aziende "in ostaggio": "Rimuovere il ponte il prima possibile"

L' appello del Consorzio nautico La Spezia e del centinaio di imprese dell' indotto. La presidente Maggiani: "Era appena iniziata la ripresa del lavoro in vista della stagione".

TH.D.L.

La Spezia - A poche ore dalla rovinosa caduta del ponte mobile della Darsena di Pagliari durante le fasi di manovra è già il momento di pensare alle conseguenze di quanto accaduto. Accertato che non ci sono stati feriti e messa in sicurezza l' area con l' allontanamento dei residenti della palazzina di Viale San Bartolomeo 801, in questi istanti sono in corso le verifiche e i rilievi da parte dei Carabinieri, dei Vigili del fuoco, della Polizia scientifica, della Guardia di finanza e degli stessi tecnici dell' **Autorità di sistema portuale**, ai quali questa mattina è stata richiesta tutta la documentazione relativa all' opera inaugurata nel marzo del 2010. Operazioni che porteranno il pm Claudia Merlino a decidere se sarà necessario porre sotto sequestro la struttura e le rampe di accesso oppure no. Qualunque sia la decisione della magistratura, le ripercussioni più immediate e incisive sono quelle che subiranno le imprese che operano all' interno della darsena. La viabilità ordinaria non risentirà dell' interruzione di Viale San Bartolomeo grazie alla possibilità di costeggiare il perimetro dello specchio d' acqua. Un percorso di poche centinaia di metri che può essere svolto anche dai mezzi pesanti e dai trasporti eccezionali. I problemi veri sono quelli delle aziende che non potranno entrare e uscire via mare sino a quando il ponte non sarà rimosso. "Il manovratore del ponte non aveva rilevato nessun sintomo che potesse far pensare a un cedimento. Guardiamo il bicchiere mezzo pieno, per il fatto che nessuno si sia fatto male - dichiara a CDS Federica Maggiani, presidente del Consorzio nautico La Spezia - ma ora c' è da considerare quello che questo disastro significa per le 16 aziende che operano all' interno della darsena. Comprendo le necessità di far chiarezza che potranno spingere la magistratura al sequestro, ma questo per noi è un guaio tremendo in un momento in cui si stava avviando una leggera ripresa e in un periodo dell' anno particolarmente pieno di lavoro. I clienti erano ritornati da poco... Chiediamo che si possa risolvere la situazione con tempi certi rimuovendo il ponte quanto prima". Sul posto si è portato anche Luca Erba, general manager del gruppo Valdettaro, che all' interno della Darsena Pagliari opera con il Cantiere Canaletti. "Abbiamo vissuto una fase di depressione legata alla pandemia e ora, proprio in questo momento, ci sono molte barche pronte per la stagione che attendevano di essere varate, ma sino a quando il ponte rimarrà lì non ci potrà essere nessuna uscita in mare. Sappiamo bene che c' è l' ipotesi di un sequestro per accertare le cause e le eventuali responsabilità dell' accaduto, ma ci sono anche questioni legate alla sicurezza e all' occupazione che vanno tenute in considerazione. Bisogna evitare che il ponte e i piloni di sostegno collassino e cercare di rimuovere la struttura quanto prima, dando così alle imprese la possibilità di lavorare. Ci sono un centinaio di aziende dell' indotto che soffrono insieme a noi questo danno economico spaventoso. Siamo la città del Miglio Blu, un polo di primo piano della nautica e la prima provincia per incidenza dell' economia del mare, bisogna trovare una soluzione che tenga tutto insieme". Per avere risposte al loro appello nei tempi più brevi possibili, in attesa delle decisioni della Procura, le aziende guardano al sindaco Pierluigi Peracchini e al presidente dell' **Autorità di sistema portuale** Mario Sommariva, che hanno dialogato a lungo insieme al segretario generale dell' **Adsp** Francesco Di Sarcina a pochi metri dal punto del cedimento della struttura. Mercoledì 12 maggio 2021 alle 13:01:40 TH.D.L. deluca@cittadellaspezia.com Segui





Citta della Spezia

La Spezia

Pagliari, Autorità di Sistema: "Ultimo controllo del 24 marzo ha certificato corretto funzionamento"

AdSp dopo il cedimento del ponte: "Stiamo già progettando spostamento in sicurezza della struttura per ristabilire utilizzo della parte a mare". Sommariva nominato custode giudiziario.

Redazione

La Spezia - "In riferimento al cedimento della parte mobile del ponte sulla Darsena Pagliari alla Spezia, l' **AdSP** comunica che gli uffici stanno già tempestivamente progettando lo spostamento in sicurezza della struttura, in linea ovviamente con le tempistiche dettate dalle decisioni degli organi inquirenti che hanno sequestrato il ponte immediatamente dopo l' incidente di stamani. Questo al fine di ristabilire velocemente l' utilizzo della parte a mare, necessaria per non bloccare l' attività dei cantieri collocati nella Darsena Pagliari, presso la quale operano diverse società del settore della nautica". E' quanto si legge in una nota dell' **Autorità di Sistema** Portuale, che prosegue: "Il disagio per la circolazione stradale è limitato, essendo già a disposizione un' alternativa per la viabilità via terra. L' incidente non ha coinvolto fortunatamente nessun veicolo proprio perché, per sua natura, il ponte mobile viene interdetto alla circolazione ordinaria durante le manovre di apertura e chiusura, funzionali alle attività presenti in darsena. In questo momento tutti gli uffici dell' Ente di via del Molo sono al lavoro e stanno attivamente collaborando con gli organi inquirenti". La nota poi specifica: "Il ponte in acciaio, il 24 marzo scorso, era stato sottoposto ad una accurata verifica ai pistoni idraulici di sollevamento ed era stato certificato il corretto funzionamento degli stessi. Gli abitanti della palazzina prospiciente il ponte, evacuati per questioni di sicurezza, sono stati accolti, a cura dell' **AdSP**, in un hotel del centro città fino a che non potranno fare rientro nelle proprie abitazioni. Nel frattempo il Presidente dell' **AdSP**, Mario Sommariva, è stato nominato Custode Giudiziario". Mercoledì 12 maggio 2021 alle 14:17:20 Redazione redazione@cittadellaspezia.com.



Citta della Spezia

La Spezia

Il ponte di Pagliari è sotto sequestro, evacuate tre famiglie

In queste ore sono attesi il sopralluogo del Pm e la nomina del perito che condurrà, assieme all' Arma dei Carabinieri e dei Vigili del fuoco, tutti gli accertamenti del caso.

La Spezia - Il ponte della Darsena di Pagliari è sotto sequestro e si aprirà l'indagine coordinata dalla Procura della Repubblica della Spezia. In queste ore sono attesi il sopralluogo del Pm e la nomina del perito che condurrà, assieme all' Arma dei Carabinieri e dei Vigili del fuoco, tutti gli accertamenti del caso per capire cosa è accaduto alle 9 di questa mattina quando il ponte è uscito dalla sede (qui). Ogni nodo verrà sciolto dagli accertamenti. La chiusura della strada è stata immediata e la viabilità modificata per non congestionare il traffico. Sono stati mobilitati uomini e mezzi, non si sono registrati feriti, anche se la paura è stata tanta per chi si è trovato a passare sotto alla struttura pochi istanti prima (qui). Al contempo si è resa necessaria anche l' evacuazione di tre famiglie, per un totale di 10 persone, residenti nelle immediate vicinanze del ponte. I Vigili del fuoco nelle primissime fasi dell'intervento hanno condotto una verifica di eventuali persone coinvolte e assicurato la sicurezza della zona. I residenti della palazzina sono stati allontanati perché la struttura è stata ritenuta troppo vicina al troncone del ponte. I pompieri In hanno assicurato l' assistenza alle famiglie per il recupero beni. Sul posto tecnici comunali e di **Autorità Portuale**, gli operatori del **Sistema** Aeromobile a Pilotaggio Remoto dei Vigili del fuoco che hanno operato con i droni per i rilievi necessari, anche ai fini delle indagini di polizia Giudiziaria avviate dall' Arma dei Carabinieri con la collaborazione dei Vigili del Fuoco. L' **Autorità** di **sistema portuale** del Mar Ligure orientale si è fatta carico dei nuclei familiari allontanati e fino a nuovo ordine, quindi finché non potranno rientrare nelle proprie abitazioni, saranno ospitate in un hotel in città. Mercoledì 12 maggio 2021 alle 14:17:43 C.ALF Segui [@chiara_clotilde](#).



Città della Spezia

La Spezia

Ponte Pagliari, Forcieri: "Tirato in ballo mio nome? Progetto e cantieri precedenti a mia nomina"

Redazione

La Spezia - "Il crollo del Ponte sulla darsena Pagliari è un fatto grave, per fortuna non ci sono state vittime. Poiché si tratta di un' opera in ambito portuale, una precisazione da parte mia è d'obbligo. Mi spiace infatti leggere che alcuni specolino su quanto accaduto con la volontà di fare una sterile ed inopportuna polemica politica e in alcuni casi personale, tirando in ballo il mio nome". Così l' ex senatore Lorenzo Forcieri, oggi consigliere comunale e leader del Movimento AvantiInsieme Alleanza Civica Liguria, che aggiunge: "I fatti sono semplici e chiari: il progetto del ponte e l' apertura dei cantieri risalgono a diversi anni prima il mio arrivo in **Autorità Portuale**, nel 2009. L' opera è stata poi conclusa e inaugurata nel 2010. Non ho quindi avuto a che fare né con la progettazione né con la costruzione dell' opera né sui successivi controlli e manutenzioni, visto che non sono più presidente dal 2016". Mercoledì 12 maggio 2021 alle 16:19:59 Redazione redazione@cittadellaspezia.com.



Citta della Spezia

La Spezia

Expo 2020 Dubai, anche La Spezia cerca spazio al Belvedere

L' amministrazione comunale ha firmato il Protocollo di collaborazione con gli altri soggetti liguri interessati alla partecipazione all' esposizione universale che prenderà il via a ottobre.

TH.D.L.

La Spezia - La Spezia guarda all' Expo 2020 Dubai e aderisce al protocollo di collaborazione per la partecipazione insieme ai principali soggetti economici della Liguria. Una firma, quella deliberata nei giorni scorsi dalla giunta comunale spezzina, che potrebbe portare il Golfo dei poeti all' interno della vetrina mondiale che è il Padiglione Italia. D' altronde il theme statement scelto dagli organizzatori è "La bellezza unisce le persone" e in fatto di bellezza e di incontri tra comunità diverse il territorio delle Cinque Terre, Porto Venere e Lerici e dell' arsenale può certamente dire qualcosa all' esposizione mondiale che si terrà dal 1° ottobre 2021 al 31 marzo 2022. Al tavolo di coordinamento sederà la dirigente Rosanna Ghirri e gli interlocutori saranno Regione Liguria, Comune di Genova, Comune di Savona, Comune di Imperia, **Autorità di sistema portuale del Mar Ligure orientale**, **Autorità di sistema portuale del Mar Ligure occidentale**, Cnr, Iit, Camera di commercio di Genova, Camera di commercio Riviera di Liguria, Università degli Studi di Genova, Confindustria Liguria e Centro di competenze per la Sicurezza e l' Ottimizzazione delle infrastrutture strategiche START 4.0. La Regione Liguria parteciperà ad Expo 2020 Dubai sulla base di un Protocollo di collaborazione con la compartecipazione per 300mila euro, acquisendo titolo a partecipare all' evento, anche attraverso lo spazio espositivo Belvedere all' interno del Padiglione Italia. Tra i vantaggi della partecipazione a Expo 2020 Dubai c' è il fatto che è la prima Esposizione Universale del mondo arabo e rappresenta pertanto un' importante occasione di promozione del **sistema** Paese, dai territori alle università, dalle piccole e medie imprese alle più strategiche aziende italiane presenti sui mercati globali, ma anche uno strumento per attrarre investimenti esteri. I temi di maggiore interesse per il Comune della Spezia sono portualità, turismo, nautica, blue economy, acqua, agrifood, intelligenza artificiale, ricerca e innovazione, ambiente, sostenibilità, patrimonio culturale, marketing territoriale... Lo spazio espositivo "Belvedere" è un' architettura ideata per mettere in scena creatività, connessione, conoscenza e innovazione. Il progetto è firmato da Carlo Ratti, Italo Rota, Matteo Gatto e F&M Ingegneria ed è realizzato con il contributo di aziende partner chiamate a fornire le migliori componenti costruttive, impiantistiche, tecnologiche e scenografiche per dimostrare le competenze più innovative nella sostenibilità, nell' economia circolare e architettura digitale. Si trova tra le aree tematiche "Opportunità" e "Sostenibilità" nel sito di Expo in una posizione strategica anche dal punto di vista dei flussi di visitatori. Vicino a padiglioni di: India, Germania, Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti, Giappone, Kazakistan, Usa. Mercoledì 12 maggio 2021 alle 19:35:25 TH.D.L. deluca@cittadellaspezia.com Segui @thomasdeluca.



Città della Spezia

La Spezia

Pagliari, Manucci (Fdi): "Autorità portuale intervenga prontamente per il ripristino del ponte"

Redazione

La Spezia - "A seguito della notizia riguardante la caduta del ponte "Pagliari", mi sono messo in contatto diretto con il sindaco per tener monitorata la situazione. Sono certo che l' **autorità** di **sistema portuale** andrà ad intraprendere tutte quelle azioni per verificare le responsabilità del caso in merito a controlli, manutenzione ed eventuale errore umano. Auspico vivamente che l' Authority si attivi tempestivamente per il ripristino della struttura mobile, non tralasciando eventuali necessità di rinforzi per evitare che tali situazioni possano ripetersi. A pochi giorni, da una più ampia ripartenza, l' immagine di Spezia deve essere ripristinata nel più breve tempo possibile. Esprimo, un sentito ringraziamento alle squadre di pronto intervento che si sono prestate per la messa in sicurezza e la mia vicinanza ai cittadini che purtroppo subiranno disagi. Sarà mia premura tener sotto controllo la situazione". Così in una nota il consigliere regionale di Fdi Sauro Manucci in merito a quanto accaduto questa mattina alla Spezia. Mercoledì 12 maggio 2021 alle 21:00:37 Redazione redazione@cittadellaspezia.com.



La Spezia: Sindaco auspica pronto ripristino del ponte sulla darsena Pagliari

(FERPRESS) La Spezia, 12 MAG A seguito della rottura del ponte di **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale** sulla darsena Pagliari, il Sindaco della Spezia dichiara quanto segue: La Città si è svegliata bruscamente con la rottura del ponte sulla darsena Pagliari, ma la buona notizia è che non ci sono stati feriti. Sono da questa mattina in contatto con l'**Autorità di Sistema Portuale**, da cui dipendono la competenza e responsabilità sui controlli e sulla manutenzione del ponte. Mi auguro che, dopo tutte le verifiche del caso, l'**Autorità di Sistema** si attivi prontamente per il ripristino della struttura, perché l'immagine della Città della Spezia non può essere associata a un ponte crollato, soprattutto nel momento in cui vi è la ripartenza dall'emergenza Covid-19. Da parte di tutta l'Amministrazione, esprimo massima solidarietà e collaborazione per le attività economiche che insistono sulla zona del ponte e per i disagi ai cittadini conseguenti a questo evento. Un sentito ringraziamento ai Vigili del Fuoco e a tutte le Forze dell'Ordine che sono prontamente intervenute sul posto. La nostra Polizia Municipale e le nostre squadre tecniche della Mobilità sono prontamente intervenute per le modifiche ad una viabilità alternativa, e le ringrazio per il loro efficiente lavoro.



Spezia, si rompe in manovra il ponte Pagliari in Darsena, evacuate dieci persone

di Redazione mercoledì 12 maggio 2021 LA SPEZIA - Ha ceduto il ponte sulla Darsena Pagliari alla Spezia : pare sia stato un problema al sistema idraulico del ponte e che mentre si stava riabbassando, si sarebbe rotto causando l'interruzione totale di viale San Bartolomeo, importante direttrice di collegamento con Lerici. Fortunatamente, dato che si trovava in fase di manovra, al momento del crollo c' erano le sbarre di chiusura per chiudere il transito veicolare e quindi non si è registrato nessun ferito. Precauzionalmente sono state evacuate 10 persone , tre famiglie che abitano nell' edificio accanto al ponte, per cui **Autorità Portuale** si è messa a disposizione. La strada comunque è stata interdetta ed il traffico convogliato sulle vie limitrofe . Viene indicata la via delle Casermette per chi proviene da Lerici, mentre la via privata Enel per chi proviene da Spezia: questa strada di accesso porta al Miglio Blu e quindi sono molti i disagi per la zona della cantieristica navale e nautica, molto frequentata da coloro che operano nel settore. Il ponte levatoio, inoltre, permette l' uscita o l' ingresso di imbarcazioni dalla darsena. Il ponte mobile era stato inaugurato nel 2010 dall' **Autorità Portuale** e rappresentava un passaggio importante nella riqualificazione della zona. Lungo 21 metri, con un' antenna alta 14 metri che ricorda l' albero di una barca a vela, largo 12 metri, permette l' apertura per il passaggio delle barche a vela in un paio di minuti. Il progetto rientrava nella realizzazione della darsena di Pagliari, costata complessivamente oltre 9 milioni di euro. "Da questa mattina sono in contatto con il Sindaco di Spezia Peracchini e l' assessore regionale alle infrastrutture Giampedrone che si trova in città per avere ulteriori notizie. Si tratta di un ponte gestito dall' **Autorità Portuale** della città, di servizio ad una Darsena per imbarcazioni da diporto. Fortunatamente nessuno si è fatto male: il ponte infatti è crollato, pare, per il cedimento di un pistone del meccanismo di apertura e chiusura della stessa. Dopo il passaggio di una barca, mentre si stava richiudendo, un ingranaggio del movimento avrebbe ceduto, facendo crollare la struttura", ha detto il governatore **Giovanni Toti** . "Il crollo del ponte non comporta problemi al traffico cittadino, stando a quanto mi ha spiegato il sindaco, dal momento che le auto passano in una via adiacente e parallela. Attendiamo le verifiche e le indagini che ci dovranno dire cosa non ha funzionato nel meccanismo che garantiva mobilità al ponte". L' area verrà messa sotto sequestro . L' apertura e la chiusura sono gestite dal consorzio Darsena Pagliari: il ponte è lungo 21 metri, con un' antenna alta 14 metri che richiama per forma e proporzioni l' albero di una barca a vela completa di tiranti in acciaio; largo 12 metri, possiede due carreggiate da 3,75 metri e due corsie laterali per pedoni e pista ciclabile di 1,60 metri ciascuna. L' apertura, che permette il passaggio delle barche a vela, avviene in circa 2 minuti ed è consentita da un sistema oleodinamico. La darsena è costata oltre 9 milioni di euro, di cui circa la metà finanziata con contributo europeo ottenuto tramite la Regione e l' altra metà a carico dell' AP. L' area interessata comprende: 6500mq di darsena, 330ml. di banchine che occupano l' intero perimetro del bacino, con altezza di 1.20m sul livello del mare. Il fondale della darsena è stato portato alla profondità costante di 4,50m consentendo di ospitare imbarcazioni fino a 18-20 metri di lunghezza. Per le operazioni di varo ed alaggio sono disponibili uno scivolo con larghezza di oltre 10m e due pontili in cemento armato per travel lift. "Riguardo alla rottura del ponte sulla darsena Pagliari, la buona notizia è che non ci sono feriti. Da questa mattina sono in stretto contatto con l' **Autorità di Sistema Portuale**, proprietaria del ponte, da cui dipendono la competenza e la responsabilità sui controlli e sulla manutenzione". Lo ha detto il sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini sul





venga prontamente ripristinata, perché la nostra città non può essere associata a un ponte crollato, soprattutto nella ripartenza dall' emergenza Covid-19. Massima solidarietà e collaborazione con le attività economiche e i cittadini che vivono e lavorano su quell' area e grazie ai Vigili del Fuoco, alle Forze dell' Ordine e alla nostra Polizia Municipale intervenuti immediatamente sul posto".

Ravenna Today

Ravenna

Una passerella che collega città, Darsena e Rocca e un parcheggio multipiano: ecco il nuovo hub

Non più la cesura della stazione ferroviaria, ma una relazione senza soluzione di continuità grazie ad una passerella ciclo-pedonale, una "piazza" in testata della Darsena, nuovi servizi di mobilità in piazzale Aldo Moro

Una nuova "piazza" che sia in grado di fornire uno sguardo sull'acqua e uno sulla città, connettendo il centro di Ravenna con la Darsena - ma anche con la Rocca Brancaleone. Il concorso d'idee 'Hub intermodale della stazione ferroviaria di Ravenna, cerniera urbana tra città storica e Darsena di città' ha un vincitore. Si è aggiudicato il primo posto, su 18 concorrenti ammessi, l'architetto Davide Lorenzato, 38 anni di Vigodarzere (Padova). Nella sintesi della motivazione la commissione ha scritto: "Il progetto proposto per il sistema di superamento della stazione di Ravenna è eccellente. La qualità architettonica e paesaggistica della proposta è di alto livello così come l'integrazione tra gli spazi aperti, le passerelle e i manufatti proposti. Ben risolto l'attraversamento degli spazi intorno alla stazione e la loro valorizzazione: il percorso di attraversamento che inizia dai Giardini Speyer, trovandosi in quota nella zona di piazzale Farini, consente di cogliere dall'alto la risistemazione dell'attuale zona della stazione, arricchita di un nuovo spazio pedonale provvisto di alberature e aree vegetate". L'obiettivo del concorso, lanciato dal Comune, in collaborazione con Fs Sistemi urbani, RFI -

Rete Ferroviaria Italiana, **Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico centro settentrionale, Regione Emilia-Romagna e con il coinvolgimento di Ravenna holding, era proprio quello di collegare il centro storico alla Darsena. Non più la cesura della stazione ferroviaria, ma una relazione senza soluzione di continuità grazie ad una passerella ciclo-pedonale, una "piazza" in testata della Darsena, nuovi servizi di mobilità in piazzale Aldo Moro. "Il collegamento tra centro storico e Darsena, così fisicamente vicini, sta trasformandosi ogni giorno di più da una visione immateriale in qualcosa di sempre più concreto - afferma il sindaco Michele de Pascale -. Molti di questi progetti colgono davvero ciò che è la progettualità complessiva di questa parte della nostra città i cui segni di riqualificazione urbana iniziano ad essere evidenti. Le idee che sono state sviluppate dal vincitore sono realizzabili, come era stato richiesto, e individuano soluzioni architettoniche visivamente piacevoli e funzionali che avranno un impatto molto positivo sulla mobilità dolce e sull'aspetto turistico di questa porzione di città. Tutto questo nella prosecuzione dell'impegno verso la rigenerazione della Darsena che sarà sempre più collegata al centro storico, ma anche al resto della città. Infatti, l'elaborato del primo classificato, seguendo quanto richiesto dal bando, ha offerto un punto di vista che prevede una più ampia relazione con altre aree di Ravenna. Ad esempio l'idea della seconda passerella verso la Rocca Brancaleone, che si spinge a trovare legami anche con il parco e il Mausoleo di Teodorico". "Ritengo che sia stata una interessante opportunità che ha suscitato l'interesse dei molti partecipanti, sia del nostro territorio che italiani, che internazionali che hanno scelto di presentarsi singolarmente oppure in raggruppamenti temporanei tra professionisti, società di ingegneria e architettura. Abbiamo deciso di valorizzare questo lavoro e tutti gli elaborati saranno oggetto di una esposizione - precisa l'assessora all'Urbanistica Federica Del Conte - Mi piace sottolineare che il bando aveva l'obiettivo di non essere un libro dei sogni, ma contenere elementi di realizzazione tecnica ed economica che hanno generato, proprio per questo, punteggio tra chi si è attenuto alla richiesta. Infatti, il bando prevede proprio che il vincitore sia incaricato di redigere gli studi di fattibilità che potranno essere disponibili nell'arco di pochi mesi". Il nuovo

RAVENNA TODAY Cronaca

Una passerella che collega città, Darsena e Rocca e un parcheggio multipiano: ecco il nuovo hub

Non più la cesura della stazione ferroviaria, ma una relazione senza soluzione di continuità grazie ad una passerella ciclo-pedonale, una "piazza" in testata della Darsena, nuovi servizi di mobilità in piazzale Aldo Moro

Chiara Tadini
12 maggio 2021

Il più letto di oggi

- 1 **Messa all'improvviso a 28 anni dalla sua morte: "Una grande, una bellissima persona"**
- 2 **"Una splendida opportunità" di un centro storico: la casa di un'artista e un'opera d'arte**
- 3 **Da Ravenna l'idea di un centro storico: un'opera d'arte e un'opera d'arte**
- 4 **Centinaia di persone, la Darsena si prepara a essere un nuovo spazio pedonale**

L'obiettivo del concorso

L'obiettivo del concorso, lanciato dal Comune, in collaborazione con Fs Sistemi urbani, RFI - Rete Ferroviaria Italiana, Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centro settentrionale, Regione Emilia Romagna e con il coinvolgimento di Ravenna holding, era proprio quello di collegare il centro storico alla Darsena. Non più la cesura della stazione ferroviaria, ma una relazione senza soluzione di continuità grazie ad una passerella ciclo-pedonale, una "piazza" in testata della Darsena, nuovi servizi di mobilità in piazzale Aldo Moro.

"Il collegamento tra centro storico e Darsena, così fisicamente vicini, sta trasformandosi ogni giorno di più da una visione immateriale in qualcosa di sempre più concreto - afferma il sindaco Michele de Pascale -. Molti di questi progetti colgono davvero ciò che è la progettualità complessiva di questa parte della nostra città i cui segni di riqualificazione urbana iniziano ad essere

hub, come richiesto dal concorso, comprenderà il superamento dei binari mediante una passerella sopraelevata che dovrà caratterizzarsi anche come "belvedere" a 360°



Ravenna Today

Ravenna

spaziando dalla Darsena al Mausoleo di Teodorico, dalla Rocca Brancaleone a piazza del Popolo fino alla basilica di Sant' Apollinare Nuovo e ai giardini pubblici; un parcheggio multipiano ad integrazione e in connessione con l' autostazione dei bus turistici e di linea in piazza Aldo Moro e con la stazione ferroviaria; l' ampliamento di edifici di servizio su viale Farini, di proprietà di RFI, e la ricostruzione dell' edificio ex Dogana che oggi ospita il comando della Polizia locale. Nel bando era richiesto anche il riassetto urbanistico e funzionale della testata del canale Candiano, tramite la realizzazione di una piazza pubblica fronte canale. Si è aggiudicato il secondo posto il raggruppamento temporaneo di concorrenti: Progin Spa di Roma; l' architetto Mauro Smith di Napoli; Inapro Srl di Roma con la seguente motivazione, in sintesi: "La qualità architettonica e paesaggistica dell' intervento è ottima, in particolare per quanto riguarda la passerella e il modo in cui atterra sia sul lato darsena che sul lato città. Molto interessante è il potenziamento dei sottopassi capace di migliorare la situazione potenziando le connessioni darsena-città". Il terzo posto è stato assegnato al raggruppamento temporaneo di concorrenti: Startt Srl di Roma, Ingegneri Patscheider & Patners Srl di Malles Venosta (BZ), Raumumwelt Planungs - Gmbh di Vienna (Austria), Meta (Mobilità Economia Territorio Ambiente) Srl di Monza, l' architetto Walter Karl Dietl di Silandro (BZ), l' architetto Sansone Emanuele Segrè di Roma e questa è la sintesi della motivazione: "La qualità architettonica e paesaggistica dell' intervento è complessivamente ottima, con una eccellente capacità di integrazione tra sottopassi, passerella e l' insieme degli spazi collettivi sia lato città che lato Darsena. Sul lato città è interessante la connessione con i giardini e il trattamento di piazzale Farini". Al vincitore andranno 137mila euro, comprensivi di onorario per i futuri studi di fattibilità, mentre al secondo classificato andranno 20mila euro e al terzo 10mila.

Nuovi collegamenti tra Darsena, Stazione e centro storico: ecco il progetto vincitore del concorso di idee -

Ibolognesi

È dell' architetto Davide Lorenzato l' idea che ha vinto il concorso per l' Hub intermodale della stazione ferroviaria di Ravenna. Riconoscimenti anche a secondo e terzo classificato Il concorso d' idee 'Hub intermodale della stazione ferroviaria di Ravenna, cerniera urbana tra città storica e Darsena di città' ha un vincitore . Questa mattina, in seduta pubblica da remoto, la Commissione giudicatrice ha reso pubblica la graduatoria provvisoria, in attesa delle verifiche amministrative di rito. Si è aggiudicato il primo posto, su 18 concorrenti ammessi, l' architetto Davide Lorenzato, 38 anni, di Vigodarzere (Padova). Nella sintesi della motivazione la commissione ha scritto: 'Il progetto proposto per il **sistema** di superamento della stazione di Ravenna è eccellente. La qualità architettonica e paesaggistica della proposta è di alto livello così come l' integrazione tra gli spazi aperti, le passerelle e i manufatti proposti. Ben risolto l' attraversamento degli spazi intorno alla stazione e la loro valorizzazione: il percorso di attraversamento che inizia dai Giardini Speyer, trovandosi in quota nella zona di piazzale Farini, consente di cogliere dall' alto la risistemazione dell' attuale zona della stazione, arricchita

di un nuovo spazio pedonale provvisto di alberature e aree vegetate'. Si è aggiudicato il secondo posto il raggruppamento temporaneo di concorrenti: Progin Spa di Roma; l' architetto Mauro Smith di Napoli; Inapro Srl di Roma con la seguente motivazione, in sintesi: 'La qualità architettonica e paesaggistica dell' intervento è ottima, in particolare per quanto riguarda la passerella e il modo in cui atterra sia sul lato darsena che sul lato città. Molto interessante è il potenziamento dei sottopassi capace di migliorare la situazione potenziando le connessioni darsena-città'. Il terzo posto è stato assegnato al raggruppamento temporaneo di concorrenti: Startt Srl di Roma, Ingegneri Patscheider & Patners Srl di Malles Venosta (BZ), Raumumwelt Planungs - Gmbh di Vienna (Austria), Meta (Mobilità Economia Territorio Ambiente) Srl di Monza, l' architetto Walter Karl Dietl di Silandro (BZ), l' architetto Sansone Emanuele Segrè di Roma e questa è la sintesi della motivazione: 'La qualità architettonica e paesaggistica dell' intervento è complessivamente ottima, con una eccellente capacità di integrazione tra sottopassi, passerella e l' insieme degli spazi collettivi sia lato città che lato Darsena. Sul lato città è interessante la connessione con i giardini e il trattamento di piazzale Farini'. Al vincitore andranno 137mila euro, comprensivi di onorario per i futuri studi di fattibilità, mentre al secondo classificato andranno 20mila euro e al terzo 10mila. Oltre alle tre proposte ideative premiate la commissione ha individuato anche ulteriori cinque degne di menzione raggruppamento temporaneo di concorrenti: gli architetti Uberto degli Uberti di Milano, Andrea Carlesso di Milano, Stefano Peluso di Bolzano, Andrea Fossati di Milano, Atelier NAO di Grenoble (Francia) raggruppamento temporaneo di concorrenti: Teprin Associati di Ravenna, gli architetti Aldo Aymonino di Roma, Roberto Franco di Monfalcone (GO), Federico Fabbro di Monfalcone (GO), Massimo Rossetti di San Pietro di Feletto (TV), Luigi Latini di Marghera (VE), gli ingegneri Anna Saetta di Padova, Alessandro Gasparini di Padova, Progra Srl di Ravenna Raggruppamento temporaneo di concorrenti: International Design di Rotterdam (Paesi Bassi), Loop Design di Ostra (AN), Gogaite Ingenieros Consultores Slp di Madrid (Spagna), l' architetto Isabella Calducci di Ancona Raggruppamento temporaneo di concorrenti: Spain Architetti Associati Srl di Chieti, Setin Servizi Tecnici Infrastrutture Srl di Roma, gli architetti Luca Catalano di Roma,

Daniela Giunchi di Ravenna Società di ingegneria Intera Srl di Roma L' obiettivo del concorso, lanciato dal Comune, in collaborazione con Fs Sistemi urbani, RFI - Rete Ferroviaria Italiana, **Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico centro settentrionale, Regione Emilia-Romagna e con il coinvolgimento di Ravenna holding, era proprio



Ravenna24Ore.it

Ravenna

quello di collegare il centro storico alla Darsena. Non più la cesura della stazione ferroviaria, ma una relazione senza soluzione di continuità grazie ad una passerella ciclo-pedonale, una 'piazza' in testata della Darsena, nuovi servizi di mobilità in piazzale Aldo Moro. 'Il collegamento tra centro storico e Darsena, così fisicamente vicini, sta trasformandosi ogni giorno di più da una visione immateriale in qualcosa di sempre più concreto - afferma il sindaco Michele de Pascale -. Molti di questi progetti colgono davvero ciò che è la progettualità complessiva di questa parte della nostra città i cui segni di riqualificazione urbana iniziano ad essere evidenti. Le idee che sono state sviluppate dal vincitore sono realizzabili, come era stato richiesto, e individuano soluzioni architettoniche visivamente piacevoli e funzionali che avranno un impatto molto positivo sulla mobilità dolce e sull' aspetto turistico di questa porzione di città. Tutto questo nella prosecuzione dell' impegno verso la rigenerazione della Darsena che sarà sempre più collegata al centro storico, ma anche al resto della città. Infatti, l' elaborato del primo classificato, seguendo quanto richiesto dal bando, ha offerto un punto di vista che prevede una più ampia relazione con altre aree di Ravenna. Ad esempio l' idea della seconda passerella verso la Rocca Brancaleone, che si spinge a trovare legami anche con il parco e il Mausoleo di Teodorico'. 'Ritengo che sia stata una interessante opportunità che ha suscitato l' interesse dei molti partecipanti, sia del nostro territorio che italiani, che internazionali che hanno scelto di presentarsi singolarmente oppure in raggruppamenti temporanei tra professionisti, società di ingegneria e architettura. Abbiamo deciso di valorizzare questo lavoro e tutti gli elaborati saranno oggetto di una esposizione - precisa l' assessora all' Urbanistica Federica Del Conte -. Mi piace sottolineare che il bando aveva l' obiettivo di non essere un libro dei sogni, ma contenere elementi di realizzazione tecnica ed economica che hanno generato, proprio per questo, punteggio tra chi si è attenuto alla richiesta. Infatti, il bando prevede proprio che il vincitore sia incaricato di redigere gli studi di fattibilità che potranno essere disponibili nell' arco di pochi mesi'. Il nuovo hub, come richiesto dal concorso, comprenderà il superamento dei binari mediante una passerella sopraelevata che dovrà caratterizzarsi anche come 'belvedere' a 360° spaziando dalla Darsena al Mausoleo di Teodorico, dalla Rocca Brancaleone a piazza del Popolo fino alla basilica di Sant' Apollinare Nuovo e ai giardini pubblici; un parcheggio multipiano ad integrazione e in connessione con l' autostazione dei bus turistici e di linea in piazza Aldo Moro e con la stazione ferroviaria; l' ampliamento di edifici di servizio su viale Farini, di proprietà di RFI, e la ricostruzione dell' edificio ex Dogana che oggi ospita il comando della Polizia locale. Nel bando era richiesto anche il riassetto urbanistico e funzionale della testata del canale Candiano, tramite la realizzazione di una piazza pubblica fronte canale. La commissione era composta dal presidente ingegnere Valentino Natali, Capo Area pianificazione territoriale del Comune di Ravenna; dall' architetto Giuliana Chiodini della Regione Emilia-Romagna, dall' ingegnere Stefano Dosi dell' Ordine degli Ingegneri della Provincia di Ravenna, dall' ingegnere Alessandro Maculani di FS Sistemi Urbani, dall' architetto Francesca Cerrone di RFI Rete Ferroviaria Italiana, dall' ingegnere Fabio Maletti dell' **Autorità di sistema Portuale** del mare Adriatico centro settentrionale e dalla urbanista Maria Chiara Tosi, professoressa ordinaria allo Iuav di Venezia, individuata dall' Ordine degli Architetti della provincia di Ravenna.

Nuova area stazione ferroviaria Ravenna: vince progetto dell' architetto Davide Lorenzato. A lui premio di 137mila euro, per fare i lavori servono da 35 a 50 mln

Redazione

Il concorso d' idee 'Hub intermodale della stazione ferroviaria di Ravenna, cerniera urbana tra città storica e Darsena di città' ha un vincitore. Questa mattina, in seduta pubblica da remoto, la Commissione giudicatrice presieduta da Valentino Natali , Capo Area pianificazione territoriale del Comune di Ravenna, ha reso pubblica la graduatoria provvisoria, in attesa delle verifiche amministrative di rito. Si è aggiudicato il primo posto, su 18 concorrenti ammessi, l' architetto Davide Lorenzato, 38 anni, di Vigodarzere (Padova). Nella sintesi della motivazione la commissione ha scritto: 'Il progetto proposto per il **sistema** di superamento della stazione di Ravenna è eccellente. La qualità architettonica e paesaggistica della proposta è di alto livello così come l' integrazione tra gli spazi aperti, le passerelle e i manufatti proposti. Ben risolto l' attraversamento degli spazi intorno alla stazione e la loro valorizzazione: il percorso di attraversamento che inizia dai Giardini Speyer, trovandosi in quota nella zona di piazzale Farini, consente di cogliere dall' alto la risistemazione dell' attuale zona della stazione, arricchita di un nuovo spazio pedonale provvisto di alberature e aree vegetate'. Si è aggiudicato il secondo posto il raggruppamento temporaneo di concorrenti: Progin Spa di Roma; l' architetto Mauro Smith di Napoli; Inapro Srl di Roma con la seguente motivazione, in sintesi: 'La qualità architettonica e paesaggistica dell' intervento è ottima, in particolare per quanto riguarda la passerella e il modo in cui atterra sia sul lato darsena che sul lato città. Molto interessante è il potenziamento dei sottopassi capace di migliorare la situazione potenziando le connessioni darsena-città'. Il terzo posto è stato assegnato al raggruppamento temporaneo di concorrenti: Startt Srl di Roma, Ingegneri Patscheider & Patners Srl di Malles Venosta (BZ), Raumumwelt Planungs - Gmbh di Vienna (Austria), Meta (Mobilità Economia Territorio Ambiente) Srl di Monza, l' architetto Walter Karl Dietl di Silandro (BZ), l' architetto Sansone Emanuele Segrè di Roma e questa è la sintesi della motivazione: 'La qualità architettonica e paesaggistica dell' intervento è complessivamente ottima, con una eccellente capacità di integrazione tra sottopassi, passerella e l' insieme degli spazi collettivi sia lato città che lato Darsena. Sul lato città è interessante la connessione con i giardini e il trattamento di piazzale Farini'. Al vincitore andranno 137mila euro, comprensivi di onorario per i futuri studi di fattibilità, mentre al secondo classificato andranno 20mila euro e al terzo 10mila. Oltre alle tre proposte ideative premiate la commissione ha individuato anche ulteriori cinque degne di menzione: il raggruppamento temporaneo di concorrenti: gli architetti Uberto degli Uberti di Milano, Andrea Carlesso di Milano, Stefano Peluso di Bolzano, Andrea Fossati di Milano, Atelier NAO di Grenoble (Francia); il raggruppamento temporaneo di concorrenti: Teprin Associati di Ravenna, gli architetti Aldo Aymonino di Roma, Roberto Franco di Monfalcone (GO), Federico Fabbro di Monfalcone (GO), Massimo Rossetti di San Pietro di Feletto (TV), Luigi Latini di Marghera (VE), gli ingegneri Anna Saetta di Padova, Alessandro Gasparini di Padova, Progra Srl di Ravenna; il Raggruppamento temporaneo di concorrenti: International Design di Rotterdam (Paesi Bassi), Loop Design di Ostra (AN), Gogaite Ingenieros Consultores Slp di Madrid (Spagna), l' architetto Isabella Calducci di Ancona; il Raggruppamento temporaneo di concorrenti: Spain Architetti Associati Srl di Chieti, Setin Servizi Tecnici Infrastrutture Srl di Roma, gli architetti Luca Catalano di Roma, Daniela Giunchi di Ravenna; la Società di ingegneria Intera Srl di Roma. L' obiettivo



del concorso, lanciato dal Comune, in collaborazione con Fs Sistemi urbani, RFI - Rete Ferroviaria Italiana, **Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico centro settentrionale, Regione Emilia-Romagna e con il coinvolgimento di Ravenna holding, era proprio quello di collegare il centro storico alla Darsena. Non più la cesura della stazione



RavennaNotizie.it

Ravenna

ferroviaria, ma una relazione senza soluzione di continuità grazie ad una passerella ciclo-pedonale, una 'piazza' in testata della Darsena, nuovi servizi di mobilità in piazzale Aldo Moro. 'Il collegamento tra centro storico e Darsena, così fisicamente vicini, sta trasformandosi ogni giorno di più da una visione immateriale in qualcosa di sempre più concreto - afferma il sindaco Michele de Pascale -. Molti di questi progetti colgono davvero ciò che è la progettualità complessiva di questa parte della nostra città i cui segni di riqualificazione urbana iniziano ad essere evidenti. Le idee che sono state sviluppate dal vincitore sono realizzabili, come era stato richiesto, e individuano soluzioni architettoniche visivamente piacevoli e funzionali che avranno un impatto molto positivo sulla mobilità dolce e sull'aspetto turistico di questa porzione di città. Tutto questo nella prosecuzione dell'impegno verso la rigenerazione della Darsena che sarà sempre più collegata al centro storico, ma anche al resto della città. Infatti, l'elaborato del primo classificato, seguendo quanto richiesto dal bando, ha offerto un punto di vista che prevede una più ampia relazione con altre aree di Ravenna. Ad esempio l'idea della seconda passerella verso la Rocca Brancaleone, che si spinge a trovare legami anche con il parco e il Mausoleo di Teodorico'. 'Ritengo che sia stata una interessante opportunità che ha suscitato l'interesse dei molti partecipanti, sia del nostro territorio che italiani, che internazionali che hanno scelto di presentarsi singolarmente oppure in raggruppamenti temporanei tra professionisti, società di ingegneria e architettura. Abbiamo deciso di valorizzare questo lavoro e tutti gli elaborati saranno oggetto di una esposizione - precisa l'assessora all'Urbanistica Federica Del Conte -. Mi piace sottolineare che il bando aveva l'obiettivo di non essere un libro dei sogni, ma contenere elementi di realizzazione tecnica ed economica che hanno generato, proprio per questo, punteggio tra chi si è attenuto alla richiesta. Infatti, il bando prevede proprio che il vincitore sia incaricato di redigere gli studi di fattibilità che potranno essere disponibili nell'arco di pochi mesi'. Il nuovo hub, come richiesto dal concorso, comprenderà il superamento dei binari mediante una passerella sopraelevata che dovrà caratterizzarsi anche come 'belvedere' a 360° spaziando dalla Darsena al Mausoleo di Teodorico, dalla Rocca Brancaleone a piazza del Popolo fino alla basilica di Sant'Apollinare Nuovo e ai giardini pubblici; un parcheggio multipiano ad integrazione e in connessione con l'autostazione dei bus turistici e di linea in piazza Aldo Moro e con la stazione ferroviaria; l'ampliamento di edifici di servizio su viale Farini, di proprietà di RFI, e la ricostruzione dell'edificio ex Dogana che oggi ospita il comando della Polizia locale. Nel bando era richiesto anche il riassetto urbanistico e funzionale della testata del canale Candiano, tramite la realizzazione di una piazza pubblica fronte canale. Secondo il progetto vincitore la passerella ciclopedonale partirà dai Giardini Speyer, raggiungerà gradualmente l'altezza desiderata in Piazzale Farini e poi supererà la stazione ferroviaria per scendere dall'altra parte della stazione, sulla testata del Candiano, dove si biforcherà a destra verso il parcheggio multipiano e a sinistra verso la grande piazza a gradoni che porterà al bacino d'acqua dell'asta del canale, che per alcune decine di metri dovrebbe essere coperto per ottenere una piazza che scende verso l'acqua e al livello dell'acqua. Da qui un'altra passerella sopraelevata potrà poi collegare la piazza alla zona della Rocca Brancaleone attraverso una seconda via ciclopedonale sopraelevata, in questo modo creando una sorta di anello attorno alla stazione. In questa ipotesi il Moro di Venezia sarebbe collocato in acqua. Il progetto prevede la riqualificazione-realizzazione di due edifici a servizio della stazione di pertinenza di RFI, la completa ristrutturazione della stazione degli autobus, che diventerà coperta, la realizzazione di un parcheggio multipiano fra la stazione dei bus e la testata del Candiano e infine la ristrutturazione dell'ex Dogana, edificio questo che secondo il Sindaco dovrebbe essere adibito a uso turistico e direzionale. La mole degli interventi dovrebbe aggirarsi fra i 35 e i 50 milioni di euro da reperire in varie maniere. Alcuni investimenti come nel caso delle vie o passerelle sopraelevate ciclopedonali sono di pertinenza del Comune, altri interventi sono di pertinenza di RFI, altri ancora potrebbero essere interventi misti pubblico privato come nel caso del parcheggio multipiano. L'ex Dogana è di pertinenza di Ravenna Holding, dove naturalmente il Comune di Ravenna ha larga voce in capitolo. La commissione

era composta dal presidente ingegnere Valentino Natali, Capo Area pianificazione territoriale del Comune di Ravenna; dall' architetto Giuliana Chiodini della Regione Emilia-Romagna, dall' ingegnere Stefano Dosi dell' Ordine degli Ingegneri della Provincia di Ravenna, dall' ingegnere Alessandro Maculani di FS Sistemi Urbani, dall' architetto Francesca Cerrone



di RFI Rete Ferroviaria Italiana, dall' ingegnere Fabio Maletti dell' **Autorità di sistema Portuale** del mare Adriatico centro settentrionale e dalla urbanista Maria Chiara Tosi, professoressa ordinaria allo Iuav di Venezia, individuata dall' Ordine degli Architetti della provincia di Ravenna.

Shipping Italy

Ravenna

Al via un nuovo treno tra Marzaglia e il Terminal Container di Ravenna

Nei giorni scorsi è partito il primo treno di un nuovo servizio intermodale tra Marzaglia (Modena) e il Tcr (Terminal Container Ravenna) per il trasporto di container gestito dall'operatore intermodale Medlog (Gruppo Msc). Il servizio è stato ideato per servire in particolare il distretto emiliano della ceramica, sia in import sia in export, e in questa fase iniziale ha cadenza settimanale. In una nota Contship Italia ricorda che oltre il 90% della produzione di ceramica destinata a paesi affacciati sul Mediterraneo passa infatti dal porto di Ravenna e in particolare da Tcr. Dallo stesso scalo adriatico transita anche la maggior parte delle materie prime in import per la realizzazione di ceramiche e piastrelle (il 52%), come caolini, feldspati e argille. Una parte rilevante di queste merci viene movimentata tramite trasporto intermodale, con l'utilizzo di carri adeguati alla gestione delle argille, e ha nel terminal Sapir è il suo snodo di riferimento. Recentemente la società ha anche annunciato la firma di un accordo con Vesco Clays Italy per la movimentazione nel porto di argille di provenienza ucraina. Sempre Contship evidenzia inoltre come nel primo trimestre 2021 sia cresciuta l'esportazione di ceramiche e piastrelle in particolare verso i paesi della penisola arabica, mercato sempre più attratto dalle piastrelle made in Italy. Nei giorni scorsi Confindustria Ceramiche ha però anche lanciato un allarme rispetto ai costi sempre maggiori delle spedizioni via mare (il riferimento in quel caso era in particolare al mercato statunitense e ai servizi in partenza dai porti tirrenici), che secondo il presidente dell'associazione Giovanni Savorani rischierebbero di spingere fuori mercato' la ceramica italiana favorendo la concorrenza spagnola.



Vela: Ravenna celebra la 30/a vittoria del Moro di Venezia

Nel Mondiale Maxi. Il 15 e il 16/5, presente anche Paul Cayard

(ANSA) - BOLOGNA, 12 MAG - A 30 anni dalla vittoria del Mondiale Maxi di vela, nelle acque californiane di San Diego, Ravenna celebra il 'Moro di Venezia', l'imbarcazione voluta da Raul Gardini, armatore e imprenditore ravennate che aveva deciso di tentare, con quello scafo rosso, la conquista della Coppa America. Sabato e domenica, la città romagnola dedicherà al 'Moro di Venezia' diverse iniziative, a partire da una mostra fotografica di immagini scattate da Carlo Borlenghi e allestita nei locali ex-Pansac; e da un pomeriggio di racconti in cui i protagonisti di quella avventura sveleranno aneddoti e retroscena fino a una regata che ha raccolto l'adesione di 150 iscritti. Il 30/o anniversario del Moro di Venezia è organizzato dall'associazione 'La Caveja', dall' **Autorità portuale**, proprietaria de Il Moro di Venezia III, vincitore del Mondiale, e dalla Federazione Italiana Vela. La regata - in programma domenica 16 - è organizzata dal Circolo Velico Ravennate, in collaborazione con altri 15 circoli velici della costa adriatica. A Ravenna, per l'occasione, ci saranno diversi dei protagonisti che erano a bordo del Moro in quegli anni, e in particolare lo skipper Paul Cayard, che arriverà da San Francisco, e Tommaso Chieffi, tattico e responsabile dell'equipaggio del Moro. "Celebrare questo trentennale ci riempie di orgoglio - afferma Giacomo Costantini, assessore comunale al Turismo. Le imprese del Moro di Venezia sono ancora scolpite nella memoria di tanti ravennati e italiani. Ancora oggi il Moro è il simbolo della nostra passione per la vela, del nostro legame con il mare e soprattutto della caparbietà e visione di imprenditori romagnoli come il Patron Raul Gardini, che ha lasciato un segno indelebile nella nostra città". (ANSA).



AdSP, Guerrieri: Le sfide non facili che attendono il porto di Livorno fino al 2026

Per il porto di Livorno il target è il 2026 - Darsena Europa; tra giugno e luglio prossimo l'AdSP pubblicherà il bando di gara per la progettazione delle opere foranee e di difesa, poi 5-6 mesi per il progetto - Guerrieri, presidente AdSP: «I primi interventi a mare nella primavera del 2022, da lì in poi inizierà un'attività frenetica di realizzazioni molto importanti».

Lucia Nappi LIVORNO - Nei porti dell'alto Tirreno è iniziata l'era di Luciano Guerrieri presidente, una carica di quattro anni che coinciderà, quasi totalmente, con l'avvio e la realizzazione dei principali progetti di rilancio del porto anche nella sua funzione di driver di sviluppo economico toscano. Obiettivi sfidanti e complessi che pongono come traguardo il 2026. «Una data importate entro la quale tutto si coordina e si integra» - data che delimita - «una sfida non facile» - commenta il presidente Guerrieri - «la realizzazione di opere e infrastrutture, a mare come la Darsena Europa, ma anche tutta l'accessibilità di terra». Guerrieri nel primo incontro con la stampa, avvenuto ieri a Palazzo Rosciano ha fatto il punto sullo stato di avanzamento dei progetti, affrontando le questioni nodali del rilancio del porto di Livorno, ovvero il sistema progettuale complessivo che l'AdSP sta mettendo in campo e che, passo dopo passo, dovrà portare alla crescita dello scalo e dell'economia della costa regionale. Una progettualità fatta di servizi e infrastrutture logistiche di terra (soprattutto ferroviarie) e di mare la cui opera di punta è rappresentata dalla Darsena Europa. L'incontro, come già anticipato da Corriere marittimo, è in occasione dell'avvio del nuovo servizio di manovra ferroviaria operato dal gestore unico Mercitalia Shunting & Terminal nel comprensorio livornese a servizio dei traffici portuali. Servizio dato in concessione fino al 2026. IL PIANO DEL FERRO «Per quanto riguarda il progetto Scavalco sta partendo, è in appalto» - annuncia - si tratta della realizzazione del collegamento ferroviario tra il porto di Livorno e l'Interporto Vespucci. L'opera è fondamentale nel Piano del Ferro dell'Adsp che globalmente vede: oltre allo Scavalco anche il progetto di fattibilità tecnico-economica del collegamento tra l'Interporto e la Collesavetti-Vada, l'adeguamento del passante appenninico tra Prato e Bologna e l'ammodernamento delle gallerie che collegano Piombino alla Collesavetti-Vada. In merito ai quali il presidente dell'ente conclude - «è in corso la progettazione del progetto Raccordo, il costo sta crescendo. Anche questa realizzazione, almeno fino alla linea Collesavetti-Vada, dovrebbe essere realizzato entro il 2026. Un anno di più, invece, richiederanno i lavori tra Prato e Bologna». PROGETTI IN AMBITO PORTUALE Darsena Europa Per velocizzare i tempi di realizzazione della Darsena Europa, valutata strategica a livello nazionale, il governo il 16 aprile scorso ha commissariato l'opera nominando Guerrieri commissario straordinario, secondo l'articolo 9 del decreto Semplificazioni. I primi interventi a mare nella primavera 2022 Nel cronoprogramma illustrato «i primi interventi a mare saranno nella primavera del 2022, da lì in poi inizierà un'attività frenetica di realizzazione molto importante» - Adesso però il prossimo step sarà quello importante che prevede «nel mese di giugno, massimo a luglio, l'AdSP pubblicherà il bando di gara sulla progettazione per la realizzazione delle opere foranee e di difesa con cui sarà individuato il progettista, il soggetto per il progetto esecutivo» - Guerrieri si sbilancia - «faremo presto ad avere l'impresa che vincerà la gara, che dovrà fare il progetto esecutivo e quello definitivo sulle opere strutturali di difesa e il progetto preliminare riguardo ai dragaggi». I nodi da sciogliere Permane il nodo pisano, il Comune di Pisa il cui territorio è limitrofo allo sviluppo progettuale della Darsena ha chiesto chiarimenti sull'impatto ambientale dell'opera con le possibili conseguenze sul litorale del Calambrone, l'AdSP si è impegnata a far pervenire uno studio autorevole e indipendente che definisca tutti gli elementi, argomento sul quale Guerrieri non sembra preoccupato, ci sarà presto il



Corriere Marittimo

Livorno

contatto con gli interlocutori, prima però «la progettazione che vorremmo che fosse pronta in massimo in 5-6 mesi, questo è il termine che ci diamo per passare poi all'attuazione - arrivando pertanto a fine 2021 inizio 2022, con il progetto fatto, tale da «avere a un quadro complessivo». E ancora: «Con la Darsena Europa non daremo problemi, ma contribuiremo a risolverli. Si tratta di impostare le nostre progettazioni verificate dal punto di vista ambientale. Se la gara partirà a breve, ci sarà un percorso amministrativo di verifica con questi soggetti. Andremo attrezzati, daremo le risposte, vogliamo che chi frequenta quelle spiagge sia tranquillo». Il progetto dovrà prevedere soluzioni alternative, l'Authority prefigura un «approccio prudente, relazionale e positivo con tutti i nostri vicini» - «Andranno fornite soluzioni alternative, non mi risulta ci siano, 5-6 mesi per dare risposte, studiate e convincenti per tutti. Non capirei se poi ci si dovesse opporre a queste soluzioni, che dovranno essere tecnicamente valide e deontologiche anche dal punto di vista logistico». La questione delle cozze inquinate «Per la Darsena Europa dovrà essere superata una valutazione di impatto ambientale, a livello nazionale. Due tipi di percorso: uno strutturale con il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici e, l'altro ambientale con la Commissione». Nel frattempo però è sorto il problema del livello anomalo di agenti inquinanti (benzopirene) rilevati sul campione di cozze (rilevatori di qualità ambientale nell'area a mare) e le aree rimangono in attesa delle verifiche sulle condizioni dei vincoli SIN. A breve si dovrebbero conoscere i risultati delle nuove analisi dei due laboratori (Arpat e l'Università di Ancona) a cui l'AdSP si è rivolta per la verifica del livello benzopirene "unica anomalia in 19 anni di analisi e per la quale il ministero della Transizione ecologica, ha momentaneamente bloccato la convocazione della Conferenza dei Servizi. Terminata questa nuova fase di controllo il ministero potrà esprimersi in modo definitivo sull'ambito della deperimetrazione dell'area SIN. Intanto il porto, a detta del suo presidente, dovrebbe essere in fase di ripresa, dopo un anno difficile, che sembra essere giunto a termine: «i terminalisti sono in crescita, stanno documentando la crescita dei traffici»- Guerrieri conclude e ci tiene a precisare: «Un solo progetto da solo non serve e per questo l'AdSP continua a lavorare sul miglioramento dei servizi del porto, della ferrovia e del sistema con l'Interporto, ma anche con Piombino».

Porto Livorno: Mercitalia Shunting & Terminal gestirà lo spostamento merci per i prossimi 5 anni - Ferpress

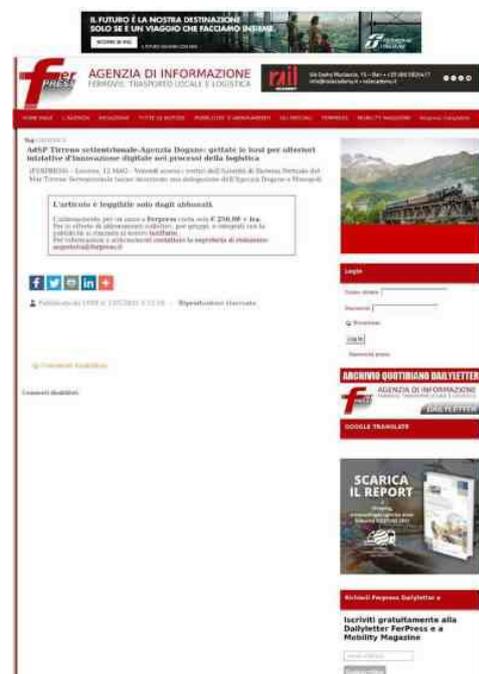
(FERPRESS) Roma, 12 MAG Sarà il Gruppo FS Italiane, tramite il Polo Mercitalia in particolare con Mercitalia Shunting & Terminal a gestire, per i prossimi 5 anni, gli spostamenti merci nel porto di Livorno e i movimenti dai binari di corsa ai binari di presa in consegna degli impianti di Livorno Calambrone e Livorno Darsena. La concessione, per un volume di affari di 12 milioni di euro, prevede anche i servizi connessi alla movimentazione dei convogli dal Porto di Livorno verso l'Interporto di Guasticce tramite lo Scavalco della linea Tirrenica. Lo riferisce Fsnews. Un passo importante verso gli obiettivi di sostenibilità, da raggiungere attraverso lo shift modale, che favorisce il trasferimento su ferrovia di merci oggi movimentate solo via gomma, di ridurre i tempi e i costi di movimentazione, di aumentare la sicurezza nella gestione del trasporto e di ridurre le interferenze nelle fasi operative del trasporto e nella movimentazione. «La collocazione strategica all'interno del bacino mediterraneo conferisce al Sistema Livorno-Piombino un ruolo di primaria importanza nei collegamenti trasportistici», ha dichiarato durante la conferenza stampa di presentazione del servizio il presidente dell'Autorità del Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Luciano Guerrieri. «Svolgere questa funzione significa poter disporre non solo di infrastrutture portuali adeguate ma anche di collegamenti con l'inland efficaci ed efficienti, privilegiando il trasporto via treno». Per Guerrieri «l'aggiudicazione della gestione unica della manovra ferroviaria ad una società qualificata come Mercitalia ci consente di promuovere una programmazione unitaria dei servizi del comprensorio e di attuare un'integrazione gestionale del sedime ferroviario interno/esterno ai terminal». Anche l'amministratore delegato di Mercitalia Shunting Terminal, Livio Ravera, ha sottolineato l'importanza della iniziativa: «Oggi entriamo ufficialmente in esercizio. Saremo operativi sette giorni su sette, con una forza lavoro di 29 persone. In più potremo contare sin da subito su quattro locomotive, di cui tre da 500 cavalli e una da 1400. Inoltre, una volta diventato operativo lo Scavalco, metteremo a disposizione del porto una quarta macchina da 3100 cavalli». Mercitalia è un partner con cui lo scalo labronico ha rapporti commerciali risalenti dal 2003: «Il nostro obiettivo ha concluso Ravera è quello di consolidare ulteriormente la nostra presenza nello scalo. L'AdSP sta spingendo molto sullo sviluppo della intermodalità e noi faremo la nostra parte, pronti ad investire in un parco rotabile tecnologicamente sempre più avanzato e sostenibile». Soddisfatto anche il segretario generale dell'Ente di governo del sistema portuale, Massimo Provinciali: «Si tratta di un giorno importante per lo scalo labronico», ha dichiarato. «Lo sviluppo del trasporto intermodale è uno degli obiettivi strategici del Piano generale dei Trasporti e della Logistica e lo è anche per noi. Lo dimostra il fatto che nel nuovo regolamento di amministrazione demaniale abbiamo previsto incentivi in forma di riduzione dei canoni per le imprese terminalistiche che vorranno aumentare la quota intermodale. Mettere a disposizione un servizio di manovra ferroviaria efficiente contribuisce al raggiungimento di questo obiettivo».



AdSP Tirreno settentrionale-Agenzia Dogane: gettate le basi per ulteriori iniziative d'innovazione digitale nei processi della logistica

(FERPRESS) Livorno, 12 MAG Venerdì scorso i vertici dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mar Tirreno Settentrionale** hanno incontrato una delegazione dell'Agenzia Dogane e Monopoli. A Palazzo Rosciano, sede dell'AdSP, è stato fatto il punto della situazione sui progetti comuni portati avanti dai due Enti e sono state gettate le premesse per la pianificazione di ulteriori iniziative finalizzate all'innovazione digitale nei processi della logistica. Erano presenti riferisce una nota dell'AdSP per conto di ADM, Laura Castellani, Direttrice centrale organizzazione e digital transformation; Roberto Chiara, Direttore interregionale Toscana, Umbria e Sardegna e Giovanni Parisi, Direttore dell'Ufficio di Livorno, con i loro collaboratori. L'AdSP era rappresentata dal presidente Luciano Guerrieri e dal Segretario generale, Massimo Provinciali, assistiti dai responsabili dei processi di digitalizzazione. Al centro della riunione, tematiche quali la piena integrazione del Tuscan Port Community System nelle procedure di importazione ed esportazione della merce e lo sviluppo di altri progetti collegati allo sdoganamento in mare delle auto nuove e alla digitalizzazione dei controlli a piazzale.

Sono state inoltre definite iniziative sperimentali sull'utilizzo della tecnologia Blockchain ai fini dell'acquisizione di informazioni e dati in tempo reale e sulla sperimentazione di strumenti di lettura OCR dei codici container per consentire la facile acquisizione dei dati. Dopo l'incontro, il Segretario generale, Massimo Provinciali, ha accompagnato la delegazione ad una visita in porto. Durante il tour è stata particolarmente apprezzata l'uniformità della gestione informatizzata di tutti i varchi portuali. In Italia ha dichiarato il presidente Guerrieri viene prodotta una dichiarazione doganale ogni due secondi, in totale 10,5 milioni di dichiarazioni all'anno. Con una mole così elevata di informazioni, la digitalizzazione dei processi di sdoganamento e delle attività di monitoraggio della merce si sono rivelate obiettivi fondamentali da raggiungere per procedere ad una riduzione dei costi e ad uno snellimento delle procedure burocratiche. Siamo contenti di poter contare sulla piena collaborazione di un soggetto fondamentale come l'Agenzia Dogane e Monopoli. Insieme possiamo trarre nuovi importanti obiettivi per migliorare il livello di operatività in porto e sviluppare in definitiva nuovi traffici. L'ADM ha dichiarato l'Ing. Castellani sta portando avanti un importante progetto di interoperabilità fondato sul dialogo di tutti gli attori presenti all'interno dei porti con lo scopo di semplificare e velocizzare i traffici. Il progetto è modulare e si adatta perfettamente alle diverse realtà portuali. A Livorno abbiamo sempre trovato un terreno molto fertile ed abbiamo avviato da tempo lavori congiunti che ci porteranno a brevissimo a importanti risultati tangibili in tema di digitalizzazione.



Bacini Livorno: il Tar decide l'8 Giugno

L'esito, stando ai fatti, appare tutt'altro che scontato

Renato Roffi

LIVORNO La coltre di silenzio che sembra essere calata sulla vicenda ormai più che sessennale dell'assegnazione del comparto dei bacini da carenaggio nel porto di Livorno è solo apparente. La storiaccia, fatta di una gara pubblica che si trascina dal 2015, punteggiata da innumerevoli rinvii, da denunce copiosamente documentate, da provvedimenti dell'Authority ignorati, da vistose alterazioni del teatro di gara mai autorizzate e sfociata in un ricorso presentato al Tar per la Toscana da una delle due parti in gara. La Jobson group, vista preclusa ogni altra via, aveva infatti impugnato la comunicazione pec con cui l'AdSp livornese la informava della scelta di assentire in concessione i bacini ad Azimut Benetti, casa leader nella costruzione di grandi yacht, che, dalla caduta del cantiere Orlando in poi (2006) occupa e gestisce l'intero complesso comprendente, fra l'altro, il grande bacino da carenaggio in muratura (mt 350 per quasi 60), uno dei massimi dell'intero Mediterraneo. I giudici amministrativi di Firenze, lo scorso 3 Marzo, decisero la sospensiva cautelare dell'atto di concessione peraltro non ancora emanato, con ciò ponendo nuovamente in discussione l'esito di una gara che, fra un inciampo e l'altro era comunque riuscita a giungere ad un palmo dalla definizione. Contestualmente all'ordinanza di sospensione, il Tar stabilì per il prossimo 8 Giugno la data per l'udienza del merito il cui esito a ben vedere potrebbe risultare tutt'altro che scontato. Va, infatti, considerato che, qualora il tribunale fiorentino fosse stato propenso a respingere l'istanza cautelare presentata da Jobson, avrebbe trovato un appiglio più che solido nel fatto che la multinazionale spezzina aveva impugnato, non già un atto perfetto, ma semplicemente la comunicazione con cui tale atto veniva annunciato. Un fatto che, comunque la si voglia guardare, non consente di escludere alcunché e la dice abbastanza lunga su quello che potrebbe essere l'orientamento del collegio giudicante di via Ricasoli. Sia come sia, da quel 3 Marzo ad oggi, nessuno dei contendenti (Jobson e AdSp) né la parte controinteressata (Azimut Benetti) è rimasto a girarsi i pollici, ma ha continuato a subissare la cancelleria del Tar con una consistente mole di atti e documenti diversi. In particolare l'AdSp, solo da metà Aprile 2021, ha presentato due memorie e tre documenti di varia natura mentre una memoria è stata depositata anche dal controinteressato Azimut Benetti. Per parte propria, il ricorrente (Jobson) ha inoltrato una memoria, ma è assai probabile che, da qui a Martedì 8 Giugno, il già voluminoso incartamento sia destinato a crescere ancora. Una cosa, comunque, se non certa, è sicuramente assai probabile: il comparto bacini di Livorno è destinato ad attendere ancora a lungo prima che in calce alla grottesca avventura dell'assegnazione possa essere scritta la parola fine. Chi risulterà soccombente proporrà sicuramente appello e i tempi si allungheranno imprevedibilmente; l'unico dato in qualche modo positivo è che, nella giurisdizione amministrativa, i gradi di giudizio sono soltanto due.



AdSP MTS e ADM, un' alleanza smart

GAM EDITORI

12 maggio 2021 - Venerdì scorso i vertici dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale** hanno incontrato una delegazione dell' Agenzia Dogane e Monopoli. A Palazzo Rosciano, sede dell' AdSP, è stato fatto il punto della situazione sui progetti comuni portati avanti dai due Enti e sono state gettate le premesse per la pianificazione di ulteriori iniziative finalizzate all' innovazione digitale nei processi della logistica. Al centro della riunione, tematiche quali la piena integrazione del Tuscan Port Community System nelle procedure di importazione ed esportazione della merce e lo sviluppo di altri progetti collegati allo sdoganamento in mare delle auto nuove e alla digitalizzazione dei controlli a piazzale. Sono state inoltre definite iniziative sperimentali sull' utilizzo della tecnologia Blockchain ai fini dell' acquisizione di informazioni e dati in tempo reale e sulla sperimentazione di strumenti di lettura OCR dei codici container per consentire la facile acquisizione dei dati. Dopo l' incontro, il Segretario generale, Massimo Provinciali, ha accompagnato la delegazione ad una visita in porto. Durante il tour è stata particolarmente apprezzata l' uniformità della gestione informatizzata di tutti i varchi portuali. "In Italia - ha dichiarato il presidente Guerrieri - viene prodotta una dichiarazione doganale ogni due secondi, in totale 10,5 milioni di dichiarazioni all' anno. Con una mole così elevata di informazioni, la digitalizzazione dei processi di sdoganamento e delle attività di monitoraggio della merce si sono rivelate obiettivi fondamentali da raggiungere per procedere ad una riduzione dei costi e ad uno snellimento delle procedure burocratiche. Siamo contenti di poter contare sulla piena collaborazione di un soggetto fondamentale come l' Agenzia Dogane e Monopoli. Insieme possiamo traguardare nuovi importanti obiettivi per migliorare il livello di operatività in porto e sviluppare in definitiva nuovi traffici".



Livorno, nuovi servizi ferroviari per il trasporto merci

Livorno E' partito il nuovo servizio di manovra ferroviaria nel porto di Livorno gestito da Mercitalia Shunting & Terminal, società del Polo Mercitalia Gruppo Fs che si è aggiudicata la gara. La concessione, spiegano dall'Autorità di sistema portuale, è per cinque anni per un volume di affari di 12 milioni di euro. Per Livorno la novità favorisce il trasferimento su ferrovia di merci finora trasportate solo via gomma, e fa ridurre tempi e costi di movimentazione, aumentare la sicurezza del trasporto e ridurre le interferenze nelle fasi operative. La collocazione strategica ha detto il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Settentrionale, Luciano Guerrieri -conferisce al Sistema Livorno-Piombino un ruolo di primaria importanza nei trasporti. Significa disporre non solo di infrastrutture portuali adeguate ma anche di collegamenti con l'inland efficaci, privilegiando il trasporto via treno. L'aggiudicazione della gestione unica della manovra ferroviaria a una società qualificata come Mercitalia ci consente di promuovere una programmazione unitaria dei servizi e di attuare un'integrazione gestionale del sedime ferroviario interno/esterno ai terminal. La concessione comprende la manovra primaria dai binari di corsa ai binari di presa in consegna degli impianti di Livorno Calambrone e Livorno Darsena e, viceversa, la manovra secondaria e la terminalizzazione, con o senza scomposizione, dal binario di presa in consegna ai raccordi portuali e privati del Comprensorio ferroviario. La società si occuperà dei servizi connessi alla movimentazione di carri o convogli dal porto verso l'Interporto. Oggi (ieri per chi legge, ndr) sottolinea l'ad di Mercitalia Shunting & Terminal, Livio Ravera entriamo in esercizio con una forza lavoro di 29 persone e quattro locomotive, di cui tre da 500 cavalli e una da 1.400 cavalli. Poi, diventato operativo lo Scavalco, metteremo a disposizione una quarta macchina da 3.100 cavalli

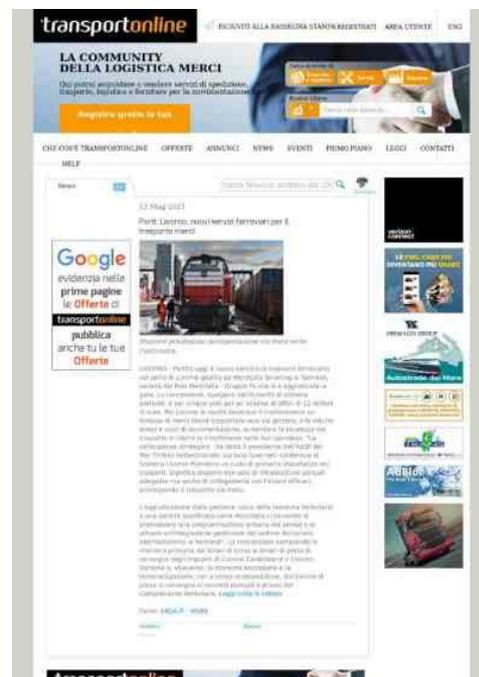


Transportonline

Livorno

Porti: Livorno, nuovi servizi ferroviari per il trasporto merci

Manovre privilegiano movimentazione via treno verso l'entroterra. LIVORNO - Partito oggi il nuovo servizio di manovra ferroviaria nel porto di Livorno gestito da Mercitalia Shunting & Terminal, società del Polo Mercitalia - Gruppo Fs che si è aggiudicata la gara. La concessione, spiegano dall'Autorità di sistema portuale, è per cinque anni per un volume di affari di 12 milioni di euro. Per Livorno la novità favorisce il trasferimento su ferrovia di merci finora trasportate solo via gomma, e fa ridurre tempi e costi di movimentazione, aumentare la sicurezza del trasporto e ridurre le interferenze nelle fasi operative. "La collocazione strategica - ha detto il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Settentrionale, Luciano Guerrieri - conferisce al Sistema Livorno-Piombino un ruolo di primaria importanza nei trasporti. Significa disporre non solo di infrastrutture portuali adeguate ma anche di collegamenti con l'inland efficaci, privilegiando il trasporto via treno. L'aggiudicazione della gestione unica della manovra ferroviaria a una società qualificata come Mercitalia ci consente di promuovere una programmazione unitaria dei servizi e di attuare un'integrazione gestionale del sedime ferroviario interno/esterno ai terminal". La concessione comprende la manovra primaria dai binari di corsa ai binari di presa in consegna degli impianti di Livorno Calambrone e Livorno Darsena e, viceversa, la manovra secondaria e la terminalizzazione, con o senza scomposizione, dal binario di presa in consegna ai raccordi portuali e privati del Comprensorio ferroviario.



Porti: avviato il percorso per arrivare al Piano regolatore di sistema portuale

3' di lettura Ancona 12/05/2021 - Affidata la redazione del piano regolatore e del documento di pianificazione energetico ambientale dei porti di Ancona-Falconara Marittima, Pesaro, San Benedetto del Tronto, Pescara e Ortona. Prende il via il percorso concreto per arrivare al Piano regolatore di sistema portuale. E' stato affidato il servizio tecnico per la redazione del Piano che disegnerà il futuro dei porti dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Ancona-Falconara Marittima, Pesaro, San Benedetto del Tronto nelle Marche, Pescara e Ortona in Abruzzo. Il bando di gara europeo prevedeva anche la stesura del Documento di pianificazione strategica di sistema (Dpss), l'aggiornamento dei piani regolatori portuali di ciascuno dei porti dell'Adsp e introduceva il Documento di pianificazione energetica ambientale del sistema portuale (Deasp), un elemento richiesto dalla legge 84 del 1994 durante la fase di stesura del Piano regolatore. Dopo che la prima gara si era conclusa senza esito per mancanza di offerte valide, è stato indetto un secondo bando nel quale la redazione del Piano regolatore di sistema portuale e degli altri documenti è stata affidata al raggruppamento temporaneo d'impresa costituito da Modimar srl di Roma, capogruppo, Acquatecno srl e Seacon srl di Roma, Giovanni Francalanza di Pisa, Geologi associati Fantucci e Stocchi di Ronciglione, Simonetta Migliaccio di Genova, Environment Park spa di Torino. Il bando è stato aggiudicato per un importo complessivo di 1.781.073 euro, con un risparmio in sede di offerta del 31,23%. Il valore a base di gara del bando era di 2.589.899 euro. La durata del contratto d'appalto sarà di 390 giorni, suddivisi in più fasi, dalla firma. Il Piano regolatore di sistema portuale definirà le linee guida per il futuro dei porti in un'ottica integrata di sistema, necessaria a rispondere alle opportunità di sviluppo in modo coordinato con il territorio e per assicurare, in ambito portuale, uno sviluppo sostenibile, economico, sociale, ambientale. I servizi tecnici richiesti dal bando riguardano la pianificazione strategica e l'aggiornamento dei singoli Piani regolatori portuali, il rapporto ambientale di Vas-Valutazione ambientale strategica, il coordinamento tecnico-scientifico del Piano regolatore portuale di sistema (Prsp), con il necessario supporto tecnico per giungere all'approvazione finale, e l'aggiornamento del Documento di pianificazione energetico ambientale. Quest'ultimo partirà da una mappatura dello stato attuale dei porti e delle loro caratteristiche produttive per definire le linee di sviluppo dei prossimi anni, con un orientamento al medio-lungo periodo. L'aggiornamento del Documento di pianificazione energetico ambientale del sistema portuale prevederà il quadro dei consumi energetici dell'Adsp attuali e futuri anche sulla base dell'utilizzo di nuove tecnologie e servizi e delle attività dei concessionari e degli operatori. Compriamo un altro passo concreto per la definizione del Piano regolatore di sistema portuale, il più importante strumento di pianificazione strategica per lo sviluppo dei sei porti di competenza afferma il presidente Rodolfo Giampieri -, un documento orientato alla sostenibilità ambientale e che traccerà il futuro degli scali, indispensabile per programmare i necessari investimenti infrastrutturali per i prossimi anni per favorire la crescita del lavoro delle imprese e la creazione di occupazione. L'Autorità di sistema portuale potrà presto contare su un pacchetto di documenti strategici che porteranno gli scali di competenza nello sviluppo del futuro dice il segretario generale Matteo Paroli -. Fondamentale sarà l'analisi e la previsione degli scenari di pianificazione energetica che saranno raccolti nel Documento di pianificazione energetico ambientale.



Porto di Ancona, prende il via il percorso concreto per arrivare al Piano regolatore di sistema portuale

Prende il via il percorso concreto per arrivare al Piano regolatore di sistema portuale. E' stato affidato il servizio tecnico per la redazione del Piano che disegnerà il futuro dei porti dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Ancona-Falconara Marittima, Pesaro, San Benedetto del Tronto nelle Marche, Pescara e Ortona in Abruzzo. Il bando di gara europeo prevedeva anche la stesura del Documento di pianificazione strategica di sistema (Dpss), l'aggiornamento dei piani regolatori portuali di ciascuno dei porti dell'**Adsp** e introduceva il Documento di pianificazione energetica ambientale del sistema portuale (Deasp), un elemento richiesto dalla legge 84 del 1994 durante la fase di stesura del Piano regolatore. Dopo che la prima gara si era conclusa senza esito per mancanza di offerte valide, è stato indetto un secondo bando nel quale la redazione del Piano regolatore di sistema portuale e degli altri documenti è stata affidata al raggruppamento temporaneo d'impresa costituito da Modimar srl di Roma, capogruppo, Acquatecno srl e Seacon srl di Roma, Giovanni Francalanza di Pisa, Geologi associati Fantucci e Stocchi di Ronciglione, Simonetta Migliaccio di Genova, Environment Park spa di Torino. Il bando è stato aggiudicato per un importo complessivo di 1.781.073 euro, con un risparmio in sede di offerta del 31,23%. Il valore a base di gara del bando era di 2.589.899 euro. La durata del contratto d'appalto sarà di 390 giorni, suddivisi in più fasi, dalla firma. Il Piano regolatore di sistema portuale definirà le linee guida per il futuro dei porti in un'ottica integrata di sistema, necessaria a rispondere alle opportunità di sviluppo in modo coordinato con il territorio e per assicurare, in ambito portuale, uno sviluppo sostenibile, economico, sociale, ambientale. I servizi tecnici richiesti dal bando riguardano la pianificazione strategica e l'aggiornamento dei singoli Piani regolatori portuali, il rapporto ambientale di Vas-Valutazione ambientale strategica, il coordinamento tecnico-scientifico del Piano regolatore portuale di sistema (Prsp), con il necessario supporto tecnico per giungere all'approvazione finale, e l'aggiornamento del Documento di pianificazione energetico ambientale. Quest'ultimo partirà da una mappatura dello stato attuale dei porti e delle loro caratteristiche produttive per definire le linee di sviluppo dei prossimi anni, con un orientamento al medio-lungo periodo. L'aggiornamento del Documento di pianificazione energetico ambientale del sistema portuale prevederà il quadro dei consumi energetici dell'**Adsp** attuali e futuri anche sulla base dell'utilizzo di nuove tecnologie e servizi e delle attività dei concessionari e degli operatori. Rodolfo Giampieri 'Compiamo un altro passo concreto per la definizione del Piano regolatore di sistema portuale, il più importante strumento di pianificazione strategica per lo sviluppo dei sei porti di competenza - afferma il presidente Rodolfo Giampieri -, un documento orientato alla sostenibilità ambientale e che tratterà il futuro degli scali, indispensabile per programmare i necessari investimenti infrastrutturali per i prossimi anni per favorire la crescita del lavoro delle imprese e la creazione di occupazione'. 'L'Autorità di sistema portuale potrà presto contare su un pacchetto di documenti strategici che porteranno gli scali di competenza nello sviluppo del futuro - dice il segretario generale Matteo Paroli -. Fondamentale sarà l'analisi e la previsione degli scenari di pianificazione energetica che saranno raccolti nel Documento di pianificazione energetico ambientale'.



AdSP Mar Adriatico centrale: affidata redazione Piano regolatore e documento pianificazione energetico ambientale

(FERPRESS) Ancona, 12 MAG Prende il via il percorso concreto per arrivare al Piano regolatore di **sistema portuale**. E' stato affidato il servizio tecnico per la redazione del Piano che disegnerà il futuro dei porti dell'**Autorità di sistema portuale** del **mare Adriatico centrale**, Ancona-Falconara Marittima, Pesaro, San Benedetto del Tronto nelle Marche, Pescara e Ortona in Abruzzo. Il bando di gara europeo prevedeva anche la stesura del Documento di pianificazione strategica di **sistema** (Dpss), l'aggiornamento dei piani regolatori portuali di ciascuno dei porti dell'Adsp e introduceva il Documento di pianificazione energetica ambientale del **sistema portuale** (Deasp), un elemento richiesto dalla legge 84 del 1994 durante la fase di stesura del Piano regolatore. Dopo che la prima gara si era conclusa senza esito per mancanza di offerte valide, è stato indetto un secondo bando nel quale la redazione del Piano regolatore di **sistema portuale** e degli altri documenti è stata affidata al raggruppamento temporaneo d'impresa costituito da Modimar srl di Roma, capogruppo, Acquatecno srl e Seacon srl di Roma, Giovanni Francalanza di Pisa, Geologi associati Fantucci e Stocchi di Ronciglione, Simonetta Migliaccio di Genova, Environment Park spa di Torino. Il bando è stato aggiudicato per un importo complessivo di 1.781.073 euro, con un risparmio in sede di offerta del 31,23%. Il valore a base di gara del bando era di 2.589.899 euro. La durata del contratto d'appalto sarà di 390 giorni, suddivisi in più fasi, dalla firma. Il Piano regolatore di **sistema portuale** definirà le linee guida per il futuro dei porti in un'ottica integrata di **sistema**, necessaria a rispondere alle opportunità di sviluppo in modo coordinato con il territorio e per assicurare, in ambito **portuale**, uno sviluppo sostenibile, economico, sociale, ambientale. I servizi tecnici richiesti dal bando riguardano la pianificazione strategica e l'aggiornamento dei singoli Piani regolatori portuali, il rapporto ambientale di Vas-Valutazione ambientale strategica, il coordinamento tecnico-scientifico del Piano regolatore **portuale** di **sistema** (Prsp), con il necessario supporto tecnico per giungere all'approvazione finale, e l'aggiornamento del Documento di pianificazione energetico ambientale. Quest'ultimo partirà da una mappatura dello stato attuale dei porti e delle loro caratteristiche produttive per definire le linee di sviluppo dei prossimi anni, con un orientamento al medio-lungo periodo. L'aggiornamento del Documento di pianificazione energetico ambientale del **sistema portuale** prevederà il quadro dei consumi energetici dell'Adsp attuali e futuri anche sulla base dell'utilizzo di nuove tecnologie e servizi e delle attività dei concessionari e degli operatori. Compriamo un altro passo concreto per la definizione del Piano regolatore di **sistema portuale**, il più importante strumento di pianificazione strategica per lo sviluppo dei sei porti di competenza afferma il presidente Rodolfo Giampieri -, un documento orientato alla sostenibilità ambientale e che tratterà il futuro degli scali, indispensabile per programmare i necessari investimenti infrastrutturali per i prossimi anni per favorire la crescita del lavoro delle imprese e la creazione di occupazione. L'**Autorità di sistema portuale** potrà presto contare su un pacchetto di documenti strategici che porteranno gli scali di competenza nello sviluppo del futuro dice il segretario generale Matteo Paroli -. Fondamentale sarà l'analisi e la previsione degli scenari di pianificazione energetica che saranno raccolti nel Documento di pianificazione energetico ambientale.



Affidata la redazione dei piani regolatori dei porti dell' Adriatico Centrale

L' appalto include la stesura del Documento di Pianificazione Strategica di **Sistema L' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale**, a seguito di un bando di gara europeo, ha affidato ad un raggruppamento temporaneo d' impresa costituito da sette aziende, con capogruppo la Modimar di Roma, la redazione del Documento di Pianificazione Strategica di **Sistema (DPSS)** e l' aggiornamento dei Piani Regolatori Portuali dei porti di Ancona-Falconara Marittima, Pesaro, San Benedetto del Tronto nelle Marche, Pescara e Ortona in Abruzzo che sono gestiti dall' AdSP. Dopo che la prima gara si era conclusa senza esito per mancanza di offerte valide, è stato indetto un secondo bando a seguito del quale l' appalto è stato aggiudicato alla Rti formata, oltre che dalla Modimar, da Acquatecno e Seacon di Roma, Giovanni Francalanza di Pisa, Geologi associati Fantucci e Stocchi di Ronciglione, Simonetta Migliaccio di Genova ed Environment Park di Torino. Il bando è stato aggiudicato per un importo complessivo di 1,78 milioni di euro, con un risparmio in sede di offerta del 31,23%. La durata del contratto d' appalto sarà di 390 giorni, suddivisi in più fasi. «Compriamo - ha sottolineato il presidente dell' AdSP, Rodolfo Giampieri - un altro passo concreto per la definizione del Piano regolatore di **sistema portuale**, il più importante strumento di pianificazione strategica per lo sviluppo dei sei porti di competenza, un documento orientato alla sostenibilità ambientale e che tratterà il futuro degli scali, indispensabile per programmare i necessari investimenti infrastrutturali per i prossimi anni per favorire la crescita del lavoro delle imprese e la creazione di occupazione». «L' **Autorità di Sistema Portuale** - ha aggiunto il segretario generale Matteo Paroli - potrà presto contare su un pacchetto di documenti strategici che porteranno gli scali di competenza nello sviluppo del futuro. Fondamentale sarà l' analisi e la previsione degli scenari di pianificazione energetica che saranno raccolti nel Documento di pianificazione energetico ambientale».



Informatore Navale

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

PORTI: AFFIDATA REDAZIONE PIANO REGOLATORE E DOCUMENTO DI PIANIFICAZIONE ENERGETICO AMBIENTALE DI SISTEMA DELL'AUTORITA' MARE ADRIATICO CENTRALE

Comprende il Documento di pianificazione strategica di sistema e l'aggiornamento dei piani regolatori portuali dei porti dell'Autorità di sistema, Ancona-Falconara Marittima, Pesaro, San Benedetto del Tronto nelle Marche, Pescara e Ortona in Abruzzo. Affidamento ad un raggruppamento temporaneo d'impresa costituito da sette aziende, capogruppo Modimar srl di Roma Il presidente Giampieri, un documento strategico che tratterà il futuro dei sei scali per favorire la crescita del lavoro delle imprese e la creazione di occupazione Ancona, 12 maggio 2021 - Prende il via il percorso concreto per arrivare al Piano regolatore di sistema portuale. E' stato affidato il servizio tecnico per la redazione del Piano che disegnerà il futuro dei porti dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Ancona-Falconara Marittima, Pesaro, San Benedetto del Tronto nelle Marche, Pescara e Ortona in Abruzzo. Il bando di gara europeo prevedeva anche la stesura del Documento di pianificazione strategica di sistema (Dpsp), l'aggiornamento dei piani regolatori portuali di ciascuno dei porti dell'Adsp e introduceva il Documento di pianificazione energetica ambientale del sistema portuale (Deasp), un

elemento richiesto dalla legge 84 del 1994 durante la fase di stesura del Piano regolatore. Dopo che la prima gara si era conclusa senza esito per mancanza di offerte valide, è stato indetto un secondo bando nel quale la redazione del Piano regolatore di sistema portuale e degli altri documenti è stata affidata al raggruppamento temporaneo d'impresa costituito da Modimar srl di Roma, capogruppo, Acquatecno srl e Seacon srl di Roma, Giovanni Francalanza di Pisa, Geologi associati Fantucci e Stocchi di Ronciglione, Simonetta Migliaccio di Genova, Environment Park spa di Torino. Il bando è stato aggiudicato per un importo complessivo di 1.781.073 euro, con un risparmio in sede di offerta del 31,23%. Il valore a base di gara del bando era di 2.589.899 euro. La durata del contratto d'appalto sarà di 390 giorni, suddivisi in più fasi, dalla firma. Il Piano regolatore di sistema portuale definirà le linee guida per il futuro dei porti in un'ottica integrata di sistema, necessaria a rispondere alle opportunità di sviluppo in modo coordinato con il territorio e per assicurare, in ambito portuale, uno sviluppo sostenibile, economico, sociale, ambientale. I servizi tecnici richiesti dal bando riguardano la pianificazione strategica e l'aggiornamento dei singoli Piani regolatori portuali, il rapporto ambientale di Vas-Valutazione ambientale strategica, il coordinamento tecnico-scientifico del Piano regolatore portuale di sistema (Prsp), con il necessario supporto tecnico per giungere all'approvazione finale, e l'aggiornamento del Documento di pianificazione energetica ambientale. Quest'ultimo partirà da una mappatura dello stato attuale dei porti e delle loro caratteristiche produttive per definire le linee di sviluppo dei prossimi anni, con un orientamento al medio-lungo periodo. L'aggiornamento del Documento di pianificazione energetica ambientale del sistema portuale prevederà il quadro dei consumi energetici dell'Adsp attuali e futuri anche sulla base dell'utilizzo di nuove tecnologie e servizi e delle attività dei concessionari e degli operatori. 'Compiamo un altro passo concreto per la definizione del Piano regolatore di sistema portuale, il più importante strumento di pianificazione strategica per lo sviluppo dei sei porti di competenza - afferma il presidente Rodolfo Giampieri -, un documento orientato alla sostenibilità ambientale e che tratterà il futuro degli scali, indispensabile per programmare i necessari investimenti infrastrutturali per i prossimi anni per favorire la crescita del lavoro delle imprese e la creazione di occupazione'. 'L'Autorità di sistema portuale potrà presto contare su un pacchetto di documenti strategici che porteranno gli scali di



competenza nello sviluppo del futuro - dice il segretario generale Matteo Paroli -. Fondamentale sarà l'analisi e la previsione degli scenari di pianificazione energetica che saranno raccolti nel Documento di pianificazione energetico ambientale'.



Ancona: affidata redazione Piano regolatore di sistema portuale

Giampieri: un documento strategico che tratterà il futuro dei sei scali

Redazione

ANCONA Prende il via il percorso concreto per arrivare al Piano regolatore di sistema portuale. E' stato affidato il servizio tecnico per la redazione del Piano che disegnerà il futuro dei porti dell'Autorità di sistema Portuale del mare Adriatico centrale, Ancona-Falconara Marittima, Pesaro, San Benedetto del Tronto nelle Marche, Pescara e Ortona in Abruzzo. Il bando di gara europeo prevedeva anche la stesura del Documento di pianificazione strategica di sistema (Dpss), l'aggiornamento dei piani regolatori portuali di ciascuno dei porti dell'**Adsp** e introduceva il Documento di pianificazione energetica ambientale del sistema portuale (Deasp), un elemento richiesto dalla legge 84 del 1994 durante la fase di stesura del Piano regolatore. Dopo che la prima gara si era conclusa senza esito per mancanza di offerte valide, è stato indetto un secondo bando nel quale la redazione del Piano regolatore di sistema portuale e degli altri documenti è stata affidata al raggruppamento temporaneo d'impresa costituito da Modimar srl di Roma, capogruppo, Acquatecno srl e Seacon srl di Roma, Giovanni Francalanza di Pisa, Geologi associati Fantucci e Stocchi di Ronciglione, Simonetta Migliaccio di Genova, Environment Park spa di Torino. Il bando è stato aggiudicato per un importo complessivo di 1.781.073 euro, con un risparmio in sede di offerta del 31,23%. Il valore a base di gara del bando era di 2.589.899 euro. La durata del contratto d'appalto sarà di 390 giorni, suddivisi in più fasi, dalla firma. Il Piano regolatore di sistema portuale definirà le linee guida per il futuro dei porti in un'ottica integrata di sistema, necessaria a rispondere alle opportunità di sviluppo in modo coordinato con il territorio e per assicurare, in ambito portuale, uno sviluppo sostenibile, economico, sociale, ambientale. I servizi tecnici richiesti dal bando riguardano la pianificazione strategica e l'aggiornamento dei singoli Piani regolatori portuali, il rapporto ambientale di Vas-Valutazione ambientale strategica, il coordinamento tecnico-scientifico del Piano regolatore portuale di sistema (Prsp), con il necessario supporto tecnico per giungere all'approvazione finale, e l'aggiornamento del Documento di pianificazione energetica ambientale del sistema portuale prevederà il quadro dei consumi energetici dell'**Adsp** attuali e futuri anche sulla base dell'utilizzo di nuove tecnologie e servizi e delle attività dei concessionari e degli operatori. Compriamo un altro passo concreto per la definizione del Piano regolatore di sistema portuale, il più importante strumento di pianificazione strategica per lo sviluppo dei sei porti di competenza afferma il presidente Rodolfo Giampieri -, un documento orientato alla sostenibilità ambientale e che tratterà il futuro degli scali, indispensabile per programmare i necessari investimenti infrastrutturali per i prossimi anni per favorire la crescita del lavoro delle imprese e la creazione di occupazione. L'Autorità di sistema portuale potrà presto contare su un pacchetto di documenti strategici che porteranno gli scali di competenza nello sviluppo del futuro dice il segretario generale Matteo Paroli -. Fondamentale sarà l'analisi e la previsione degli scenari di pianificazione energetica che saranno raccolti nel Documento di pianificazione energetico ambientale.



Messaggero Marittimo

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Riapre la banchina 22 nel porto di Ancona

Redazione

ANCONA Con la conclusione degli importanti lavori di potenziamento della banchina 22 al molo sud della darsena Marche del porto di Ancona, al fine di renderla compatibile con i macchinari di ultima generazione utilizzati dalle imprese portuali per la movimentazione dei container e delle merci varie, il porto di Ancona dispone di un'ulteriore infrastruttura strategica per lo sviluppo dei traffici merci che consente di aumentare la competitività e la flessibilità d'uso dello scalo. Per la prima volta, il porto dorico ha a disposizione 4 banchine operative per la movimentazione di container e merci varie. In preparazione alla piena operatività del sito è previsto un sopralluogo, nel rispetto della vigente normativa Covid, per presentare i lavori e fare il punto sullo sviluppo dello scalo, che si svolgerà venerdì 14 Maggio ore 11.45. Nell'occasione sono in programma gli interventi di Matteo Paroli, segretario generale **AdSp** Mare Adriatico centrale; C.A. Enrico Moretti, Direttore Marittimo delle Marche, Comandante del porto di Ancona; Valeria Mancinelli, sindaco Comune di Ancona; Rodolfo Giampieri, presidente **AdSp** Mare Adriatico centrale; S.E. Mons. Angelo Spina, Arcivescovo di Ancona e Osimo.



Fumi nel porto di Civitavecchia: monitoraggio straordinario in vista dell' estate

Magliani: "Il servizio sarà reso nel solco tracciato lo scorso anno con il Civitavecchia Blue Agreement 2.0"

Comunicato Stampa

Civitavecchia - Servizio straordinario di monitoraggio della qualità dell' aria in ambito portuale per la prossima estate. È quanto stabilito dopo un fitto dialogo tra Capitaneria di Porto, Comune di Civitavecchia, **Autorità di sistema** portuale ed Arpa Lazio. Sarà proprio quest' ultima, l' agenzia regionale per l' ambiente, ad effettuare il monitoraggio nell' estate del 2021 presso l' area portuale di Civitavecchia. A darne notizie il Vicesindaco con delega all' Ambiente, Manuel Magliani: 'Il servizio sarà reso nel solco tracciato lo scorso anno con il Civitavecchia Blue Agreement 2.0 su impulso del comandante del porto Francesco Tomas che ha caldeggiato l' implementazione dei monitoraggi in porto nella stagione estiva. Entro il mese di giugno definiremo pertanto gli aspetti tecnici necessari ad avviare durante il periodo estivo, una campagna analoga a quella eseguita nel 2020. Ringrazio quindi, anche a nome del Sindaco Tedesco e di tutta l' Amministrazione, gli enti con i quali stiamo collaborando nell' interesse dell' ambiente, cioè Capitaneria di Porto, Adsp'. Il Faro online - [Clicca qui per leggere tutte le notizie di Civitavecchia](#) [Clicca qui per iscriverti al canale Telegram, solo notizie di Civitavecchia.](#)



Fumi in porto, nell' estate vigilanza straordinaria

CIVITAVECCHIA - Sarà istituito un servizio straordinario di monitoraggio della qualità dell' aria in porto per la prossima estate. È il frutto di un fitto dialogo tra Capitaneria di porto, comune di Civitavecchia, **Autorità di sistema portuale** ed Arpa Lazio. Sarà proprio quest' ultima, l' agenzia regionale per l' ambiente, ad effettuare il monitoraggio nell' estate del 2021 presso l' area **portuale** di Civitavecchia. Il vicesindaco con delega all' Ambiente Manuel Magliani ha spiegato che "il servizio sarà reso nel solco tracciato lo scorso anno con il Civitavecchia Blue Agreement 2.0 su impulso del comandante del porto Francesco Tomas che ha caldeggiato l' implementazione dei monitoraggi in porto nella stagione estiva. Entro il mese di giugno definiremo pertanto gli aspetti tecnici necessari ad avviare durante il periodo estivo, una campagna analoga a quella eseguita nel 2020. Ringrazio quindi - conclude - anche a nome del Sindaco Tedesco e di tutta l' Amministrazione, gli enti con i quali stiamo collaborando nell' interesse dell' ambiente, cioè Capitaneria di Porto, Adsp'.



Panchina rossa per Ornella Pinto alla Stazione Marittima nel giorno in cui avrebbe compiuto 40 anni.

Da oggi al porto di Napoli c'è una panchina rossa affinché sia indelebile il ricordo di Ornella Pinto, la giovane donna uccisa con diverse coltellate dall'ex marito nella notte tra il 12 e il 13 marzo scorso. Una data non casuale: oggi Ornella avrebbe compiuto 40 anni. L'iniziativa è stata promossa dalla Uil Campania, con l'**Autorità portuale**. La panchina è stata installata proprio davanti alla sede del sindacato con cui Ornella aveva collaborato presso il Centro di formazione prima di diventare insegnante. "Purtroppo non si fa mai abbastanza per contrastare la violenza di genere - ha detto Giovanni Sgambati, segretario Uil Campania - e su questo fronte ritengo che per contrastare la violenza contro le donne si debba partire da una battaglia culturale riguardo al lavoro: oggi sono ancora troppo poche le donne che lavorano". La panchina dunque vuole essere "un monito" per la comunità e per tutti coloro che passano attraverso il nostro porto. "Le panchine sono sicuramente utili - ha sottolineato Sgambati - ma lo sono altrettanto i nostri sportelli per il mobbing e lo stalking perché è fondamentale ascoltare le donne, assisterle e supportarle nel percorso di denuncia delle violenze". La panchina rossa, realizzata dall'artista Valentina Guerra, è arricchita dal disegno di alcune farfalle a simboleggiare la fragilità e la bellezza delle donne. Alla cerimonia ha partecipato la famiglia di Ornella, rappresentata dal papà Giuseppe e dalle sorelle. Con loro la vicepresidente del Consiglio regionale della Campania, Loredana Raia, e il presidente dell'**Autorità portuale**, Andrea Annunziata. (ANSA).



Napoli Village

Napoli

Al Porto una panchina rossa per Ornella Pinto

NAPOLI - Ieri Ornella Pinto avrebbe compiuto 40 anni. All' affetto del figlio di tre anni e dei suoi familiari l' ha strappata il compagno, Giuseppe Iacomino, con dodici coltellate. L' uomo oggi in carcere non si rassegnava alla separazione. Ornella Pinto è l' ennesima vittima di femminicidio ed è a lei che è dedicata la panchina installata questa mattina nel porto di Napoli, proprio davanti all' ufficio dove la donna lavorava. L' iniziativa nasce su impulso della Uil, che ha coinvolto l' **Autorità portuale**, che ha voluto con le panchine rosse diventate simbolo delle vittime di femminicidio. Alla cerimonia il padre di Ornella, il signor Giuseppe Pinto, intervenuto con la moglie e la figlia, ha lanciato un appello al capo dello Stato. Intervista La panchina rossa è stata dipinta, dall' artista Valentina Guerra, con delle farfalle simbolo di libertà e di fragilità, quella della condizione delle donne nella nostra società, spiega Vera Buonomo, responsabile Pari opportunità della Uil Campania, presente con il segretario regionale, Giovanni Sgambati.



Brindisi Report

Brindisi

Navi più alte nel porto, grazie ai lavori dello scalo aereo: "Si apre una nuova era"

BRINDISI - L' aeroporto del Salento riapre con il nuovo assetto operativo che ha comportato l' arretramento della soglia pista di circa 200 metri e che consentirà al porto di Brindisi di operare con limiti di ingombro in altezza delle navi ben diversi da quelli che sino ad oggi hanno costretto lo scalo marittimo ad una operatività fortemente condizionata. Una volta conclusa la fase di sperimentazione, l' Ente nazionale aviazione civile (Enac) approverà definitivamente la nuova carta ostacoli che sancirà una svolta epocale per il porto di Brindisi. In particolare, presso le banchine di Punta delle Terrare saranno consentiti gli ormeggi e le partenze delle navi traghetto con ingombri in altezza sino a 50 metri, a fronte dei 36 metri attuali che impongono la necessità di ottenere l' emanazione di notam appositi per navi che superino tale altezza, come ad esempio le navi Ro-Ro tipo Eurocargo alte 41 metri e per le quali l' operatività è consentita, presso quegli ormeggi, solo in ore diurne. Inoltre, grazie alla stretta sinergia tecnica tra **Autorità di sistema portuale del mare Adriatico meridionale** (Adspmam), Enac, Aeroporti di Puglia ed Enav, e l' impegno dei parlamentari del territorio, Anna Macina e Mauro D' Attis, anche presso tutte le altre banchine del porto saranno rivisitati i limiti ad oggi vigenti e che, con l' approvazione definitiva della nuova carta ostacoli, consentiranno, ad esempio, l' ormeggio di grandi navi da crociera con altezza sino a 62 metri, rispetto agli attuali 48,9, senza necessità di richiedere ed ottenere uno specifico notam. "Si apre oggi una nuova era per il porto di Brindisi, un risultato a cui l' ente sta lavorando da oltre 2 lustri e che ha comportato un impegno di spesa di oltre 1,3 milioni di euro per partecipare alle spese finalizzate all' adeguamento infrastrutturale dell' aeroporto - commenta il presidente di Adspmam Ugo Patroni Griffi - Una volta completata la sperimentazione e approvata la nuova carta ostacoli convocheremo, con tutti i soggetti interessati, una conferenza stampa. Si sta per chiudere il capitolo della storica interferenza tra le attività portuali ed aeroportuali - conclude il presidente - e si aprirà una nuova fase che spalancherà per il porto prospettive di crescita enormi che, se accompagnate dall' adeguata infrastrutturazione dello scalo prevista dai documenti di pianificazione e programmazione dell' ente, comporterà ricadute importanti per tutto il territorio".

BRINDISIREPORT Attualità

Attualità
Navi più alte nel porto, grazie ai lavori dello scalo aereo: "Si apre una nuova era"
 Presso le banchine di Punta delle Terrare saranno consentiti gli ormeggi e le partenze delle navi traghetto con ingombri in altezza sino a 50 metri

6 **Andazione** 12 maggio 2021

I più letti di oggi

- Puglia, il meeting mobile continua "L'isola mobile" per equità
- Il nuovo modello di scuola: il caso della Puglia "Innovazione"
- L'Ucraina alle prese con la crisi umanitaria: come farla finita?
- Quando Pistoia: "Sostiene anche a tempo incerto, anche in un'ora di crisi"

BRINDISI - L'aeroporto del Salento riapre con il nuovo assetto operativo che ha comportato l'arretramento della soglia pista di circa 200 metri e che consentirà al porto di Brindisi di operare con limiti di ingombro in altezza delle navi ben diversi da quelli che sino ad oggi hanno costretto lo scalo marittimo ad una operatività fortemente condizionata. Una volta conclusa la fase di sperimentazione, l'Ente nazionale aviazione civile (Enac) approverà definitivamente la nuova carta ostacoli che sancirà una svolta epocale per il porto di Brindisi.

In particolare, presso le banchine di Punta delle Terrare saranno consentiti gli ormeggi e le partenze delle navi traghetto con ingombri in altezza sino a 50 metri, a fronte dei 36 metri attuali che impongono la necessità di ottenere l'emanazione di notam appositi per navi che superino tale altezza, come ad esempio le navi Ro-Ro tipo Eurocargo alte 41 metri e per le quali l'operatività è consentita, presso quegli ormeggi, solo in ore diurne.

Inoltre, grazie alla stretta sinergia tecnica tra Autorità di sistema portuale del mare Adriatico meridionale (Adspmam), Enac, Aeroporti di Puglia ed Enav, e l'impegno dei parlamentari del territorio, Anna Macina e Mauro D'Attis, anche presso tutte le altre banchine del porto saranno rivisitati i limiti ad oggi vigenti e che, con l'approvazione definitiva della nuova carta ostacoli, consentiranno, ad esempio, l'ormeggio di grandi navi da crociera con altezza sino a 62 metri,

Brindisi Report

Brindisi

"Città-porto volano di sviluppo, contro desertificazione e fuga di cervelli"

Il presidente dell' Autorità di sistema portuale, Ugo Patroni Griffi, ha incontrato gli studenti del liceo Palumbo di Brindisi

Interviste Di Gianluca Greco - Montaggio Di Salvatore Barbarossa

Il presidente dell' Autorità di Sistema portuale del mar Adriatico Meridionale, **Ugo Patroni Griffi**, ha incontrato stamattina (giovedì 12 maggio) le classi quinte del liceo Ettore Palumbo di Brindisi, per parlare di porto, sviluppo economico e formazione: una combinazione alla quale farà da amalgama l' insediamento della Porto City School. Introdotto dalla dirigente scolastica Maria Oliva, il dibattito è stato moderato dal consigliere comunale Massimiliano Oggiano, nelle vesti di docente di Scienze giuridico-economiche. Si è parlato del ruolo cruciale del porto di Brindisi nel tessuto economico territoriale e nazionale; dei progetti dell' Ente mirati ad indirizzarne lo sviluppo nei prossimi anni; delle prospettive di crescita; di blue-economy ed economia circolare; di Zes e Zona Franca Doganale. L' evento è stato trasmesso in diretta sulle pagine Facebook di **AdSP MAM** e del Liceo Palumbo.



Brindisi Report

Brindisi

"Spero che ciascuno rimanga nel suo ambito"

Il presidente dell' Autorità di sistema portuale dice la sua sul rischio di sovrapposizione fra prerogative del Comune e quelle dell' Authority

Articolo Di Gianluca Greco - Montaggio Di Salvatore Barbarossa

"C' è sempre il rischio insito della incomprensione, spero che ciascuno rimanga nell' ambito delle prerogative che lo Stato gli attribuisce". Così il presidente dell' Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico Meridionale, **Ugo Patroni Griffi**, sul rischio di sovrapposizione fra il Comune di Brindisi e l' ente, nella redazione del Pug. La questione è stata sollevata nei giorni scorsi dal consigliere comunale Massimiliano Oggiano (Fratelli d' Italia), tramite una richiesta di audizione in commissione consiliare Urbanistica dello stesso **Patroni Griffi**. L' iniziativa di Oggiano scaturisce da una nota di riscontro dell' Authority alla nota del Comune di Brindisi con la quale si dà atto dell' avvio del procedimento di costituzione dei tavoli tecnici previsti dall' atto di indirizzo per la formazione del Pug. Oggiano, fra l' altro, nelle vesti di professore, stamattina ha moderato un confronto fra lo stesso **Patroni Griffi** e gli studenti de I liceo Palumbo di Brindisi, sullo sviluppo del porto. A margine dell' incontro, **Patroni Griffi**, intervistato dai giornalisti, ha ammesso che "c' è sempre il rischio insito della incomprensione". "L' Autorità di sistema portuale - dichiara **Patroni Griffi** - è un' autorità nazionale con delle prerogative che le sono state assegnate dalle leggi dello Stato. Ovviamente dialoga con le altre istituzioni. Spero che ciascuno rimanga nell' ambito delle prerogative che lo Stato gli attribuisce e questo permetterà anche di fare sintesi e di far progredire il territorio". **Patroni Griffi** ha inoltre espresso soddisfazione per il completamento della prima parte dei lavori di ampliamento della pista dell' aeroporto di Brindisi, con conseguente superamento del limite d' altezza di 50 metri per navi di linea che entreranno nel porto di Brindisi, dettato dall' air draft. "E' un progetto - spiega - per cui mi sono speso in prima persona. Un progetto che come tanti altri progetti ha subito gli intralci della burocrazia". **Patroni Griffi** ringrazia la sottosegretaria al ministero della Giustizia, Anna Macina (Movimento 5 stelle) e il deputato Maro D' Attis (Forza Italia) per aver contribuito a sfrondare l' iter burocratico da qualche cavillo di troppo. "Perché così - afferma il presidente dell' ente - si fa squadra e abbiamo evitato che un' ulteriore impasse del tutto irragionevole potesse rallentare un' opera che era attesa da diversi decenni e che ora con un sistema incrociato fisico-amministrativo permetterà di aprire il porto di Brindisi a qualsiasi tipo di naviglio, anche di altezza superiore ai 50 metri: ossia il limite dell' air draft, che rimane solo per il traffico non di linea. Per le navi di linea (grandi traghetti dei rotabili e grandi navi da crociera) questo limite potrà essere superato".



Il Nautilus

Brindisi

Porto di Brindisi: al via la fase di testing della direttrice di pista dell' aeroporto del Salento

Redazione

Sta per essere eliminata definitivamente la storica interferenza tra le attività di porto ed aeroporto. Per lo scalo portuale si spalancano prospettive di crescita enormi. Brindisi -Inizia oggi la fase di testing della direttrice pista 5/31, il cono di atterraggio che passa sul porto di Brindisi, dopo l' esecuzione dei lavori finalizzati alla modifica dell' inclinazione del sentiero di discesa. L' aeroporto del Salento riapre con il nuovo assetto operativo che ha comportato l' arretramento della soglia pista di circa 200 metri e che consentirà al porto di Brindisi di operare con limiti di ingombro in altezza delle navi ben diversi da quelli che sino ad oggi hanno costretto lo scalo marittimo ad una operatività fortemente condizionata. Una volta conclusa la fase di sperimentazione, l' Ente Nazionale Aviazione Civile (ENAC) approverà definitivamente la nuova carta ostacoli che sancirà una svolta epocale per il porto di Brindisi. In particolare, presso le banchine di Punta delle Terrare saranno consentiti gli ormeggi e le partenze delle navi traghetto con ingombri in altezza sino a 50 metri, a fronte dei 36 metri attuali che impongono la necessità di ottenere l' emanazione di notam appositi per navi che superino tale altezza, come ad esempio le navi RO-RO tipo Eurocargo alte 41 metri e per le quali l' operatività è consentita, presso quegli ormeggi, solo in ore diurne. Inoltre, grazie alla stretta sinergia tecnica tra AdSPMAM, ENAC, Aeroporti di Puglia ed ENAV, e l' impegno dei parlamentari del territorio, onorevoli Anna Macina e Mauro D' Attis, anche presso tutte le altre banchine del porto saranno rivisitati i limiti ad oggi vigenti e che, con l' approvazione definitiva della nuova carta ostacoli, consentiranno, ad esempio, l' ormeggio di grandi navi da crociera con altezza sino a 62 metri, rispetto agli attuali 48,9, senza necessità di richiedere ed ottenere uno specifico notam. 'Si apre oggi una nuova era per il porto di Brindisi, un risultato a cui l' Ente sta lavorando da oltre 2 lustri e che ha comportato un impegno di spesa di oltre 1,3 milioni di euro per partecipare alle spese finalizzate all' adeguamento infrastrutturale dell' aeroporto- commenta il presidente di AdSPMAM **Ugo Patroni Griffi**. Una volta completata la sperimentazione e approvata la nuova carta ostacoli convocheremo, con tutti i soggetti interessati, una conferenza stampa. Si sta per chiudere il capitolo della storica interferenza tra le attività portuali ed aeroportuali- conclude il Presidente- e si aprirà una nuova fase che spalancherà per il porto prospettive di crescita enormi che, se accompagnate dall' adeguata infrastrutturazione dello scalo prevista dai documenti di pianificazione e programmazione dell' Ente, comporterà ricadute importanti per tutto il territorio'. Short URL : <https://www.ilnautilus.it/?p=83333>.



Fine delle interferenze porto-aeroporto di Brindisi

Ultimati i test sulla pista, per lo scalo grandi prospettive di crescita

Redazione

BRINDISI Dopo i lavori che hanno modificato l'inclinazione del sentiero di discesa, parte oggi la fase di testing della direttrice di pista dell'aeroporto del Salento, cono di atterraggio che passa sul porto di Brindisi. Con la riapertura dell'aeroporto del Salento nel nuovo assetto operativo che ha comportato l'arretramento della soglia pista di circa 200 metri, il porto potrà operare ora con un ingombro in altezza delle navi diverso da quello a cui si è dovuto limitare fino a oggi, che ha costretto lo scalo ad una operatività fortemente condizionata. Quando si sarà conclusa la fase di sperimentazione, l'Ente nazionale aviazione civile (Enac) approverà definitivamente la nuova carta ostacoli che sancirà una svolta epocale per il porto di Brindisi. In particolare, sulle banchine di Punta delle Terrare saranno consentiti gli ormeggi e le partenze delle navi traghetto con ingombri in altezza sino a 50 metri, a fronte dei 36 metri attuali che impongono la necessità di ottenere l'emanazione di notam appositi per navi che superino tale altezza, come ad esempio le ro-ro tipo Eurocargo alte 41 metri e per le quali l'operatività è consentita, presso quegli ormeggi, solo in ore diurne. Grazie alla stretta sinergia tecnica tra Autorità di Sistema portuale del mar Adriatico meridionale, Enac, Aeroporti di Puglia ed Enav, e l'impegno dei parlamentari del territorio, Anna Macina e Mauro D'Attis, anche presso tutte le altre banchine del porto saranno rivisitati i limiti ad oggi vigenti e che, con l'approvazione definitiva della nuova carta ostacoli, consentiranno, ad esempio, l'ormeggio di grandi navi da crociera con altezza sino a 62 metri, rispetto agli attuali 48,9, senza necessità di richiedere ed ottenere uno specifico notam. Si apre oggi una nuova era per il porto di Brindisi, un risultato a cui l'Ente sta lavorando da oltre 2 lustri e che ha comportato un impegno di spesa di oltre 1,3 milioni di euro per partecipare alle spese finalizzate all'adeguamento infrastrutturale dell'aeroporto commenta il presidente Ugo Patroni Griffi. Una volta completata la sperimentazione e approvata la nuova carta ostacoli convocheremo, con tutti i soggetti interessati, una conferenza stampa. Si sta per chiudere il capitolo della storica interferenza tra le attività portuali ed aeroportuali -conclude il presidente- e si aprirà una nuova fase che spalancherà per il porto prospettive di crescita enormi che, se accompagnate dall'adeguata infrastrutturazione dello scalo prevista dai documenti di pianificazione e programmazione dell'Ente, comporterà ricadute importanti per tutto il territorio.



Port News

Brindisi

Brindisi, il porto è pronto al decollo

di Redazione

Inizia oggi la fase di testing della direttrice pista 5/31, il cono di atterraggio che passa sul porto di Brindisi, dopo l' esecuzione dei lavori finalizzati alla modifica dell' inclinazione del sentiero di discesa. L' aeroporto del Salento riapre con il nuovo assetto operativo che ha comportato l' arretramento della soglia pista di circa 200 metri e che consentirà al porto di Brindisi di operare con limiti di ingombro in altezza delle navi ben diversi da quelli che sino ad oggi hanno costretto lo scalo marittimo ad una operatività fortemente condizionata. Una volta conclusa la fase di sperimentazione, l' Ente Nazionale Aviazione Civile (ENAC) approverà definitivamente la nuova carta ostacoli che sancirà una svolta epocale per il porto di Brindisi. In particolare, presso le banchine di Punta delle Terrare saranno consentiti gli ormeggi e le partenze delle navi traghetto con ingombri in altezza sino a 50 metri, a fronte dei 36 metri attuali che impongono la necessità di ottenere l' emanazione di nota per navi che superino tale altezza, come ad esempio le navi RO-RO tipo Eurocargo alte 41 metri e per le quali l' operatività è consentita, presso quegli ormeggi, solo in ore diurne. Inoltre, grazie alla stretta sinergia tecnica tra AdSPMAM, ENAC, Aeroporti di Puglia ed ENAV, e l' impegno dei parlamentari del territorio, onorevoli Anna Macina e Mauro D' Attis, anche presso tutte le altre banchine del porto saranno rivisitati i limiti ad oggi vigenti e che, con l' approvazione definitiva della nuova carta ostacoli, consentiranno, ad esempio, l' ormeggio di grandi navi da crociera con altezza sino a 62 metri, rispetto agli attuali 48,9, senza necessità di richiedere ed ottenere uno specifico notam. Per il presidente di AdSPMAM **Ugo Patroni Griffi** si apre una nuova era per il porto di Brindisi, "un risultato a cui l' Ente sta lavorando da oltre 2 lustri e che ha comportato un impegno di spesa di oltre 1,3 milioni di euro per partecipare alle spese finalizzate all' adeguamento infrastrutturale dell' aeroporto- commenta". **Griffi** ha sottolineato come si stia per chiudere il capitolo della storica interferenza tra le attività portuali ed aeroportuali. "Si apre una nuova fase che spalancherà per il porto prospettive di crescita enormi che, se accompagnate dall' adeguata infrastrutturazione dello scalo prevista dai documenti di pianificazione e programmazione dell' Ente, comporterà ricadute importanti per tutto il territorio'.

Focus Interventi Interviste News Video Osservatorio Europeo



Porti: iniziati lavori a Gioia Tauro per banchina di ponente

Opera dovrà essere ultimata entro un anno, valore 12,6 milioni

(ANSA) - GIOIA TAURO, 12 MAG - Sono stati avviati stamani i lavori di realizzazione della banchina di ponente del porto di Gioia Tauro ad opera della ditta Fincosit, un' impresa italiana tra le maggiori nel settore dell' ingegneria civile con un' alta specializzazione nel campo marittimo. L' attività, è scritto in una nota, interesserà una porzione di banchina lunga 400 metri circa, che assumerà rilevanza strategica per la politica di sviluppo dello scalo. "Dopo aver confermato il primato nazionale nel settore del transhipment - prosegue la nota - ora si punta alla diversificazione dei servizi portuali. Passo dopo passo, l' Ente, guidato dal commissario straordinario Andrea Agostinelli, pone le basi per offrire allo scalo un' ulteriore realtà infrastrutturale. L' obiettivo è quello di realizzare un polo cantieristico, proiettato ad implementare le attività lavorative attualmente presenti nel porto calabrese". L' opera dovrà essere ultimata entro un anno dall' inizio dei lavori e sarà finalizzata alla creazione dell' accosto del bacino di carenaggio. Del valore di circa 12,6 milioni di euro, si giungerà così al completamento del banchinamento del canale portuale che, in questo tratto, avrà una profondità pari a 17 metri.

Collegati a questi lavori, a giorni inizieranno le operazioni di caratterizzazione dei sedimenti portuali. L' obiettivo è quello di monitorare lo stato di salute ambientale dei sedimenti portuali, a compimento dei lavori infrastrutturali in corso lungo le banchine. Si tratta di un' attività richiesta per testare la composizione strutturale e biologica delle sue sabbie che, attraverso una gestione integrata ed ecosostenibile, vengono usate per il ripascimento del tratto di costa limitrofa al porto. Le attività prevedono il prelievo del materiale sabbioso con il successivo campionamento dei sedimenti del primo tratto di canale e lungo lo specchio acqueo del bacino portuale lato nord. L' adozione di questo programma rientra nella politica di rilancio dello scalo condotta dall' Autorità portuale di Gioia Tauro, che ha messo in campo un articolato piano di lavori infrastrutturali per mantenere alte le sue performance, in un contesto internazionale in continuo sviluppo. (ANSA).



Approdo Calabria

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

Partiti i lavori di banchinamento del canale portuale (lato nord)

redazione

Prosegue a pieno ritmo il programma di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria nel porto di **Gioia Tauro**. Questa mattina, sono stati avviati i lavori di realizzazione della banchina di ponente ad opera della ditta Fincosit, un'impresa italiana tra le maggiori nel settore dell'ingegneria civile con un'alta specializzazione nel campo marittimo. L'attività interesserà una porzione di banchina lunga 400 metri circa, che assumerà rilevanza strategica per la politica di sviluppo dello scalo. Dopo aver confermato il primato nazionale nel settore del transhipment, ora si punta alla diversificazione dei servizi portuali. Passo dopo passo, l'Ente, guidato dal commissario straordinario Andrea Agostinelli, pone le basi per offrire allo scalo un'ulteriore realtà infrastrutturale. L'obiettivo è quello di realizzare un polo cantieristico, proiettato ad implementare le attività lavorative attualmente presenti nel porto calabrese. L'opera dovrà essere ultimata entro un anno dall'inizio dei lavori e sarà finalizzata alla creazione dell'accosto del bacino di carenaggio. Del valore di circa 12,6 milioni di euro, si giungerà così al completamento del banchinamento del canale **portuale** che, in questo tratto, avrà una profondità pari a 17 metri. Collegati a questi lavori, a giorni inizieranno le operazioni di caratterizzazione dei sedimenti portuali. L'obiettivo è quello di monitorare lo stato di salute ambientale dei sedimenti portuali, a compimento dei lavori infrastrutturali in corso lungo le banchine. Si tratta di un'attività richiesta per testare la composizione strutturale e biologica delle sue sabbie che, attraverso una gestione integrata ed ecosostenibile, vengono usate per il ripascimento del tratto di costa limitrofa al porto. Con lo sguardo agli aspetti tecnici, le attività prevedono il prelievo del materiale sabbioso con il successivo campionamento dei sedimenti del primo tratto di canale e lungo lo specchio acqueo del bacino **portuale** lato nord. L'adozione di questo programma rientra nella complessiva politica di rilancio dello scalo condotta dall'**Autorità portuale** di **Gioia Tauro**, che ha messo in campo un articolato piano di lavori infrastrutturali per mantenere alte le sue performance, in un contesto internazionale in continuo sviluppo.



Autorità portuale di Gioia Tauro: avvio lavori di banchinamento, funzionali all' accosto del bacino di careggio

(FERPRESS) **Gioia Tauro**, 12 MAG Prosegue a pieno ritmo il programma di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria nel **porto** di **Gioia Tauro**. Questa mattina, sono stati avviati i lavori di realizzazione della banchina di ponente ad opera della ditta Fincosit, un'impresa italiana tra le maggiori nel settore dell'ingegneria civile con un'alta specializzazione nel campo marittimo. L'attività interesserà una porzione di banchina lunga 400 metri circa, che assumerà rilevanza strategica per la politica di sviluppo dello scalo. Dopo aver confermato il primato nazionale nel settore del transhipment, ora si punta alla diversificazione dei servizi portuali. Passo dopo passo, l'Ente, guidato dal commissario straordinario Andrea Agostinelli, pone le basi per offrire allo scalo un'ulteriore realtà infrastrutturale. L'obiettivo è quello di realizzare un polo cantieristico, proiettato ad implementare le attività lavorative attualmente presenti nel **porto** calabrese. L'opera dovrà essere ultimata entro un anno dall'inizio dei lavori e sarà finalizzata alla creazione dell'accosto del bacino di carenaggio. Del valore di circa 12,6 milioni di euro, si giungerà così al completamento del banchinamento del canale portuale che, in questo tratto, avrà una profondità pari a 17 metri. Collegati a questi lavori, a giorni inizieranno le operazioni di caratterizzazione dei sedimenti portuali. L'obiettivo è quello di monitorare lo stato di salute ambientale dei sedimenti portuali, a compimento dei lavori infrastrutturali in corso lungo le banchine. Si tratta di un'attività richiesta per testare la composizione strutturale e biologica delle sue sabbie che, attraverso una gestione integrata ed ecosostenibile, vengono usate per il ripascimento del tratto di costa limitrofa al **porto**. Con lo sguardo agli aspetti tecnici, le attività prevedono il prelievo del materiale sabbioso con il successivo campionamento dei sedimenti del primo tratto di canale e lungo lo specchio acqueo del bacino portuale lato nord. L'adozione di questo programma rientra nella complessiva politica di rilancio dello scalo condotta dall'Autorità portuale di **Gioia Tauro**, che ha messo in campo un articolato piano di lavori infrastrutturali per mantenere alte le sue performance, in un contesto internazionale in continuo sviluppo.



Informare

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

Porto di Gioia Tauro, avviati i lavori di realizzazione della banchina di ponente

A giorni inizieranno le operazioni di caratterizzazione dei sedimenti portuali Stamani nel porto di Gioia Tauro sono stati avviati i lavori di realizzazione della banchina di ponente, appalto che è stato assegnato alla Fincosit e che interesserà una porzione di banchina lunga 400 metri circa. L'opera dovrà essere ultimata entro un anno dall'inizio dei lavori e sarà finalizzata alla creazione dell'accosto del bacino di carenaggio. Con l'esecuzione dell'appalto, del valore di circa 12,6 milioni di euro, si giungerà così al completamento del banchinamento del canale portuale che in questo tratto avrà una profondità pari a -17 metri. L'ente portuale dello scalo calabrese ha reso noto inoltre che a giorni inizieranno le operazioni di caratterizzazione dei sedimenti portuali, con l'obiettivo di monitorare lo stato di salute ambientale dei sedimenti a compimento dei lavori infrastrutturali in corso lungo le banchine. Si tratta di un'attività richiesta per testare la composizione strutturale e biologica delle sue sabbie che, attraverso una gestione integrata ed ecosostenibile, vengono usate per il ripascimento del tratto di costa limitrofa al porto.

The screenshot shows the top part of the website. At the top right is the logo for 'informARE' with the tagline 'Il quotidiano on-line per gli operatori e gli utenti del trasporto'. Below the logo is the date '12 maggio 2021' and a 'WEB' icon. The main headline of the article is 'Porto di Gioia Tauro, avviati i lavori di realizzazione della banchina di ponente'. Below the headline is a sub-headline: 'A giorni inizieranno le operazioni di caratterizzazione dei sedimenti portuali'. The main text of the article is visible, starting with 'Stamani nel porto di Gioia Tauro sono stati avviati i lavori di realizzazione della banchina di ponente...'. At the bottom of the screenshot, there is a search bar with the text 'Cerca il tuo albergo' and a table with columns for 'Destinazione', 'Data di arrivo', and 'Data di partenza'. There are also navigation links like 'Indice', 'Prima pagina', and 'Indice notizie'.

Informazioni Marittime

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

Gioia Tauro, partono i lavori per la banchina di Ponente

Costituirà l' accosto del futuro bacino di carenaggio. Nei prossimi giorni la caratterizzazione dei sedimenti portuali

Proseguono a pieno ritmo i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria nel **porto** di **Gioia Tauro**. Questa mattina sono partiti quelli per la realizzazione della banchina di Ponente da parte della ditta Fincosit, un' impresa italiana tra le maggiori nel settore dell' ingegneria civile specializzata nel campo marittimo. L' attività interesserà una porzione di banchina lunga 400 metri circa, che assumerà rilevanza strategica per la politica di sviluppo dello scalo. Dopo decenni di attività di trasbordo, **Gioia Tauro** punta a diversificare i suoi servizi portuali. Passo dopo passo l' Autorità portuale, guidata dal commissario Andrea Agostinelli, pone le basi per offrire allo scalo un polo cantieristico da ultimare entro un anno dall' inizio dei lavori, che costruiranno l' accosto del bacino di carenaggio. Del valore di circa 12,6 milioni di euro, si giungerà così al completamento del banchinamento del canale portuale che, in questo tratto, avrà una profondità di 17 metri. Collegati a questi lavori, a giorni inizieranno le operazioni di caratterizzazione dei sedimenti portuali , per capire lo stato di salute dei fondali. Si tratta di un' attività richiesta per testare la composizione strutturale e biologica delle sue sabbie che, attraverso una gestione integrata ed ecosostenibile, vengono usate per il ripascimento del tratto di costa limitrofa al **porto**. Le attività prevedono il prelievo del materiale con il successivo campionamento dei sedimenti del primo tratto di canale e lungo lo specchio acqueo del bacino portuale lato Nord.



Banchinamento canale portuale a Gioia Tauro

Si punta alla diversificazione dei servizi portuali

Redazione

GIOIA TAURO Sono partiti i lavori di banchinamento del canale portuale (lato nord) a Gioia Tauro. Prosegue quindi a pieno ritmo il programma di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria nel porto. Questa mattina, come detto, sono stati avviati i lavori di realizzazione della banchina di ponente ad opera della ditta Fincosit, un'impresa italiana tra le maggiori nel settore dell'ingegneria civile con un'alta specializzazione nel campo marittimo. L'attività interesserà una porzione di banchina lunga 400 metri circa, che assumerà rilevanza strategica per la politica di sviluppo dello scalo. Dopo aver confermato il primato nazionale nel settore del transhipment, ora si punta alla diversificazione dei servizi portuali. Passo dopo passo, l'Ente, guidato dal commissario straordinario Andrea Agostinelli, pone le basi per offrire allo scalo un'ulteriore realtà infrastrutturale. L'obiettivo è quello di realizzare un polo cantieristico, proiettato ad implementare le attività lavorative attualmente presenti nel porto calabrese. L'opera dovrà essere ultimata entro un anno dall'inizio dei lavori e sarà finalizzata alla creazione dell'accosto del bacino di carenaggio. Del valore di circa 12,6 milioni di euro, si giungerà così al completamento del banchinamento del canale portuale che, in questo tratto, avrà una profondità pari a 17 metri. Collegati a questi lavori, a giorni inizieranno le operazioni di caratterizzazione dei sedimenti portuali. L'obiettivo è quello di monitorare lo stato di salute ambientale dei sedimenti portuali, a compimento dei lavori infrastrutturali in corso lungo le banchine. Si tratta di un'attività richiesta per testare la composizione strutturale e biologica delle sue sabbie che, attraverso una gestione integrata ed ecosostenibile, vengono usate per il ripascimento del tratto di costa limitrofa al porto. Con lo sguardo agli aspetti tecnici, le attività prevedono il prelievo del materiale sabbioso con il successivo campionamento dei sedimenti del primo tratto di canale e lungo lo specchio acqueo del bacino portuale lato nord. L'adozione di questo programma rientra nella complessiva politica di rilancio dello scalo condotta dall'Autorità portuale di Gioia Tauro, che ha messo in campo un articolato piano di lavori infrastrutturali per mantenere alte le sue performance, in un contesto internazionale in continuo sviluppo.



Reggio Tv

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

ATTUALITA'

Porto di Gioia Tauro. Partiti i lavori di banchinamento del canale portuale (lato nord)

A giorni la caratterizzazione dei fondali portuali

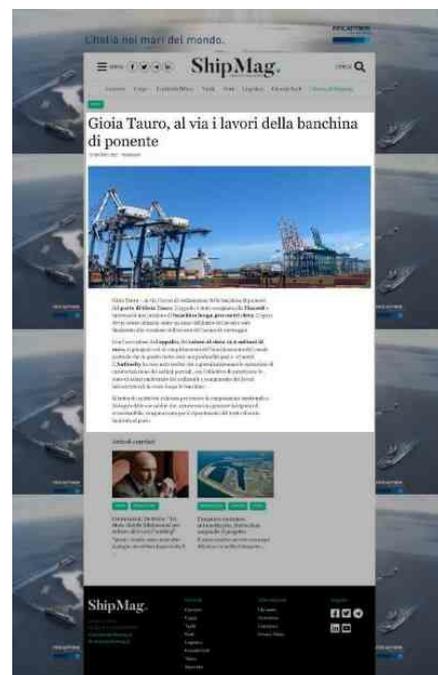
Redazione ReggioTV

Prosegue a pieno ritmo il programma di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria nel porto di **Gioia Tauro**. Questa mattina, sono stati avviati i lavori di realizzazione della banchina di ponente ad opera della ditta Fincosit, un'impresa italiana tra le maggiori nel settore dell'ingegneria civile con un'alta specializzazione nel campo marittimo. L'attività interesserà una porzione di banchina lunga 400 metri circa, che assumerà rilevanza strategica per la politica di sviluppo dello scalo. Dopo aver confermato il primato nazionale nel settore del transhipment, ora si punta alla diversificazione dei servizi portuali. Passo dopo passo, l'Ente, guidato dal commissario straordinario Andrea Agostinelli, pone le basi per offrire allo scalo un'ulteriore realtà infrastrutturale. L'obiettivo è quello di realizzare un polo cantieristico, proiettato ad implementare le attività lavorative attualmente presenti nel porto calabrese. L'opera dovrà essere ultimata entro un anno dall'inizio dei lavori e sarà finalizzata alla creazione dell'accosto del bacino di carenaggio. Del valore di circa 12,6 milioni di euro, si giungerà così al completamento del banchinamento del canale **portuale** che, in questo tratto, avrà una profondità pari a 17 metri. Collegati a questi lavori, a giorni inizieranno le operazioni di caratterizzazione dei sedimenti portuali. L'obiettivo è quello di monitorare lo stato di salute ambientale dei sedimenti portuali, a compimento dei lavori infrastrutturali in corso lungo le banchine. Si tratta di un'attività richiesta per testare la composizione strutturale e biologica delle sue sabbie che, attraverso una gestione integrata ed ecosostenibile, vengono usate per il ripascimento del tratto di costa limitrofa al porto. Con lo sguardo agli aspetti tecnici, le attività prevedono il prelievo del materiale sabbioso con il successivo campionamento dei sedimenti del primo tratto di canale e lungo lo specchio acqueo del bacino **portuale** lato nord. L'adozione di questo programma rientra nella complessiva politica di rilancio dello scalo condotta dall'**Autorità portuale** di **Gioia Tauro**, che ha messo in campo un articolato piano di lavori infrastrutturali per mantenere alte le sue performance, in un contesto internazionale in continuo sviluppo. 12-05-2021 13:04.



Gioia Tauro, al via i lavori della banchina di ponente

Gioia Tauro Al via i lavori di realizzazione della banchina di ponente del porto di Gioia Tauro. L'appalto è stato assegnato alla Fincosit e interesserà una porzione di banchina lunga 400 metri circa. L'opera dovrà essere ultimata entro un anno dall'inizio dei lavori e sarà finalizzata alla creazione dell'accosto del bacino di carenaggio. Con l'esecuzione dell'appalto, del valore di circa 12,6 milioni di euro, si giungerà così al completamento del banchinamento del canale portuale che in questo tratto avrà una profondità pari a -17 metri. L'Authority ha reso noto inoltre che a giorni inizieranno le operazioni di caratterizzazione dei sedimenti portuali, con l'obiettivo di monitorare lo stato di salute ambientale dei sedimenti a compimento dei lavori infrastrutturali in corso lungo le banchine. Si tratta di un'attività richiesta per testare la composizione strutturale e biologica delle sue sabbie che, attraverso una gestione integrata ed ecosostenibile, vengono usate per il ripascimento del tratto di costa limitrofa al porto



Shipping Italy

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

A Gioia Tauro partiti i lavori per la banchina che ospiterà il nuovo bacino di carenaggio

L'Autorità portuale di Gioia Tauro (prossima a diventare anch'essa Autorità di sistema portuale), fornendo un aggiornamento sul programma di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria dello scalo, ha annunciato che questa mattina sono stati avviati i cantieri per la realizzazione della banchina di ponente ad opera della ditta Fincosit. Quest'ultima è una primaria impresa italiana di costruzioni con un'alta specializzazione nel campo marittimo. L'attività interesserà una porzione di banchina lunga 400 metri circa che assumerà rilevanza strategica per la politica di sviluppo futuro dello scalo. Dopo aver confermato il primato nazionale nel settore del transhipment, ora si punta alla diversificazione dei servizi portuali sottolinea una nota dell'ente guidato da Andrea Agostinelli, che pone le basi per offrire allo scalo un'ulteriore realtà infrastrutturale. L'obiettivo è quello di realizzare un polo cantieristico, proiettato a implementare le attività lavorative attualmente presenti nel porto calabrese. L'opera, del valore di circa 12,6 milioni di euro, dovrà essere ultimata entro un anno dall'inizio dei lavori e sarà finalizzata alla creazione dell'accosto del bacino di carenaggio. Si giungerà così al completamento del banchinamento del canale portuale che, in questo tratto, avrà una profondità pari a 17 metri. Collegati a questi lavori, a giorni inizieranno le operazioni di caratterizzazione dei sedimenti portuali. L'obiettivo è quello di monitorare lo stato di salute ambientale dei sedimenti portuali, a compimento dei lavori infrastrutturali in corso lungo le banchine. Si tratta di un'attività richiesta per testare la composizione strutturale e biologica delle sue sabbie che, attraverso una gestione integrata ed ecosostenibile, vengono usate per il ripascimento del tratto di costa limitrofa al porto spiega ancora la port authority.



Avviati i lavori per la banchina di ponente del Porto di Gioia Tauro

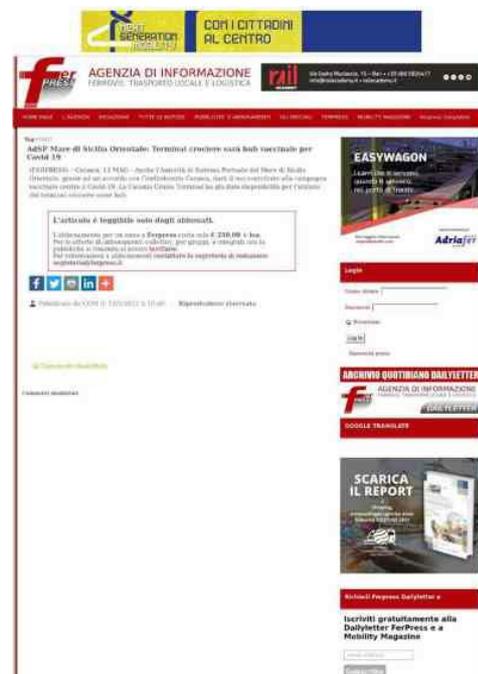
Dario Rondinella

I lavori saranno realizzati da Fincosit, un'impresa italiana tra le maggiori nel settore dell'ingegneria civile. Sono iniziati i lavori di realizzazione della banchina di ponente del Porto di Gioia Tauro campo marittimo. L'attività, viene riportato in una nota, interesserà una porzione di banchina lunga 400 metri circa, che assumerà rilevanza strategica per la politica di sviluppo dello scalo. "Dopo aver confermato il primato nazionale nel settore del transhipment - prosegue la nota - ora si punta alla diversificazione dei servizi portuali. Passo dopo passo, l'Ente, guidato dal commissario straordinario Andrea Agostinelli, pone le basi per offrire allo scalo un'ulteriore realtà infrastrutturale. L'obiettivo è quello di realizzare un polo cantieristico, proiettato ad implementare le attività lavorative attualmente presenti nel porto calabrese". L'opera dovrà essere ultimata entro un anno dall'inizio dei lavori e sarà finalizzata alla creazione dell'accosto del bacino di carenaggio. Il valore dell'opera è di circa 12,6 milioni di euro e si giungerà così al completamento del banchinamento del canale portuale che, in questo tratto, avrà una profondità pari a 17 metri. Collegati a questi lavori, a giorni inizieranno le operazioni di caratterizzazione dei sedimenti portuali. L'obiettivo è quello di monitorare lo stato di salute ambientale dei sedimenti portuali, a compimento dei lavori infrastrutturali in corso lungo le banchine. Si tratta di un'attività richiesta per testare la composizione strutturale e biologica delle sue sabbie che, attraverso una gestione integrata ed ecosostenibile, vengono usate per il ripascimento del tratto di costa limitrofa al porto. Le attività prevedono il prelievo del materiale sabbioso con il successivo campionamento dei sedimenti del primo tratto di canale e lungo lo specchio acqueo del bacino portuale lato nord. L'adozione di questo programma rientra nella politica di rilancio dello scalo condotta dall'Autorità portuale di Gioia Tauro, che ha messo in campo un articolato piano di lavori infrastrutturali per mantenere alte le sue performance, in un contesto internazionale in continuo sviluppo.



AdSP Mare di Sicilia Orientale: Terminal crociere sarà hub vaccinale per Covid 19

(FERPRESS) Catania, 12 MAG Anche l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale, grazie ad un accordo con Confindustria Catania, darà il suo contributo alla campagna vaccinale contro il Covid-19. La Catania Cruise Terminal ha già dato disponibilità per l'utilizzo del terminal crociere come hub. Ha riscontrato grande successo la proposta di Confindustria per la realizzazione di piani aziendali volti alla prevenzione e alla lotta contro il virus SARS-CoV-2/Covid-19 nei luoghi di lavoro. L'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale, a sostegno del sistema sanitario e con la collaborazione di Confindustria Catania intende quindi favorire l'avvio di una campagna vaccinale anti COVID-19 per tutti gli operatori in porto. È già partita, con nota ufficiale emessa ieri dall'ufficio territoriale dell'AdSP del Mare di Sicilia Orientale, la comunicazione dell'imminente partenza della suddetta campagna rivolta a tutto il cluster portuale che vedrà la possibilità di ricevere il vaccino di competenza secondo le regole del piano nazionale per le vaccinazioni. Inoltre, potranno partecipare alle vaccinazioni anche familiari e conviventi che su base volontaria aderiranno alla somministrazione. Dovrebbe essere la stazione marittima la facility presso la quale sarà allestito l'hub vaccinale per le aziende portuali. È nelle intenzioni dell'AdSP replicare l'esperienza anche per il porto di Augusta. Confidando nella massima collaborazione di tutto il cluster portuale, si stima di potere somministrare circa un migliaio di vaccinazioni, contribuendo così ad un'accelerazione della campagna vaccinale sul territorio siciliano.



Ultimo miglio ferroviario nel Porto di Augusta

GAM EDITORI

12 maggio 2021 - L' AdSP del Mare di Sicilia Orientale è fra le poche Autorità di Sistema che vedono inserite nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza alcune importanti opere infrastrutturali. Diverse linee ferroviarie nel sud Italia presentano colli di bottiglia nei loro collegamenti con il resto delle reti ferroviarie e nei nodi chiave del traffico e conseguentemente hanno bisogno di essere elettrificate e modernizzate in termini di qualità del servizio. Nell' ambito degli interventi previsti all' interno del Pnrr, il **porto** di Augusta vede inseriti i lavori per la realizzazione dell' ultimo miglio ferroviario all' interno del **porto**. In pratica, l' hub megarese sarà collegato alla rete ferrata esistente sulla tratta Messina-Siracusa. Va sottolineato che la realizzazione dello scambio ferroviario permetterà di fare viaggiare le merci su ferro piuttosto che su gomma, con una notevole riduzione di emissioni di Co2. Calcoli preliminari stimano il costo dell' opera all' interno del **Porto** di Augusta per un valore di 50.000.000,00 di euro. I vertici dell' Autorità di Sistema esprimono grande soddisfazione per l' inclusione all' interno del Pnrr di un' opera che risulterà fondamentale per lo sviluppo dei traffici in entrata ed in uscita dal **porto** megarese. È doveroso specificare che, oltre ai lavori finanziati all' interno del Pnrr, l' Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale ha ottenuto finanziamenti per svariate altre opere in entrambi i Porti del Sistema, quali, ad esempio, il nuovo terminal banchine container del **Porto** Commerciale di Augusta - I e II stralcio unificati; l' adeguamento di un tratto di banchina del **Porto** Commerciale di Augusta ed attrezzaggio con gru a portale - I stralcio; il completamento dei lavori di ripristino statico della diga foranea del **Porto** di Augusta - I stralcio; la progettazione, il consolidamento e l' ampliamento della banchina di levante **porto** pescherecci - **Porto** di **Catania**; la realizzazione di impianti fotovoltaici su pensiline ombreggianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili nelle aree a parcheggio presso i porti di Augusta e **Catania**, ed altre opere per un importo totale di 111.799.826,88 milioni di euro.



Shipping Italy

Augusta

Nel Pnrr la realizzazione dell'ultimo miglio ferroviario nel porto di Augusta

All'interno del Pnrr è stato inserito l'intervento per la realizzazione dell'ultimo miglio ferroviario all'interno del porto di Augusta. A renderlo noto è stata la stessa **AdSP** del Mare di Sicilia Orientale, secondo la quale, sulla base di calcoli preliminari, l'opera richiederà un investimento di 50 milioni di euro. Nel dettaglio l'hub megarese sarà collegato alla rete ferrata esistente sulla tratta Messina-Siracusa. Nella sua nota la **AdSP** ha ricordato anche altri finanziamenti ottenuti recentemente per i porti del sistema, per un importo totale di circa 111,8 milioni di euro. In particolare ad Augusta quelli per il nuovo terminal banchine container del porto commerciale (I e II stralcio unificati), per l'adeguamento di un tratto di banchina ed attrezzaggio con gru a portale (I stralcio); per il completamento dei lavori di ripristino statico della diga foranea (I stralcio). Altri sostegni sono stati ricevuti dall'ente per la realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili nei parcheggi dei porti di Augusta e Catania.



Misure urgenti per i porti: in arrivo 2,87 miliardi con il fondo complementare al PNRR

Roma Ci sono 2,87 miliardi di euro di risorse stanziare per i porti nel decreto-legge (59) del 6 maggio 2021, in vigore dall'8 maggio, che contiene le misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di Ripresa e Resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti. Metà delle risorse, 1,47 miliardi spalmati su 6 anni, sono destinate allo sviluppo dell'accessibilità marittima e della resilienza delle infrastrutture portuali ai cambiamenti climatici: 300 milioni di euro per l'anno 2021, 400 milioni di euro per l'anno 2022, 320 milioni di euro per l'anno 2023, 270 milioni di euro per l'anno 2024, 130 milioni di euro per l'anno 2025 e 50 milioni di euro per l'anno 2026; Le successive misure sono così suddivise: 390 milioni in 5 anni per l'aumento selettivo della capacità portuale: 72 milioni di euro per l'anno 2021, 85 milioni di euro per l'anno 2022, 83 milioni di euro per l'anno 2023, 90 milioni di euro per l'anno 2024 e 60 milioni di euro per l'anno 2025; Quasi 290 milioni in 6 anni per ultimo/penultimo miglio ferroviario/stradale: 20,41 milioni di euro per l'anno 2021, 52,79 milioni di euro per l'anno 2022, 68,93 milioni di euro per l'anno 2023, 46,65 milioni di euro per l'anno 2024, 47,79 milioni di euro per l'anno 2025 e 13,43 milioni di euro per l'anno 2026; 20 milioni di euro da spendere in 6 anni per efficientamento energetico: 3 milioni di euro per l'anno 2021, 7 milioni di euro per l'anno 2022 e 10 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2026. E ancora: 700 milioni di euro da spendere in 6 anni per elettrificazione delle banchine (Cold ironing): 80 milioni di euro per l'anno 2021, 150 milioni di euro per l'anno 2022, 160 milioni di euro per l'anno 2023, 140 milioni di euro per l'anno 2024, 160 milioni di euro per l'anno 2025 e 10 milioni di euro per l'anno 2026;



Fedespedi: 10 mln di teu, il volume dei container nei porti italiani non varia da anni

Il Centro Studi Fedespedi ha pubblicato il 17° quadrimestrale di informazione economica Fedespedi Economic Outlook, riferito a dati e previsioni sul contesto macroeconomico (Pil, commercio internazionale, ecc.). L'analisi riporta gli ultimi dati sull'import-export italiano, le tendenze nello shipping internazionale, il traffico attraverso le alpi, il traffico aereo cargo e l'andamento dell'immobiliare logistico. Nel report si evidenzia la grande incertezza che caratterizza l'attuale fase economica. Alle preoccupazioni circa l'andamento dell'epidemia del Covid-19, i cui effetti sulla nostra economia e su quella internazionale sono stati molto gravi, fanno da contraltare, tuttavia, previsioni positive di crescita per il 2021: -La WTO stima la flessione del commercio mondiale 2020 al -5,3% (Europa -8% - USA -8,5%), dato nettamente migliore rispetto alle previsioni. La crescita del volume degli scambi nel 2021 è prevista al +8%; - Nel I trimestre 2021, il commercio estero italiano verso i Paesi Extra UE mostra segni di ripresa, con un + 0,7% delle esportazioni e un +1,9% delle importazioni sul 2019. Ottime le performance del mese di marzo, che ha visto una crescita delle esportazioni, su marzo 2020, del +23,1% e delle importazioni del +35%. Sempre nel I trimestre 2021 è significativa, dopo la Brexit, la flessione dell'interscambio con la Gran Bretagna: export -12,7% e import -23,3%. Rilevante anche la flessione degli scambi con gli Stati Uniti (export -13,4% e import -11,1%). Forte, invece, la crescita dell'export verso la Cina (+43,3%), ulteriore sintomo del ritorno alla normalità del gigante asiatico. SHIPPING -Secondo le ultime stime, il traffico mondiale di container nel 2020 dovrebbe collocarsi intorno ai 174 milioni di Teu con un -1% rispetto al 2019 (Dynamaliner). Nei primi due mesi del 2021, il traffico marittimo globale è cresciuto del +9,2% rispetto allo stesso periodo del 2020 e del +5,7% rispetto al primo bimestre 2019; -I principali porti italiani nel 2020 hanno movimentato 10,68 milioni di Teu, lo 0,8% in meno rispetto al 2019. Una diminuzione contenuta rispetto alla crisi complessiva del Paese; tuttavia, va osservato che il volume di container movimentato dai nostri porti non varia in modo significativo da anni, oscillando su valori di poco superiori ai 10 milioni di Teu. I porti del Mediterraneo (non italiani) hanno movimentato complessivamente 32,2 Mio.Teu con un aumento del +2,6% rispetto al 2019 (Tanger Med +20,8%, diventato ormai il maggiore scalo del Mediterraneo). Nello stesso periodo, i porti del North Range hanno evidenziato una flessione dei loro traffici del -3,1%, con 43,8 Mio.Teu movimentati; la movimentazione nei primi 30 porti a livello mondo nel 2020(415,7 Mio.Teu totali) ha subito una flessione del -1,0% rispetto al 2019. - Nel 1° trimestre del 2021 si registra una forte ripresa dei traffici (+13,5%), trainata dai porti cinesi e statunitensi. Più sfaccettata la situazione in quelli mediterranei, che risentono della più difficile situazione economica dei Paesi europei. Per quanto riguarda i porti italiani, nel I trimestre 2021 il traffico è rimasto sostanzialmente invariato (c.a. 1,3 Mio.Teu). In calo Genova (-8,6%) Livorno (-7%); bene invece Trieste (7,8%) e La Spezia (6,1%). Nel I bimestre stabili o in moderato calo Napoli (-0,5%) e Salerno (-1,8%); - Non brillano le performance dei porti Italiani secondo il Port Liner Shipping Connectivity Index (PLSCI) 2020, ranking di UNCTAD che misura il grado di connettività di quasi 1.000 porti container nel mondo. Queste le prime 5 posizioni: Gioia Tauro (35°), Genova (44°), La Spezia (74°), Trieste (105°), Livorno (145°). CARGO AEREO -Dall'ultimo Air Cargo Market Analysis di IATA (febbraio 2021) si evince che: il settore cargo continua ad espandersi, seguendo una curva V-shaped; a febbraio 2021 è stata registrata una crescita del 9% in termini di ton-km (CTK) rispetto a febbraio 2019 e una dell'1,5% rispetto al precedente mese di gennaio. La domanda di trasporto è sostenuta non solo dai prodotti del pharma, ma anche dal boom dell'e-commerce. Il fattore di carico (load factor) rimane elevato (57%);



Corriere Marittimo

Focus

-Nel I trimestre del 2021 l'Italia ha visto un aumento del traffico cargo del 12,1% sullo stesso trimestre del 2020; il principale aeroporto cargo italiano, Milano MXP, ha segnato una crescita record del +48,4%, concentrando in questo inizio d'anno il 69% del traffico aereo merci nazionale (era il 61% nel 2020). VALICHI ALPINI - Il traffico ai principali valichi alpini, quelli svizzeri del Gottardo, Sempione, San Bernardino e San Bernardo, cui si aggiungono il Brennero e il Monte Bianco (dati Frejus non disponibili), nel 2020 ha visto una flessione del -6,3% rispetto al 2019. Per quanto riguarda il traffico ferroviario, dai valichi alpini della Svizzera sono transitate merci per 25,008 Mio.t, con una flessione del -6,1% sul 2019.

Informazioni Marittime

Focus

Marittimi, IMO: "Vaccinateli equamente"

Il segretario Kitack Lim torna a esortare gli Stati membri a riconoscerli come lavoratori chiave. Ad oggi solo un terzo di essi l' ha fatto

Il segretario generale dell' International Maritime Organization, Kitack Lim, è tornato ad invitare gli Stati membri a sostenere un' equa distribuzione globale dei vaccini COVID-19 per garantire anche ai una copertura adeguata, oltre a continuare a lavorare all' emergenza cambio degli equipaggi, con centinaia di lavoratori che vivono condizioni molto difficili. Lim ha ribadito la richiesta del legislatore ONU di designare i marittimi e il personale marittimo come "lavoratori chiave", così da accelerare la somministrazione del vaccino e il cambio degli equipaggi, sottolineando come molti Paesi dipendano dalla somministrazione del Covax. Ad oggi un terzo dei Paesi membri dell' IMO, 58 su 174, li hanno designati come tali. «Per garantire l' accesso ai vaccini di quei paesi, invito tutti gli Stati membri dell' IMO a lavorare insieme per un' equa distribuzione globale. Nessun marittimo dovrebbe essere lasciato indietro o costretto a rinunciare alla propria carriera a causa delle risorse limitate nel proprio paese d' origine», ha detto Lim. Resta sempre presente l' emergenza del cambio di equipaggio, con un sacco di lavoratori del mare bloccati. Nei primi tre mesi di quest' anno il numero stimato di marittimi in tutto il mondo in attesa di essere sostituiti dal collega o di unirsi alla nave sono stati 400 mila. A maggio si sono dimezzati. Una cifra «inaccettabile» per Lim, che li spinge ad affrontare sfide «enormi riguardanti il rimpatrio, il viaggio per raggiungere la nave, l' accesso adeguato alle cure mediche e il congedo a terra. Nonostante queste sfide, i marittimi a bordo delle navi hanno continuato a lavorare, fornendo un servizio essenziale per la popolazione globale». Quattro anni a bordo di una nave, la storia di Moahammad Aisha «La salute dei marittimi di tutto il mondo e la sicurezza dei loro luoghi di lavoro - conclude Lim - deve rimanere una delle nostre priorità principali e può essere garantita solo se l' industria dello shipping e gli Stati membri continuano a fornire tutte le misure necessarie come test, DPI appropriati e l' accesso a cure mediche».



Il canale di Suez verrà ulteriormente ampliato: lavori completati in 24 mesi

Il canale di Suez verrà ulteriormente ampliato e dragato proprio nella parte più a sud del corso d'acqua, dove recentemente si era incagliata la nave portacontainer Ever Given. Lo ha detto il vertice della Suez Canal Authority, Osama Rabie, durante un evento pubblico al quale ha preso parte anche il presidente egiziano Abdel Fattah al-Sisi, il quale ha stimato in 24 mesi il tempo necessario per completarli. L'Autorità del canale prevede di allargare il tratto più meridionale del canale per un tratto di 30 chilometri fra la città di Suez e la zona dei Laghi Amari allargando la via navigabile di 40 metri verso est secondo le indicazioni di Rabie. In programma c'è anche l'approfondimento di quella parte di canale da 66 a 72 piedi (da 20 a 22 metri circa). La seconda corsia' navigabile del canale, aperta nel 2015 a nord del Grande Lago Amaro per consentire il traffico delle navi in entrambe le direzioni sarà estesa di 10 km sul lato meridionale del lago, per raggiungere una lunghezza totale di 82 km e consentire il passaggio di più navi. Il presidente Sisi ha sottolineato che un ulteriore ampliamento del canale di Suez era già stata presa in considerazione ma l'incaglio della nave Ever Given lo scorso 23 marzo ha reso evidente l'urgenza di questo interventi. La nave portacontainer con a bordo tutto il suo carico di migliaia di box, è ancora ferma sotto sequestro preventivo nel Grande Lago Amaro in attesa di una risoluzione in merito alla richiesta di risarcimento danni avanzata dalla Suez Canal Authority contro il proprietario giapponese della nave.

